

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE



UN NUMERO
SEPARATO
CENTESIMI

60

ARS LVPA

Dal numero speciale «Nerone di P. Mascagni» pubblicato a cura del Sindacato Interprovinciale Fascista dei giornalisti di Milano.



Oggi l'acquisto di un apparecchio radio deve dare la certezza di un funzionamento perfetto e costante. Esperienza organizzazione materiale superiore: **ecco ciò che differenzia il prodotto di classe.**

Mod. AUSONIA L 1975 -

Radiogrammofono onde medie e corte

A rate: L. 400,- e dodici rate da L. 40,-.

Nei prezzi non è compresa la tassa t. n. A.R.

Rivenditori autorizzati in tutta Italia / Cataloghi gratis a richiesta

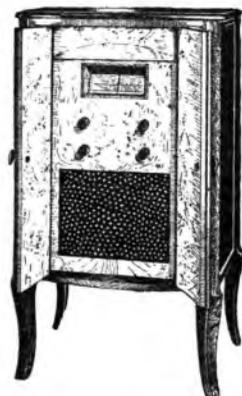


MILANO Galleria Vitt. Em., 39

ROMA Via del Tritone, 85-89

TORINO Via Pietro Micca, 1

NAPOLI Via Roma, 266-269



“La Voce del Padrone”

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'E.I.A.R. - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO 41-172
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALLE I.A.R. LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60 - PUBBLICITÀ: SOCIETÀ S.I.P.R.A. - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO 41-172

I COMPITI DELLA RADIO RURALE

Il più autorevole degli scrittori del Partito d'Italia sabato scorso ha richiamato l'attenzione generale sull'importanza del compito assegnato dal Regime alla Radio rurale.

È da quel lavoro artistico, vero ancora che, sotto un nuovo aspetto, si rivela come il Regime stappa continuamente tenere in evidenza ed infaticabilmente scrivere quella civiltà eterna (per molti pare invece una civiltà contemporanea) che mette il contadino al primo posto, non soltanto nella vita nazionale, ma nella stessa storia della umanità civile, in quanto s'intende questa come complesso di società ordinate razionalmente in gerarchie morali, intellettuali e più duttive.

Il contadino al primo posto; qualche contadino solo — fu detto — più indispensabile allo Stato che non i soldati e gli scienziati; perché se non esistessero i contadini né i soldati né gli scienziati potrebbero vivere.

Per meravigliarsi che sono, infatti, le conquiste della scienza moderna, né il potere, né l'electricità, né il motore ad esplosione, né le più ingegnose combinazioni della chimica organica sono riuscite né mai riusciranno a sostituire per il sostentamento dell'umanità la terra e i prodotti agricoli.

L'uomo che fa il sodare le mandrie e i greggi, che serra il seme nel campo, che si spinge le scure, che pianta l'albero di bosco o di frutteto, potrebbe, se si pensasse, contemplare con tranquillità e pacato sorriso di superiorità il cittadino superbiato e beffardo, diseredato della terra natia. Eppure, prosaici giuristi, automobilisti e aeroplani rapidissimi, telegrafo e telefono con fili senza fili, ed altre queste, di cui si gloria la civiltà moderna, le mille altre invenzioni più sorprendenti e più utili ancora, che un prossimo avvenire sicuramente ci riserva, potrebbero un giorno sparire in qualche cataclisma sociale e materiale, raggiungendo nei domini dell'archeologia le forme successive in cui si sono concretate l'intelligenza, la capacità, e talvolta semplicemente la mobilità inquieta dello spirito umano — e ancora e sempre ci saranno pastori che spargeranno il loro gregge nelle praterie dei monti e delle pianure, contadini che spargeranno le sementi granifere sulla gleba infantile, rimossa e concimata, affinché l'uomo possa nutrirsi e vivere, affinché la specie possa perpetuarsi negli individui, nelle famiglie e nelle Nazioni.

L'industria trasforma e trasporta; il commerciante scambia e vende; solamente l'agricoltore produce.

Questa verità economica è confermata, del resto, dalla storia in quale dimostra come la potenza e la vitalità degli Stati sono legate alla stima che essi fanno dell'agricoltore.

Gli Egiziani, costruendo alle soglie del deserto le mirabili Piramidi e la Sfinge co-

lossale, lasciavano ai secoli seguenti un'affermazione superba della loro grandiosa civiltà. Ma questa civiltà scomparve il giorno in cui l'oro e le gemme, portate dalle profondità misteriose dell'Africa attraverso l'alta valle del Nilo, finirono coll'ammollire nel lusso e nei piaceri Fenegia del lavoro, il giorno in cui gli abitanti d'Epilò cessarono dall'essere anzitutto i coltivatori delle terre rese fertili dalle grandi alluvioni.

I Greci, esultanti del culto della bellezza e dell'arte delle basi eteree della civiltà mediterranea, sono scomparsi per aver preferito al pastore di Arcadia il relore dell'Agricoltura e il mercante di Corinto.

I piccoli coltivatori latini celebrati da Catullo, da Virgilio e da Plinio hanno sostituito i Greci nella direzione del mondo, dopo aver abbattuta la fantasia di Cartagine, for-

tuna fondata più sui traffici transabruzi e maritimi che sullo sfruttamento agricolo del più ricco territorio.

Poi alla loro volta, i Romani, venuti a sciogliere il lavoro agricolo e le leggi antiche della famiglia, abbandonarono la coltivazione dei campi ai coloni barbari. E quei barbari settentrionali, soldati di bravi incerti, fecero nei loro feudi proliferi, curarono e poi, rovesciarono l'Impero Romano, eccollendo prima dalle loro terre, poi anche dalle sue.

Abbiamo accennato alla ragione economica di questa forza sociale e, si può dire, unica dell'agricoltura nel mondo antico e moderno: il lavoro e la legge del mondo e la condizione del progresso; ma solo il lavoro agricolo, rinnovando continuamente il gesto della creazione, è essenziale, indispensabile.

Ecco il fatto che nobilita singolarmente la funzione del coltivatore e che lo rende diretto, secondo ha detto un grande scrittore russo, il Signore della pace e della guerra; ecco il fatto che gli dovrebbe dare una orgogliosa idea del suo lavoro che non potrebbe lasciar disistimare se ne sentisse tutta la bellezza e tutta la grandiosità; ecco, finalmente, il fatto che spiega come il Fascismo dedichi tanta attività e tanti sforzi a rimettere in pregio e a rendere più remunerativa il mestiere dell'agricoltore.

Ma non che, grazie a questa politica superiore, il contadino ricreerà le soddisfazioni materiali alle quali la sua dura fatica gli dà diritto, egli ne apprezzerà meglio l'interesse sociale; ma non che si senta meno isolato, che saprà meglio apprezzare l'utilità del raggruppamento corporativo; egli otterrà grazie a questo razionale disciplinamento, non già antifeudali e demagogici privilegi, non già a un posto qualunque al sole, ma quel posto che giustamente gli compete in una società nazionale che non può, né vorrebbe vivere senza di lui; il primo posto!

Il politico passa; il soldato passa; l'industriale e il commerciante passano; lo scienziato, il letterato, l'artista, il filosofo passano; il grande proprietario resta; solo il coltivatore, il contadino radicato al suolo che lavora colle proprie mani e coi propri attrezzi e sul quale ha costruito il fondamento della propria razza, rimane e perdura anche dopo la caduta della civiltà che ne ha avverta condotta. Nella valle del Nilo, dove si sono spente la ricchezza e la potenza dei Faraoni, il Nilo spinge ancora nel suolo, attraverso il limo trasportato dal fiume, il suo avro primitivo. Nell'Africa mediterranea popolazioni agricole, che rappresentano il sedimenti di una razza antichissima di contadini sedentari, sono sopravvissute alle dominazioni passeggera dei Cartaginesi, dei Romani, dei Vandali, dei Bizantini, degli Arabi e dei Turchi.

Semplici esempi questi, tra i moltissimi

Non deve sfuggire l'importanza e il significato attribuiti dal Regime alla Radio rurale — strumento di una Rivoluzione che è sempre in atto, e bene evidente, in ogni espressione che porti rinvio al popolo. Con la Radio rurale viene inferto un altro colpo all'ignoranza in cui le popolazioni rurali erano lasciate dai governi socialdemocratici e viene data inoltre prova dell'appassionata sollecitudine del Regime per ogni forma che prometta l'elevamento spirituale del popolo.

Popolazioni, basate per anni e anni nell'abbandono e nel buio spirituale, ritrovano ora la luce non solo attraverso le molteplici provvidenze di carattere agrario ed economico che il Fascismo ha attuato, ma anche attraverso l'incremento conferito alle razionalizzazioni rurali che sono mezzo di fecondissima perché le espressioni di una modernità, le affermazioni di progresso civile sono immediatamente connesse da quanti, abitando lontano dai grandi centri, non sono in grado di pronunciare altrimenti la cognazione.

Scoperte di carattere intellettuale e spirituale, notizie di scienza, di arte e di cultura, informazioni storiche e politiche, quanto alimento in modo sano l'anima e l'intelletto deve giungere fino alle persone più modeste, che vivono nei borghi e nelle campagne.

Non può sfuggire neanche l'importanza etica che l'istituzione della Radio rurale importa, col favorire l'atteggiamento alla propria terra, e quindi la lotta demografica, in quanto diminuisce quel desiderio di piacere di conoscenza e di godimento da plebiscitare nella città.

Si aggiunga che la Radio diffonde quotidianamente e obiettivamente quanto il Fascismo viene compiendo a vantaggio di una più alta nostra civiltà, italiana e universale.

(113 - Il Popolo d'Italia -)

che si potrebbero scegliere, della persistenza dell'elemento contadino in mezzo alle vicissitudini subite dalle forme, spesso artificiali e caduche, create alla vita dei popoli della pubblica, la quale, dunque, se vuole trarre le sue esultanze al pericolo dell'artificio e della caducità, ben fa ad essere il modo che la attuale la politica del Governo fascista) a vedere nel contadino il massimo fattore della prosperità economica e dell'ordine morale della Nazione. Sì, anche dell'ordine morale; nessuno può infatti dimenticare in Italia che la prima ondata di masse ribellanti, contro i demagoghi profittatori

della follia comunista, si levò dalle campagne in un impeto di disagio e in una furia di malcontento che il Duce seppe incanalare e disciplinare, facendo della reazione naturale delle masse contadine, offese alla istintiva parità dalla prepotente immobilità comunista, una forza vittoriosa per la salvezza e la grandezza della Patria. Nell'interesse del Regime per la Italia reale c'è il ricordo, la riconoscenza e la fede in questa forza che si tratta di tener compatta, di accendere e illuminare.

G. SOMMI PICENARDI.

S e vi fosse già stata la radio diciannove e più secoli addietro, quale propaganda sarebbe stata compiuta, quali discorsi pronunciati, e come da quelle creature di purezza, d'ardore e di fede che furono i Dodici?

Sì; leggendo il volume: *I Dodici* del professor A. Arrighini, ed avendo qualche familiarità col mondo, a dir così, radiofonico e con quello della propaganda e delle idee, anzi della propaganda ideale, con relative esigenze pratiche, aspirazioni, adattamenti ai tempi, ed alle necessità dell'oggi in confronto con le tempestose epoche di diciannove e più secoli addietro, quando dalle rovine dell'idolatria sorse la nuova missione dell'uomo e venne assegnato uno scopo immortale alla vita, viene spontanea la domanda che non è ingenua, né illogica, né estemporanea.

Non arrivo a rendermi conto del perché si leggano romanzi o romanzi nei quali il pleonismo irrazionale di aggettivi o di situazioni assurde non compensa l'initimo vuoto sostanziale. E non solo romanzi. Ma quanti altri volumi che mancano di consistenza, svoltazzano faticosamente fra le nebbie! Nessun anelito di luce né di vita interiore, nessun balenio oltre e sopra le mediocrità consuetudinarie. Dove l'interesse passionale? Dove il connubio, così affascinante, invece in questo libro, fra la realtà di creature unili e pur grandi, buelliche eppure eroiche, semplici eppure eloquenti, inistiche eppure aderenti alla vita reale, sensibili, partecipi ai supremi dolori della terra ed ai gaudii trascendentali?

Il volume dell'Arrighini (non inviatiomi dall'editore, né dall'autore chiarissimo che non conosco), nel quale sono indicate, analizzate, descritte, esaltate le vite dei dodici Apostoli, di San Pietro, di Sant'Andrea, di San Giacomo Maggiore, di San Giovanni, di San Filippo, di San Bartolomeo, di San Tommaso, di San Giacomo Minore, di San Simone, di San Giuda Taddeo, di San Mattia e di San Paolo, non lo avrei mai letto né sincera (la confessione) se non mi fosse venuto sotto mano per una combinazione accidentale. Non lo avrei mai letto per quel pregiudizio che, purtroppo, tiene ancora avvinti molti di noi che stoltamente crediamo ad una sua superiorità della cosiddetta indagine scientifica in tutti i campi, e le forme della vita, e quasi temiamo di immergerci in quelle che sono le sintesi sempre vive della fede e della storia. Sintesi immediate, anche se talora può parere che la storia si sovrapponga alla fede o che questa si traduca in leggenda, e la leggenda in simboli di tinte gravi e funeree o rischiarati di luci radianti in epoca che, nel turbine dei sistemi e dei costumi infausti e di quelli creati o rinnovati, fu forse unica, almeno per le ripercussioni che da quasi due millenni agitano l'umanità.

To ho innanzi agli occhi, oggi, non dico vivi, ma umani col loro peso di anni, di viaggi, di propaganda, di sofferenza, di martiri quegli uomini e quei Santi che furono i dodici Apostoli.

Quasi inesistenti prima, per me, anche se qualche bella statua che raffigura in larghi panneggiamenti l'uno o l'altro di essi era stata faticosamente intravista nelle nicchie delle nostre grandi Basiliche, dove lo sfarzo e il numero dei monumenti rende l'occhio meno attento e la mente quasi distratta. E busti argentei dei dodici Apostoli presso qualche altare delle Chiese, o, rari, in San Pietro, e anche se, talora ci venne detto, o se leggemmo, che in quelle date Chiese v'erano reliquie, schegge di ossa, braccia, le teste, perfino, di qualche Apostolo, noi si stette fra un raccoglimento che

non era convinzione profonda ed un dubbio che si sarebbe voluto cacciare, ma che non si riusciva a vincere del tutto? Perché, anche della fine terrena dei dodici Apostoli, crocifissioni col capo all'ingiù, decapitazioni, lapidazioni, frecce, troppo poco sapevano. Perché, dei loro prodigi, dei miracoli, frequenti, oltre i confini della Palestina, oltre l'Asia Minore e in Italia, in Grecia, nella Spagna, altrove tutto apparve indefinito, o quasi, a noi vani e incontabili scrutatori del reale accertato. A noi, tanto più inopi, e più presbiti quanto più si erda disporre di lenimenti mentali e scientifici adatte. Ed invece, forse, tanto più crehi. Insomma, nella grandissima maggioranza, non si giunse a rendersi conto dell'immensa opera di queste dodici creature, in parte parenti, in parte dello stesso paese o distretto, alcuni ammogliati, che seppero in poche decine d'anni spargere le sementi feconde di Gesù e che rivoluzionarono il mondo.

La parola e le opere; ed un senso d'universalità innato nella dottrina, che fece di loro incrolli roccie e plebei i viaggiatori di tutti i mari, i pellegrini dei deserti, gli oratori d'ogni lingua.

Fra tanti futili ringraziamenti di prammatica ai quali è difficile il sottrarsi, uno sincerissimo rivolgito al reverendo autore di questo grosso volume, edito a Torino, che si legge d'un fiato, non con l'interesse occasionale e fatto dei libri mondani, ma con l'animo talora sospeso; e con la mente che sa pre ad una quantità d'interrogativi; e con la visione d'un vastissimo quadro sociale e morale agitato, incerto, violento, orientale e latino, e cristiano, e idolatra e romano. Creature erranti lungo le coste mediterranee, fondatrici di Chiese; pescatori di umine. E si assurge alle maggiori altezze là dove, appunto, fra l'umanità dolorante e l'immortalità della missione s'accende, vivida e consolatrice, la fede.

So bene che la mia ignoranza non può e non deve essere scusata.

So bene, anche, che c'è caso di confondere l'onesta ansietà del lettore, innanzi alle sorti delle dodici creature vere e miracolose, con la debolezza sentimentale di chi, sconfitto nelle ansie del pensiero, si riduca ai libri che non esigano tenacia di indagini positive.

Eppure, non è così. Se c'è volume ricco di ritrovamenti, d'annotazioni, di citazioni ragionevoli, di connessioni logiche le quali dimostrano nell'autore un sano spirito di modernità, religiosa e credente ma finemente analitica, è proprio questo. E' ciò che mi pare lo renda, anche se rinfaccio ad altre opere, di Le Curne e di altri, unico nel suo genere. Penso alle difficoltà enormi per ricostruire queste dodici vite; come se da infiniti minuscoli pezzetti di cartaccia lacerata e dispersa si giungesse, poi, a rifare il documento. Opera molto più difficile, anzi; perché se di San Pietro, di Sant'Andrea, di San Giovanni e di San Paolo non vi è penuria di materiale investigativo, per altri Apostoli, invece, questo è scarso; e si appalesa tutta l'intelligenza paziente e geniale di chi seppero rintracciare, coordinarlo, e dar vita alle figure che potevano apparire irrimediabilmente scolorite dalle brume del tempo; e scolpire chiare e inconfondibili.

Taluno, certo, avrà fatto, o farà, recensioni vere e proprie di quest'opera che ovunque, ma in Italia soprattutto, fra idealità civili e religiose che risorgono nel risanamento degli animi, dovrà avere copia larghissima di lettrici e lettori in ogni categoria di persone. So di poter essere credulo se affermo che nessun libro di cosiddette avventure descritte, più avventurose di queste. Nessuno scritto di propaganda politica e religiosa può essere più efficace di questo libro, perché dimostra che non vi sono confini di



Il ten. col. Gino Pellegrini, capo dell'Ufficio Propaganda del Servizio Chimico Militare, sta tenendo una serie di conversazioni radiofoniche dedicate agli insegnanti elementari, su « La guerra chimica nei riguardi della popolazione civile ».

Stati nei divisioni di popoli né impedimenti di trasporti né penurie di mezzi né tempeste di mari, quando la gagliardia dell'animo sia pari alla profonda tenacia delle convinzioni. E dimostra non vi sono forze militari né ori né argenti né potenze terrene capaci d'ostacolare il cammino di quelle idee che ognuno di noi reca intimo in sé, in tutti i tempi, vere fraccate di vita interiore.

Ma come poterono i dodici convertire con silfata rapidità ed estensione, tanto che vi ha chi afferma che anche l'India, e perfino l'America, possano essere state visitate da taluno di loro?

La propaganda fatta con le parole era d'efficacia senza pari. Fra i più stupendi nomi che erano in loro, quello delle lingue con cui potevano parlare e farsi intendere da tutti gli uomini appare mirabile. Portento e propaganda che tanto contribuì a quell'opera sovversiva, risanatrice e conquistatrice del mondo; sia ch'essi parlassero successivamente in tutte le lingue, oppure che gli uditori d'ogni Paese intendessero nella propria lingua quello ch'essi dicevano in aramaico. Ma Gesù aveva promesso ai suoi fedeli: « Pariterano lingue nuove ». Era calmo e vibrato il loro accento? Dolce e vemente? Trepido e mistico? Di taluno conosciamo le espressioni rudi e forti, d'altri la beatitudine pura ch'era nelle parole.

Quale propaganda al mondo fu mai più efficace ed intensa? Quale, con minimi mezzi, produce risultati più folgoranti e perenni? Avevano la via segnata; la luce divina era in loro; la dottrina e le massime e le parabole e l'esempio era quello di Gesù. Ma la propagazione, cioè l'avanguardia della trasformazione dell'umanità, fu opera dei dodici. Essi fecero sì che la dottrina e l'esempio penetrasse negli uomini violenti, idolatri, cupidi, dissolutissimi, di allora.

Nessuno chiese conto ai dodici Apostoli né del tono della loro voce, né della lunghezza dei loro discorsi, né delle fioriture di parabole o d'aggettivi, né, insomma, di quell'apparenza verbale e sonora che, purtroppo, a sentir alcuno, dovrebbe, ora, anche alla radio, assurgere quasi a sostituire, con la forma labilissima, la sostanza, né, o pensoso. Forse, quelle voci, se s'udissero oggi, sarebbero, feticciamente, una fiera distruzione per qualche zelante custode della purità garanzata delle corde vocali, o della dicitura tutta a ritmo di metronomo, tutta lustrini e calentera.

Ma, anche nella semplicità disadorna apparirebbe il suono profondo e universale delle parole eterne; quelle che hanno sempre dato respiro e speranza all'umanità.

BATTISTA PELLEGRINI.



Ripetiamo: quanti ci scrivono devono limitarsi a porre una o due domande (non di più) e su cose concrete. Le richieste, come i discorsi generici, non possiamo pubblicarli perché non interessano che chi scrive, mentre noi desideriamo che la «Posta» interessi tutti e sia letta da tutti.

Non pochi abbonati ci hanno scritto lamentando siano mancate le annunciate trasmissioni della «Maion» e della «Traviata», sostituite all'ultima ora con altre opere. Informiamo che i cambiamenti furono dovuti al rinvio delle esecuzioni da parte dei Teatri che le avevano in programma: la «Maion» il Carlo Felice, e la «Traviata» il Reale dell'Opera. Ma sono tali e tante le ragioni che possono costringere un Teatro a mutare il programma che gli ascoltatori, quando si tratta di trasmissioni dai Teatri, non devono stupirsi se avvengono dei cambiamenti delle programmazioni.

SCRIVE da Vigevano l'abbonato Sereno: «Da tre anni sono abbonato alla Radio e ciò che gusto di più sono le commedie del mercoledì sera, tranne poche volte che furono recitate senza passione, le commedie mi procurano sempre un godimento spirituale altissimo; c'è tanto da imparare da esse: sono specchio della vita e faro per la vita. Raccomando all'Etar di non lasciare mai mancare la settimanale commedia e prego ripetere Mio padre aneta ragione di Sacha Guitry. Ad abbonarsi alla Radio mi ha spinto non soltanto il desiderio di sentire delle belle commedie, ma anche quello di ascoltare delle belle conferenze. Ne ricordo una serie sul Teatro di Goldoni che mi ha interessato moltissimo. Una movimentata storia di dissensi tra un marito e una moglie che si componevano sempre dinanzi allo stesso baule che rappresentava l'unica cosa stabile della loro vita: la loro casa e la loro ricchezza. Dallo stesso signore che ha raccontato tale storia, desidererei sapere se è proprio vero che una donna tanto più vuol bene ad un uomo quanto più gli fa dei dispetti. Un'altra cosa: non si potrebbero trasmettere i discorsi che pronunciano in occasione di solenni cerimonie gli arcivescovi di Genova e di Milano? Per il Duomo di Milano si gradirebbe la trasmissione di tutta la cerimonia, che molti sentiremo volentieri perché di Rito Ambrosiano...»

Terremo conto della sua raccomandazione per quanto riguarda le commedie e le solenni cerimonie religiose, e si cercherà di ripetere anche la bella commedia di Guitry, ricca di tanta saggezza, per quanto le ripetizioni di commedie non siano a tutti gradite. A distanza di anni lei ha ancora in mente le vicende del baule dei goldoniani Zelinda e Lindoro? E' un particolare, ma è di quei particolari così umani e così veri, che è fatto tutto il teatro goldoniano. Ma lo si studia troppo poco e lo si conosce troppo

poco! Che proprio siano necessari i dispetti per dar prova d'onore, non ne siamo persuasi; ma che attraverso i dispetti sia possibile rendersi ragione della profondità e della estensione di un sentimento, questo sì! E' una prova del fuoco, ma che è prudente evitare.

DA Ferrara l'abbonato 05059: «Perché il Radiocorriere non pubblica i programmi pomeridiani delle Stazioni estere? Tale pubblicazione, almeno per i giorni festivi, sarebbe quanto mai opportuna».

I programmi pomeridiani domenicali delle Stazioni estere non li abbiamo mai pubblicati, ma vedremo di pubblicarli, pur limitandoci a quelli che di giorno si possono sentire. Ciò che non ci è stato possibile fare prima, lo possiamo fare ora per le innovazioni tecniche che abbiamo introdotto nel giornale.

Il signor M. G. da Grammicchio scrive: «Leggo nel libro del signor Walter B. Pitkin: Introduzione alla Storia della Stupidità umana, il seguente brano: «Io non sono alieno dal credere che la passione americana per le dissonanze e gli stridori del jazz sia un sottoprodotto della stupidità estetica generata dal baccano ambientale. Non facciamo nulla «pianissimo». Ci agitiamo permanentemente nel clima di un diapason «fortissimo». Difettiamo tutti di armonia, così nella vita individuale come nelle nostre attività economiche e sociali; quindi non è inverosimile che, resi meno sensibili di quanto non fossero le generazioni che ci precedettero, alle proporzioni, alla misura, agli equilibri, alle progressioni ci manchi la possibilità di trovar diletto nella musica se è espressa secondo le norme classiche che rispettavano rigorosamente le leggi. Certo è che al confronto di un individuo che senta se medesimo intonato con la pace della natura, colui che preferisce le cacofonie del jazz è, esteticamente, stupido, perché, richiedendo stimoli più potenti, svela il minor grado della sua sensibilità». L'autore del libro è Pitkin, un americano e parla agli americani amanti del jazz e in parte li scusa per l'ambiente; ma che cosa dovrebbe dire degli europei che non hanno neanche la scusa dell'ambiente? E che cosa ne pensa quel tale che affermo che verrà un giorno in cui all'Augusto si daranno concerti di jazz come adesso si danno concerti classici?»

Il «signore» che ritiene verrà tempo in cui nei concerti all'Augusto avrà posto anche la musica da jazz, può risponderle quello che rispondiamo noi: che se la musica da jazz è quella che si conviene al clima d'oggi, l'Augusto non potrà non accoglierla, se non altro come manifestazione della sensibilità di un'epoca; un'epoca che per molte e molte cose può dirsi già sin d'ora storicamente grande e memorabile. Non sono parole sue, abbonato Malusasi.

FERDINANDO BARBACINI

Si è spento a Milano dopo lunga e penosissima malattia, sopportata con vuole rassegnazione, il nostro collaboratore ing. Ferdinando Barbacini.

Egli contava appena 33 anni, ma aveva già raggiunto una chiara fama nel mondo scientifico e particolarmente in quella delle scienze astronomiche. In questa campo aveva compiuto ricerche e studi molto apprezzati ed



aveva anche compilato importanti opere divulgative quali «Le meraviglie del cielo», «L'elettricità meravigliosa», «I fenomeni elettrici nell'aria», ecc. Per lunghi anni diresse la rivista L'Industria, e fu uno degli ultimi giorni della sua vita collaboratore ricercato in giornali quotidiani e in riviste. Partì nel suo lavoro l'esempio della serietà della cultura del popolo. Anche alla radio, dove, oltre ad aver svolto vari corsi culturali, egli tenne mensilmente una conversazione sulle caratteristiche astronomiche del mese, sempre presentate in forma interessante e dilettevole argomenti di non facile trattazione. (E' ancora indimenticabile nel ricordo degli ascoltatori il suo riuscito corso di «Astronomia popolare»). Alla vasta cultura aveva una istintiva modestia e una nobiltà di sentimenti. Fu un valoroso combattente e aderì al Fascismo fin dalle origini, con la fede e con l'azione. Alla assoluta famiglia giungano, particolarmente sentite, le condoglianze dell'Etar e del Radiocorriere.

quelle che scriviamo, ma può farle sue tanto sono simili a quelle scritte da lei nella sua simpaticissima lettera che andrebbe pubblicata o risposta di questa dell'abbonato di Grammicchio.

DAI prof. Ivo Arata di Lucca: «Non sarebbe possibile, di tanto in tanto, senza aspettare le ricorrenze dei rari cinquantenari e centenari, fare un poco di storia della musica attraverso quel potente mezzo di diffusione culturale che è oggi la Radio? In parte, con l'antologia musicale qualche cosa si è fatto. Non si potrebbe intensificare? Non dico di fare una storia universale della musica che partendo dagli Egizi, Assiri, Indiani, Cinesi, Ebrei, e risalendo l'era cristiana, giungesse, in numerose tappe, ai nostri giorni. Non dico questo. Sarebbe già molto limitare il compito alla storia della musica italiana (già molto ripetere che anche in quest'arte sublime l'Italia è maestra nel mondo) in modo



Il Principe di Piemonte all'inaugurazione dei Corsi Superiori di Studi Romani.



Il microfono della Radio Svizzera Italiana sulle alture di Saint Moritz.

che, con la potente collaborazione del più moderno mezzo di diffusione, tutti possano conoscere i nostri grandi musicisti. Penso che tale desiderio non dovrebbe tornare sgradito a quanti amano conoscere i nostri maestri, e, sempre che le esigenze dello spazio lo permettano, ne sarò lieto se vorrà gentilmente pubblicare la presente.

Ottima la sua proposta: lo assicuro che qualche cosa si farà, e anche presto.

UNA accessissima lettera ci scrive da Rimini l'abbonato T. V. Baldi. Scrive in lutto: «Manca la sospirata Traviata ed avete dato un'opera nuova. Chi volete possa interessare un'opera nuova? Voi volete, per forza, imporre le opere nuove, e questo vi fa torto; torto marcio. Scrivo mentre trasmettono il primo atto della vostra opera nuova? Grida, strilla, frastuono... E mai un bel motivo, uno di quei motivi da ricordare per l'eternità. Si gira il bottono e si cerca al Nord: Orione. Peggio che peggio! Altra astrusità. Possibile che l'Eiar non capisca che con queste trasmissioni si aliena tutte le simpatie?».

La Traviata è stata sostituita con la Farsa amorosa di Zandonai, un'opera che ha molte qualità per piacere anche a chi ama di siscroto amore la musica verdiana. Quale nuova? Operetta nuova: si ma di un autore che è ormai popolare, che merita la più larga considerazione e che gode le più calde simpatie. Questa risposta va anche a quanti altri ci hanno scritto sullo stesso argomento.

L'ABONATA Letizia Sonzogno di Mantova: «Vorrei dire che l'Eiar, in considerazione della convenienza di eseguire e trasmettere periodicamente della musica da ballo in modo che in determinate serate le famiglie possano organizzare delle serate danzanti. Il desiderio della scrivente è condiviso anche da molte altre sue amiche».

Del desiderio che ella esprime si terrà particolarmente conto nel prossimo Carnevale. Nel Carnevale le trasmissioni di musica da ballo, che già si fanno verranno intensificate.

RITROCIAMO in un solo gruppo parecchie richieste di trasmissioni di opere. Eugenio Palladiano da Trieste chiede una nuova trasmissione de *Maciste*, Emilio Capostati e Ugo Sestini la trasmissione delle opere di Bellini meno conosciute quali *Straniera*, *Capuleti*, *Beatrice di Tenda*, *Pirata*; l'abbonato 285 283 di Taranto e Arturo Strea la trasmissione di sinfonie di romanze ponchielliane; l'abbonato 396 394 di Roma la trasmissione della *Fanciulla del West* di Puccini; la signora Maria Caracciolo di Vicenza la trasmissione del *Polluto* di Donizetti; l'abbonato 265 165 di Livorno la trasmissione della *Parisina* di Mascagni; l'abbonato Alfredo Alliani di Salerno la trasmissione del *Ballo in maschera* di Verdi e delle opere *Giocose Il Babbeo e l'Intrigante*, *Don Chisciotte* e *L'Atto nell'Inferno*; l'abbonato Milián Mirtovich da Trieste la trasmissione di sera o nel pomeriggio di domenica, del *Bocaccio* nella esecuzione del Regio di Torino; Anna Vinza Fontana la trasmissione dell'*Israël*, del *Cristoforo Colombo*, della *Germania* di Franchetti; Ascenio Banchelli da Firenze l'*Aida* di Verdi.

Terremo presenti le opere richieste quando si tratterà di predisporre il Cartellone per la Stagione lirica dell'Eiar. Notiamo peraltro che parecchie delle opere richieste fanno parte già dei Cartelloni dei grandi Teatri in corso di esecuzione.

Altro gruppo di lettere su di un solo tema: «Concerti sinfonici e musica da camera». Scrive l'abbonato Francesco Ferrarese dopo una lunga premessa sulla pubblicità, che a torto, assicura, sarebbe aumentata, mentre in realtà è diminuita: «Le vostre esecuzioni teatrali sono ottime, bisogna riconoscerlo, ma dove mancate in pieno è nei Concerti sinfonici. Troppi per un concerto alla settimana, e per soli tre o quattro mesi, mentre altri Enti, di altre Nazioni, ne trasmettono, oltre a quelli serali che sono infiniti, anche di regola nel pomeriggio. Non occorre cercare le Nazioni che hanno milioni d'abbonati, ma Austria, Ungheria, Svizzera e Romania. E' nel bene l'interesse della Radio italiana? Non sembra». Scrive da Milano il ragioniere Andrea Tommasi: «E' terminata in questo momento la trasmissione da Firenze del concerto del pianista Gieseking, una manifestazione artistica di prim'ordine, di cui ogni persona che apprezzi veramente la musica non

NUOVE CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

ABBONAMENTO ANNUO: per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25

per gli altri L. 30

ABBONAMENTO SEMESTRALE per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14

per gli altri L. 16

valle sed. de' Dopolavoro ed a soci del I.C.I. sconto del 50%)

Estero abbonamento annuo L. 70

» » semestrale . . . » 37

» » trimestrale . . . » 20

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale, utilizzando il tagliando di c. c. postale inserito in questo numero.

può essere rimasta che pienamente soddisfatta. Grazie dunque all'Eiar che ha voluto serbare ai suoi ascoltatori questo magnifico concerto, e grazie di averci regalato anche i numeri eseguiti fuori programma, dandoci così modo di gustare un magnifico preludio e fuga dal *Clari-cembalo* di Bach. Quando la musica da camera è di questo genere, ed eseguita in questo modo, credo che arrivi a convincere persino tutti quelli (e non sono pochi) che definiscono *barbosa* la musica da camera, forse perché la confondono con tutta quella zavorra di musica *vera* che infesta purtroppo così frequentemente i programmi radiofonici e che scontenta gli adoratori del balabi e del jazz, ma più ancora gli ammiratori della vera arte musicale. A creare confusioni di questo genere, possiamo presso le persone ignoranti (ignoranti di musica, si intende, e che per essere magari colte in altri rami del sapere vorrebbero dare sentenze infallibili anche in fatto di musica), contribuire purtroppo, talvolta, la imperfetta denominazione. Io, per esempio, sono convinto che almeno il cinquanta per cento delle composizioni che vanno sotto il nome di *musica da camera* potrebbero chiamarsi più propriamente *musica leggera*. Scrive da Trieste l'abbonato Ernesto Alpron: «Oltre al compito di divertire la Radio ha anche quello tanto più alto di educare; questo compito l'Eiar risponde in parte, si e in parte no, e ciò perché ritiene di dover tener conto del famoso «gusto delle masse». Errore! Per conseguire l'altissimo scopo di educare, pur diletando, l'Eiar dovrebbe intensificare le audizioni di musica pura, musica sinfonica, corale, organista, le sonate per pianoforte, pianoforte e violino e violoncello, trii, quartetti, ecc. Opportunamente guidato il grande pubblico nostro (il popolo italiano non è secondo a nessuno per vivacità d'intelligenza, adattabilità al progresso e, nel caso specifico, per finezza d'orecchio ed intuito musicale), compresi coloro che si sono fermati al prologo del *Figliaccio* ed al *Lucan le Stelle*, saprà apprezzare e godere intensamente quella musica, dalla quale oggi soltanto per inerzia intellettuale, cerca di tenersi lontano».

Pienamente d'accordo. Molta parte del dissenso deriva dalla confusione dei generi e un equilibrio tra le varie correnti non potrà averse se non attraverso un'opera di educazione del gusto. Una cosa che richiede del tempo e che non si può fare che lentamente, evitando gli urti derivanti da incomprensione. Una cosa che l'Eiar fa con risultati che sono più che soddisfacenti.

DA Roma l'abbonato 254.056: «Perché non trasmettete l'opera La *Pianella perduta fra la neve*? Un'opera che ha divertito me, i miei coetanei, i miei genitori, i miei nomi e diventerà indubbiamente anche i miei figli. E' antica, ma non la si sente da tanti anni che sembrerebbe nuova. Con *La Pianella* mi piacerebbe sentire anche il *Carnevale di Venezia* di Strauss».

La *Pianella* ha divertito i suoi, ma ha divertito anche noi e tanta altra gente. Generazioni e generazioni l'hanno ascoltata con piacere. Si veda di trasmetterla. Non tutti gli effetti collaterali potranno risultare per Radio, perché molti della concezione del *Carnevale di Venezia* sono fuori della forma di presentazione, ma la musica è piacevolmente comica e riteniamo potrà ugualmente divertire. Ottimo il suggerimento del *Carnevale di Venezia*.

Il tema «Tetralogia wagneriana» abbiamo fatto una serie di lettere da pubblicare. Scrive il signor A. R. da Livorno: «Ho letto nella "Posta della Direzione", quello che scrive l'abbonato T.W.B. da Rimini circa il programma di quest'anno al Teatro Regio di Torino. Divido le sue idee circa l'inclusione in capo della Tetralogia wagneriana e penso che, con un entusiasmo, alla possibile trasmissione di dette opere, bellissime fin che volete (ne convengo), ma che, ascoltate attraverso la Radio, con i loro interminabili atti, stancano tutti gli uditori, anche i più competenti. E come stona in un programma come quello che voi elogiavate, l'inclusione dell'opera di Suppè, il *Bucaccio*? Sono, modestia a parte, un musicista e certe cose non posso dirgierle!... E vero che l'anno scorso al Reale fu rappresentata fra la *Walkiria* e le *Nozze di Figaro*, la *Fella Eletta*, e tanto basta? Speriamo che il prossimo anno, invece come la *Turandot*, la *Francesca da Rimini* di Zandonai e l'*Adriana Lecocour* di Cilea dal Carlo Felice, opere che meno frequentemente vengono trasmesse dai Teatri, ma che sono alla portata di tutte le intelligenze musicali». Da Pavia il dott. Arturo Tinetti: «E' davvero compassionevole che in pieno 1935 esista ancora in Italia tanta incomprensione verso il grande musicista tedesco il quale ormai dovrebbe essere fra noi non meno popolare di Verdi e di Bellini, solo che le sue opere fossero sentite non con le orecchie ma anche col cervello e col cuore. Io per quanto in materia di musica sia assolutamente profano, perché non so leggere nemmeno una nota, pure ascolto le opere di Wagner con lo stesso diletto col quale ascolto l'*Aida* e la *Bohème*; pertanto sarà per me, e chi lo sia per quanti altri, un lieto avvenimento se l'intera Tetralogia sarà in programma». Da Torino il rag. Giuseppe Rainoldi: «Fate presente a quell'abbonato T.W.B. di Rimini di quale si dichiara sin d'ora in preda al terrore per la eventuale trasmissione dal Regio di Torino della Tetralogia di Wagner, se a questo modo forse tutti della stessa levatura e sensibilità non avremmo certamente che un solo genere di musica: quella per gli uni le sinfonie di Beethoven e per gli altri il canto del cuculo!». Da Trieste il sig. Gualtiero Palzari: «Voglio sperare che l'Eiar, che si è sempre dimostrata di buon gusto anche nella scelta dei programmi, non vorrà escludere dal programma invernale la Tetralogia wagneriana, che i Torinesi avranno la fortuna di poter ascoltare in Teatro. La trasmissione di questo tanto desiderato avvenimento artistico procurerà all'Eiar delle grandissime soddisfazioni, che le radio di altri Teatri, non mancheranno come già hanno fatto in altre occasioni, di esternare la loro riconoscenza».

Nulla abbiamo da mutare a quanto abbiamo scritto. La inclusione della Tetralogia wagneriana nel Cartellone del Regio costituisce un fatto artistico di notevole importanza. Senza assumere precisi impegni, si può assicurare però durante l'inverno tutta la Tetralogia sarà trasmessa. La *Walkiria* per intanto è già stata irradiata dalla Scala.

SULLO stesso argomento, se non con lo stesso tono, «Libretti d'opera», ci scrivono gli abbonati 272.356 di Milano, 218.243 di Taranto, XXX da Varese, e dottor Gaetano Poto Scavone da Vallico Sot. Tema: difficoltà di trovare i libretti e prezzi alti.

Delle opere di dominio pubblico non mancano le edizioni a prezzi popolarissimi; per le altre, e sono le più, giriamo la proposta alle Case Editrici Musicali che hanno la proprietà degli spartiti e dei libretti e ci chiedono di acquistare in modo da dividerli agli ascoltatori: per il prezzo, ed anche per le facilitazioni d'acquisto.



Radio Siare e Crosley Radio!
 Gli apparecchi più completi del
 mercato nazionale che hanno conqui-
 stato l'assoluta fiducia dei radioama-
 tori, perchè soddisfano ogni partico-
 lare esigenza.



SIARE 641.A
 Supereterodina a 6
 valvole originali a-
 mericane. Onde Cor-
 te e medie. Scala par-
 lante. Indicatore visi-
 vo di sintonia.



CROSLY 174 A.
 Supereterodina a 7
 valvole originali a-
 mericane. Onde Cor-
 te, Medie e Lunghe.
 Scala parlante. Indi-
 catore visivo di sin-
 tonia.

100

SIARE

Concessionaria esclusiva della produ-
 zione 1935 della CROSLY RADIO e dei
 radiofonografi originali STROMBERG-
 CARLSON, supereterodine a 12 valvole.

PIACENZA SIARE, Via Roma, 35 - Telef. 25-61 • MILANO-SIARE, Via C. Porto, 1 - Telef. 67-442
 REFIT-ROMA, Via Parma, 3 - Radio - Telef. 44-217. La più grande Azienda d'Italia specializzata in Radiofonia pre-
 senta i meravigliosi prodotti Crosley - Stromberg Carlson - Siare • CATANIA - A.R.S., Via De Felice, 22 - Telef. 14-709.

CRONACHE

«LA TEMPESTA» DI SHAKESPEARE
DALLO STUDIO DI MILANO

Se non fosse ormai ozioso e verboso discutere ancora sulle forme più o meno aderenti al mezzo radiofonico, molto insegnerebbe la lettura della Tempesta a chi si ostina a negare che la radio sia un mezzo eccellente per la diffusione del teatro, e precuamente del teatro usale, purché saggiamente predisposto all'ascolazione: cioè semplificato alla sua essenza e struttura più concentrata, e ampliato nella funzione della parola e del canto e del suono.

Cos'è La tempesta di Shakespeare?
Una fantasia, una fiaba, un sogno, un incantesimo. Cioè, spazio, irrealità, sconvolgimento dal paleocenico, uso dell'infinito, eco dell'immenso, vicenda che si vale di ogni arte drammatica e di ogni mezzo teatrale per incatenare il lettore o lo spettatore, trasportandolo nel superumano, nei regni della magia, nell'irrealità degli spiriti buoni e cattivi, e inquadrando in questa cornice sconfinata la tragedia umana e realistica di un re spodestato dal fratello, gettato a mare con in figlia, naufragato su un'isola, ma, fortunatamente per lui, proseguito di arti magiche tali da poter allora compiere strani e numerosi, cioè, l'imprigionamento spirituale e materiale di quei Genii che muoiono sulla terra e nell'aria, uggelli decaduti, come vuole il Johnson, dei cui sermigi si vale ai suoi fini. E la vendetta contro i suoi persecutori e spodestatori, che, tratti nel ruffice di una tempesta da lui scatenata, naufragano con l'ammiraglia della flotta di Napoli sulla stessa isola, e qui imparano a soffrire per le reciproche sventure, qui conoscono la voce del rimorso, qui rinascono a nuovi sensi di umanità, qui, infine, nel rimpianto e per impropria gratitudine, rinunciano le passate perdite e ricreano il perdono del perseguitato Duca di Milano. Sicché la tragedia si scioglie in un finale fraterno e commosso, e le nozze dei discendenti (Miranda ineffabile e Ferdinando gentilissimo) donore piacciono a un cost bel risultato.

Questa, la parte realistica del dramma.
Ma quello che supera i fatti, è l'ambiente.
Ambiente magico, incantatore, fantasioso. L'azione si apre con una verissima tempesta, che sale rapidamente al suo colmo furor. La nave su cui sono imbarcati Alonso, re di Napoli, e suo figlio Ferdinando; Antonio, fratello dello sventurato Prospero, protagonista del dramma; fratello sciagurato che, con l'aiuto appunto del Re Alonso, fuole a Prospero il Duca di Milano. E lo inviò al naufragio su una nave ingovernata assieme allo figlio Miranda; il vecchio e onesto Consigliere del Re di Napoli, Gonzalo; alcuni signori napoletani e la ciurma, di cui fan parte i buffi Trinc, bevitore, e Stefano, dispensiere, è presa nella bufera, schiantata (almeno in apparenza) sugli scogli e abbassata.

La tempesta è dovuta alla potenza magica di Prospero, che ha alle sue dipendenze alcuni Spiriti, due dei quali principalissimi e, nel dramma, importantissimi: Calibano, o Calibano, mostro terribile, qualcosa di mezzo fra il gnomo e il selvaggio, quel che oggi si chiamerebbe antropode, cresciuto nell'isola come un padrone bestiale, protetto dalla madre, la Maya Siorra, finché Prospero, coi suoi filtri, non abbia scacciato Siorra e addomesticato ai suoi voleri Calibano.

E Ariel.
In Ariel, Shakespeare ha profuso tutte le grazie poetiche e fantasiose del suo genio. Ariel, sia esso Spirito o Folletto o Angelo caduto, come Johnson preferisce, è simbolo e realtà. Simbolo, nel senso più lieve della parola, giacché certamente rappresenta il contrapposto alla brutalità terrena e quasi pedestre di Calibano; egli è l'aria stessa, la levità atmosferica, ogni potremmo dire dell'essere. Qualcosa di fluido, di errante, di alato, di incorporeo, di astratto, di traslucido, quel che è la trasparenza stessa dell'aria, e nel contempo il suo colore, il suo canto, la sua freccia alitante, la sua mirabile essenza incorporea.

Ma è realtà, in quanto Shakespeare ne ha



Il Don Carlos al Teatro Reale dell'Opera.

tutto creatura e l'ha umanizzato. Infatti, noi riteniamo che uno spirito, allorché sia asservito a un potere più forte di lui, altre tendenze non abbia se non quelle di servire il suo padrone, rappresentando solamente le sue simboliche forze, senza aver una personalità volitiva e sensitiva. Nella Tempesta, invece, Ariel serve il Duca con grazia, devozione, affetto e lealtà, ma non desiste mai dal rimpiangere la sua libertà personale, i suoi giorni indipendenti, le sue personalissime gioie. La libertà canta in ogni sua penna, come un fremito inestinguibile. E quindi Ariel è reale e vivente, è personaggio e non simbolo, è creatura e non astrazione.

Altrettanto dicasi, in antitesi, per Calibano. Mostro ragionante in virtù della magia bacchica di Prospero, egli non è cieco simbolo della fanghiglia nativa, ma personaggio demonico, coi suoi odii e le sue frementi aspirazioni. Egli farà lega coi marinai, non appena comprenda che mercé il loro aiuto potrebbe colpire il Duca che lo padroneggia. E' mostro, ma con una sua anima, sia pur grottesca e istintiva.

Quanto a Miranda, la gentile creatura del dramma, essa richiama alla mente le più soavi figure femminili del grande poeta. Ma Oletta è più domestica della vita. Corda è più ammaestrata del dolore. Miranda è la stessa ingenuità, il candore liale della fanciulla sognata dai poeti, la femminilità — sorriso — incanto: ma umanissima anche lei, perché l'amore la pervade subito, come cosa traudita, non come vaneggiamento angustioso. Meta non saputa, non trauma dello spirito.

Della stupenda opera, Federico De Maria ha tratto, per la radiotrasmissione, gli elementi più succosi e sintetici, con una traduzione semplice e facile, che aborre da ogni ingannevole retorica e si presta alla più spaurata possibilità di ascolazione e comprensione.

Misteriosa e affascinante, penetrata di profumo fantasioso e di umanissimo senso poetico, l'opera dimostra ancora una volta che la poesia è eterna e simpone senza difficoltà ai più moderni mezzi di esprimerla.

CASALBA.

CRONACHE

Notizie tedesche.

Con l'ultima statistica del Reich, i radioabbonati tedeschi sono aumentati in un anno di 1.090.314 portando così, nel corrente gennaio, la loro cifra totale a 6.142.921 con una densità di 9,42 abbonati per ogni cento abitanti. Nel solo mese di dicembre i radioabbonati nuovi sono stati 231.591. La Direzione della Radio tedesca, col ritorno della Saar alla Germania ha deciso di costruire una trasmittente a Saarbrücken.

Radio Tasmania.

Pochi Paesi sono ancora oggi privi della radio, e fra questi pochi è la Tasmania. Ma l'isola australiana ha deciso ormai di ovviare a tale mancanza costruendo la sua brava stazione trasmittente che avrà una potenza di 7 kW. Radio Tasmania però non lavorerà in completa indipendenza, ma sarà collegata al complesso delle reti australiane. La Tasmania, infatti, è un'isola che appartiene alla Confederazione dell'Australia. La nuova trasmittente entrerà in onda entro l'anno ed avrà la prerogativa di essere la stazione più australe del mondo.

La radio nelle prigioni.

Come abbiamo più volte comunicato, la maggior parte delle prigioni americane sono fornite di radio. Ora è stata indetta presso le competenti autorità americane un'interessante inchiesta per valutare l'efficacia di tale innovazione. Il direttore di Sing Sing afferma che il radioparlante è quello che desta maggior interesse nei carcerati i quali fanno di tutto per guadagnarsi, con la buona condotta, il diritto ad una cuffia d'ascolto. Le trasmissioni sono naturalmente selettive e scelte dal direttore, ma il giorno in cui i prigionieri sono privi della radio, possono protestare in direzione. Il direttore di tutte le prigioni degli Stati Uniti, Mac Cormick, afferma che se si vuol nutrire il pensiero degli uomini caduti, niente può stare al pari della radio che ha reso in tale campo segnalatissimi servizi poiché essa è innanzitutto uno strumento di disciplina. Il carcere, il separato dal mondo, è un luogo in cui, con alcuno, cade in una semibevellità. Partire la radio lo riporta alla vita. Anche egli è del parere che le informazioni e le conferenze ultragono maggiormente i carcerati e conclude: «La radio ci aiuta a fare dei delinquenti uomini normali». Anche le altre autorità competenti sono dell'identico parere.

Voce d'oltre tomba.

Un membro della Commissione Federale degli Stati Uniti racconta un caso radiofonico poco comune. Un americano di Washington, ossessionato dall'idea di essere sepolto vivo, ha incaricato il suo impresario di pompe funebri di prendere misure opportune per evitare un simile inconveniente. A tale scopo si è fatta costruire una bara speciale munita di un microfono in collegamento con un altoparlante che verrà collocato nella stanzetta del guardiano del cimitero. Il difensore americano è convinto che soltanto così potrà essere sicuro di non essere seppellito irretolatamente.

Uno strano segnale di intervallo.

Si odono al mondo segnali di intervallo di tutti i generi, alcuni dei quali eccentrici ed originali. Ma il colpo d'originalità lo raggiunge indubbiamente la stazione indiana di Benares che ha deciso di adottare, come segnale di pausa, il burrito di un elefante, suono che particolarmente grato agli orecchi indù.

Radio svedese.

La Svezia è stato uno dei primi paesi ad adottare le stazioni a grande potenza, ma poi, a causa della conformazione montagnosa del terreno e della vasta superficie, si dovettero costruire numerose deboli stazioni relais. Cosicché la Svezia conta oggi 33 trasmissioni la cui principale è Motala. I radioamatori sono 668.000. Dieci soltanto delle sue stazioni appartengono allo Stato. Una Commissione speciale attende la statizzazione completa per il 1936. Quattro stazioni secondarie verranno portate a 100 kW, e sarà costruita a Stoccolma una grande Casa della Radio.

La stazione più settentrionale.



La trasmittente più settentrionale del mondo la possiede la Radio islandese a Reykjavik. Essa ha una energia di 16 kW ed una lunghezza d'onda di 1842 metri. La stazione viene sostenuta con le tasse annue degli abbonati (30 corone) e con l'introito delle vendite dei radioapparecchi. Il cui monopolio è riservato alla Società nazionale. La Direzione della Radio è composta di cinque membri con a capo lo scrittore Hiorvar. Direttore musicale è il compositore Leitis, che ha concluso uno scambio di programmi con la Cecoslovacchia.

Dieci anni fa.

Poche cose hanno progredito quanto la radio. Un radiofilo tedesco racconta che nell'agosto del 1924 si era fabbricato da sé un apparecchio ricevente che portava sempre seco. Un mattino, recandosi in campagna, installò un'antenna di fortuna con un albero e una canna di bambù e per presa di terra utilizzò dieci metri di fili di ferro. Cominciò a ricevere le trasmissioni religiose di Lipsia in alto parlante. Tre uomini che pescavano nel ruscello vicino, seguirono ogni suo movimento con occhi sbarrati e alle spiegazioni del radioamatore opposero una grossa risata. Erano convinti che il mistificatore nascondesse dietro la misteriosa assembla alcuni comuni dischi fonografici e uno di essi andò persino a chiamare un agente perché sorvegliasse quel tipo che vendeva fumo ed aveva un aspetto poco rassicurante. Dieci anni or sono!

Il radiomedico.



La Francia può vantare il primo radiomedico ufficiale. Si tratta di un dottore di campagna che ha chiesto alla Direzione della Radio il permesso di installare in casa sua una piccola stazione trasmittente ad onde corte. La sua automobile è fornita di una apposita ricevente. Dovendosi egli spostare, a causa delle molte incombende, su zone vaste, ha bisogno di restare in continuo collegamento con il proprio domicilio onde poter essere tempestivamente informato delle chiamate urgenti. Il Ministero delle Poste, esaminato il caso, ha dato parere favorevole all'installazione anche per il fatto che, data la regione, al medico sarebbe impossibile usufruire di opportuni collegamenti telefonici con la propria casa.

Radiomessaggi di un eroe.

Soltanto ora i giornali pubblicano gli ultimi messaggi diffusi dal radiopatore dello «Star of Australia» che si recava dalla California in Australia pilotato da Ulm. L'apparecchio era partito da San Francisco in un pomeriggio piovoso ed aveva regolarmente fatto scalo nell'isola Hawaii. Poi la stazione radio di Honolulu captò i seguenti messaggi: «Tempo pessimo. Ci resta poca benzina. Aspettiamo con impazienza la luce dei fari. Non vogliamo lanciare gli SOS». Pochi minuti dopo, invece, ragionava: «Tutte le distanze sono S.O.S. Questo è l'abbiamo urtato contro l'acqua» ed infine: «Mi sono posato sull'acqua e cerco di dirigere l'apparecchio volto al vento. Venite a ripescarci. Credo che potremo resistere a galla circa due ore». Poi più nulla. Aeroplani e navi inviati in soccorso, non trovarono niente sull'Oceano predace.

Un volo eccezionale.



Dopo gli esperimenti di radiotrasmissioni con aeroplani senza motore, realizzati in Germania, e reportages sensazionali di coraggiosi paracadutisti, il colonnello inglese P. F. Etherton prepara una impresa eccezionale. Si propone di compiere il giro del mondo senza scalo. Tutti i rifornimenti saranno fatti in volo. L'apparecchio sarà provveduto di potentiissime radiorecipienti e trasmettenti affinché Etherton possa diffondere le impressioni del suo eccezionale volo ai radioamatori di diverse catene collegate col suo apparecchio. Il colonnello P. F. Etherton è l'organizzatore della famosa spedizione dell'Everest.

Purificazione

Quasi vuota del sangue che avete dato; trasparente come la porcellana; pallida come la mollica del pane; trepida come la foglia; casta come la fiamma del camino...

Fate vedere, o Marin, questo vostro Bambino più bello della Poesia.

La strada è così lunga, così piena di paure e di perigli. Camminate dietro il fossa, riposate sulle pietre migliori. Cercate sollievo dietro l'ombra delle siepi, delle fratte.

Che bel bambino che avete. Gli date voi il latte. Io lo bacio, volete?

Pura che siete, vi fate obbedienti alla legge. Non vedo altra macchia nella vostra trasparenza che quelle due tortore nella gabbia di giunchi verdicci.

Per non gustare questa bel panno. F avete messo tra i ricci. Com'è bello il Dio Uomo.

Sui gradini del tempio ho visto Anna e Simone. Essi s'aspettano e piangono e ridono insieme. Il tempio è così pieno d'angeli che non ci cadrebbe un grandino.

Respira bene l'innocente. Nuscondetelo sotto una falda di lino, che non ve lo rubi l'occhio della gente.

Oggi nasce la viola. La sentite nell'aria sincera? Da questa brace il mondo prenderà fuoco. Il giorno è chiaro come la Santa Scrittura.

Dovete fare ancora molta strada. Una non abbiate paura. Il mondo, per un giorno, ha rotto la spada.

IL BUON ROMEO.

Leonida Sobinoff.



E' scomparso qualche settimana fa, a Mosca, Leonida Sobinoff il tenore di un'epoca delle più splendide della storia musicale russa. Oggi il suo nome è quasi dimenticato, ma, al principio del secolo, Sobinoff era il tenore per eccellenza dell'Opera Imperiale. Era nato nel 1872 da una famiglia aristocratica della vecchia Russia e, dopo il servizio militare, aveva studiato canto a Mosca e poi a Milano. Il giovane artista era così diventato un ottimo rappresentante della nostra arte lirica in Russia insieme con Scialapini e il baritone Kamionov. Aveva cantato anche alcune volte «alla Scala».

La radio delle stelle.

Anche la radio, come il cinema e tutte le cose americane in genere, ha le sue stelle oltre Atlantico. Oggi che, a certe ore, le trasmissioni degli Stati Uniti (soprattutto i concerti diffusi da Cincinnati con 500 kW., Pittsburg, Shenectady, ecc.) possono essere facilmente captate in Europa, è opportuno conoscere il radiomeccanismo americano. Per coloro che non conoscono l'inglese, molti programmi vanno perduti, ma i concerti eseguiti dalla Filarmonica e dall'Orchestra dell'Opera di Nuova York o quelli di jazz diretti da Whitemann sono tali da soddisfare anche i gusti dei più esigenti. La Radio americana si è

potuta procurare le stelle più quotate di ogni continente perché dispone di milioni e sfrutta in modo eccezionale la pubblicità. I programmi vengono organizzati dalle Case commerciali le quali si contendono a suon di dollari gli astri più noti che arrivano così a paghe fantastiche. Vengono pure lanciati artisti nuovi che si formano una popolarità clamorosa ma di breve durata, poiché il pubblico ama la varietà. Anche le stelle della radio vivono in un'atmosfera di leggenda che giornalisti specializzati creano loro e basata su divorzi e matrimoni a getto continuo.

Il professore di microfono.



Il prof. Salmir Moyrovitz, ex direttore dell'Orchestra Filarmonica di Berlino, è il primo professore di «tecnica di microfono» al Conservatorio internazionale di Parigi. Interrogato su questa originale cattedra, Moyrovitz ha dichiarato che nel suo insegnamento bisogna procedere ad una rigorosa selezione di allievi per ottenere un personale impeccabile davanti al microfono. Quando si va alla «Scuola della radio» al Conservatorio di Berlino, il numero degli aspiranti scartati era elevatissimo. Il professore limita il suo insegnamento ad un corso quasi esclusivamente pratico. Il difetto che egli racconta nella maggioranza degli allievi è il «non saper respirare davanti al microfono». Inoltre il livello di cultura generale è bassissimo. Le prove vengono registrate di modo che un candidato si può rendere ragione dei suoi difetti davanti a... docu- menti, e correggersi.

TRASMISSIONI LIRICHE DELLA SETTIMANA

ABBIAMO assistito, alla «Scala», alla prima del *Nerone* di Pietro Mascagni, pensando intensamente ai nostri lettori del *Radiocorriere* che sarebbero stati gli ascoltatori d'una delle prossime radiodiffusioni dell'opera. Ciò che del resto, era naturale, dato che unicamente per essi eravamo recati a Milano. E astraciodoci dalla grossa luminosità dell'indimenticabile serata — una di quelle serate che sono possibili solamente alla «Scala» — consacrata ormai, per gloria e tradizione ai più grandi avvenimenti del genere — noi pensavamo alla folla mille, centomila volte più numerosa che, dopo qualche giorno, la nuova opera mascagniana avrebbe radunato attorno alle varie migliaia di apparecchi sparsi nella Penisola. Ed è per essa — per questa folla ignota ed innumera, che è poi la nostra famiglia, che con la prestazione di facilitare il compito dell'ascoltatore, abbiamo cercato d'inciderci nella memoria le impressioni — solo impressioni, s'intende — raccolte nella fremente e superba serata — impressioni modestissime, sì, ma che ci consentivano, almeno lo speriamo, di additare agli ascoltatori i punti salienti — le varie pagine dell'opera — che con la nostra fantasia, hanno colpito subito l'ardente e commossa attenzione del pubblico, tutta tesa, con legittima fede, verso l'opera inimitabile: quelle pagine in cui il pubblico ha trovato il suo Mascagni, il prediletto cantore delle opere che da oltre un quarantennio hanno formato la sua gioia e il suo orgoglio.

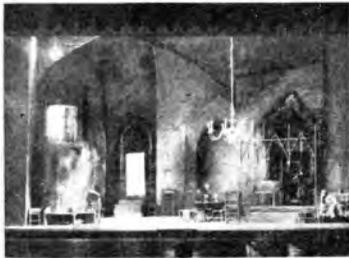
Non altro, adunque, che una semplice guida si propone lo scritto che ci accingiamo a tracciare. Non esame, non critica, non discussione. Computo questo che è stato già assolto con autorevolezza e nobiltà dai valorosi colleghi dei quotidiani che ebbero la fortuna di poter dire dell'opera alla dinanzi stessa della primissima. Si è parlato di declamati di pezzi chiusi di dionismo di cronatismo, di figurazioni orchestrali, di tutti i mezzi d'espressione, insomma del quali l'autore di *Cavalleria* ha creduto di servirsi per la realizzazione di quella che egli aveva proclamato opera di battaglia. Opera di battaglia? A tal proposito ci si consenta una piccola osservazione che osiamo avanzare perché ci sembra un po' tutta nostra. Da alcuni critici è stato fatto carico a Mascagni di non aver fatto col suo *Nerone* che del vecchio melodramma. Dove, allora, è stato chiesto, la spampinata opera di battaglia? Ed invece Pietro Mascagni è proprio col fare del vecchio melodramma — usando le parole che sono state ripetute, di questi giorni, sino alla sazietà — che ha inteso evidentemente di ingaggiare la sua battaglia, ragionando con audacia geniale contro certo teatro lirico d'oggi.

Perché il nodo della questione è — secondo noi, proprio qui. È il melodramma un genere d'arte da considerarsi ormai superato? Prepariamoci un bel funerale di prima classe — bisogna convenire, il poveretto, in fondo in fondo, lo meritava —, chiamiamo sir Falstaff e compare Turiddu, da un lato, Andrea Chénier e De Grieux, dall'altro, a tenere i cordoni e affrettiamoci a spuntellare, accontentandoci di quello che ci

IL «NERONE» DI MASCAGNI

hanno lasciato i nostri vecchi maestri. Tanto, per quello che ci si dà oggi. O il melodramma ha diritto di vivere? Lasciamolo allora come è, come non potrebbe essere diversamente, pur con le sue depredate tradizioni. Valori spirituali e valori formali a parte, s'intende. Tanto più che un certo vecchietto di nostra conoscenza ha dimostrato che, senza deformazioni e facendo sia pure del melodramma, si può partire dall'*Oberto* per arrivare al *Falstaff*.

Che cosa ci dice oggi il *Nerone*? Lasciamo la risposta al tempo che è sempre il migliore e il più sereno dei giudici e, accontentandoci degli applausi che lo hanno salutato alla «Scala», auguriamoci che Pietro Mascagni possa ancora darci domani un altro... vecchio melodramma. Magari, un'altra *Cavalleria*. Ma, ahimè, avevamo premesso: nessuna discussione... il mestiere ci ha giocato. Affrettiamoci a ripararci nei buoni propositi manifestati e, con la loro benevola lenocenza, eccoci al lato dei nostri ascoltatori.



Siamo alla «Scala». Quarta recita del *Nerone*. Il teatro è gremito. Nel pubblico non c'è l'ansia febbrile e nervosa della prima sera, ma la consapevolezza dell'opera d'arte che ha già vinto. Nel palcoscenico, constateremo anche un maggior equilibrio. La sala si oscura. Scoppia un applauso fragoroso. Pietro Mascagni è sul podio. Si apre il velario. Gli ascoltatori sanno già quello che troveranno sulla scena. I personaggi del *Nerone* — se ne è parlato tanto, di questi giorni — sono diventati ormai familiari. Nella sua taverna, alla Suburra, Mucrone, dopo aver scrutato, sulla soglia, il cielo lontano, rientra borbottando per chiedere ai dadi ciò che gli riserba l'Avvenire. Ecco, poco dopo, Petronio, il vecchio gladiatore, il mmo Nevio ed Eulogio, il mercante di schiavi. La scena è resa musicalmente con quelle efficaci pennellate con cui il Maestro sa rendere vivo e colorito l'ambiente. A poco a poco la taverna si riempie di bevitori. La più grande parte dell'atto s'impenna nel declamato con cui Mascagni ha saputo dare accento vivo e particolarmente espressivo alla parola. Al sopraggiungere di Elogio, la bellissima schiava che, impaurita e tremante, si rifugia nella taverna per sfuggire all'inseguimento di due schiavi, uno dei quali è Nerone, la scena si avvia. Petronio, dopo una breve lotta, atterra, fra le risate dei presenti, uno, il più scalmato, dei due inseguitori. L'atterrato è Nerone. Quando lo si apprende, il pavoso scompiglio è generale. Ma Nerone si leva sogghignando e perdona. Ordina al suo buffone Menecrate di condurre alla Casa imperiale la fanciulla e chiede di star solo. La scena si svuota. Anche il taverniere, dopo aver riempito di falerno l'anfora dell'imperatore, s'allontana. Ed ecco il primo e caldo fiotto della nota vena del compositore: una di quelle frasi larghe tipicamente mascagniane che hanno reso popolare il nostro Maestro.

*Oh, vieni, fluida
parpora, vieni
Secundini in petto
festosa: arridimi.*

Segue un bel duetto con Atte. La libertà immemorata che, sia detto di passaggio, è una delle figure più complete ed evidenti, anche musicalmente, dell'opera. Atte è sdegnosa e lancia a terra, spezzandola, la coppa che Nerone, già ebbro, le offre. Le dure parole di Atte scuotono l'imperatore che ora è invaso dal terrore e invoca soccorso. Ed ecco i pretoriani che giungono e lezano a Cesare il loro mmo Nerone, sfatto dall'ubriachezza, si colloca sulla lettiga imperiale e una specie di marcia trionfale chiude l'atto, il quale, se non è ricco di peregrine invenzioni melodiche, compone un quadro saldamente impalchettato che prepara efficacemente il dramma.

Nel secondo atto — siamo sulla grande terrazza della *domus aurea* — il temperamento meloico di Mascagni ha campo di esprimersi con le sue più limpide e carezzevoli caratteristiche e tutta la parte della dolcissima Elogio è tessuta di grazie



Scenari e personaggi del *Dibuk* di Renato Simoni per la musica di Lodovico Rocca. In basso a sinistra il musicista e il concertatore maestro Ghione.

(Fot. Ottolenghi).



..... Nel dolce
vino, di cui bevevan, farmaco infuse
contrario al pianto e all'ira e che l'abbio
seco inducea d'ogni travaglio e cura.
(Odissea, Libro IV).

Selettività 9 Kilocicli -
3 gamme di onda da
19 a 2000 metri - Scale
di sintonia parlanti -
Filtro speciale che at-
tenua il fenomeno del-
l'interferenza - Cen-
trolo automatico di
sensibilità - Radiofor-
grafo con avviamen-
to e arresto automati-
ci - Grande altoparlante -
Riproduzione perfetta
senza distorsione.



Lit. 1950

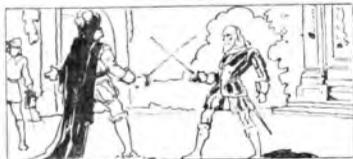
comprese le valvole
e le tasse gover-
native.

Escluso l'abbonamento all'Elor.

A rate: L. 400
in contanti e 12
rate mensili da
L. 140 cadauna

5 valvole FIVRE multiple 6A7 - 78 - 75 - 41 - 80 - 6,3 Volta

RADIOMARELLI



Il Don Giovanni di Mozart in un "film" del pittore Bini.

morbide e squisite. Alla scena iniziale in cui l'astrologo Babilio fa le sue catastrofiche previsioni, segue subito l'entrata di Elogio ed entrismo del più avvincente lirismo. Al canto voluttuoso della bellissima schiava fatta subito liberta dalla tenerezza di Cesare, segue la frase più espressiva, di preta marca mascagnana dell'opera:

*Elogio, o tutta bella,
o fior purissimo...*

Il dolce dialogo d'amore è interrotto da un coretto di fanciulle greche, vaghissimo nella sua fresca semplicità. Abbiamo dopo, nella scena fra Elogio e Atte, uno di quei duetti di gelosia e di furore di cui il teatro lirico non ha difetto: Laura e Gioconda, Aida e Amneris, ecc. Anche nella musica, qualcuno vi ha scorto certi atteggiamenti verdiani. Il duetto culmina alla frase: «Bada, io posso per forza d'incanti», ma la piccola Elogio, abbacinata dal sole che l'ha investita, non vacilla, non trema e resiste. Atte le si avventa stringendo un pugnale, ma sopraggiunge Nerone al cui petto la piccola corre a cercar rifugio, spaurita e tremante. Atte è scacciata quasi brutalmente, ma mentre Nerone si prepara all'idillio con la «piccola rondine che cerca un nido», un inciso melodico veramente squisito, giungono le più brutte notizie. Le portano sulla scena servitori e pretoriani. Le corti alzano tumulto perché da più mesi non hanno il soldo. Anche dalla Spagna le notizie non sono più liete. Ma Galba è lontano ed Elogio è invece così vicina. E l'atto finisce con la ripresa del duetto d'amore in cui riudiamo, affidata al primo violino solo, la dolcissima frase della piccola rondine, creando un effetto della più grande suggestività.

Il terzo atto è diviso, come tutti sanno oramai, in due quadri. Nel primo, l'orgiastico baccanale è reso con sufficiente e talvolta esasperante balenio di colori. L'improvviso di Nerone: «Quando al soave anello di primavera», una specie di romanza-serenata sostenuta da accordi dell'arpa, non è forse nuovissimo, ma ci sembra che diventerà uno dei pezzi favoriti dell'opera. Toccante e straziante è la morte di Elogio che ha bevuto il veleno nella coppa di Atte. Nerone, accasciato dal dolore, discaccia tutti e vuol restar solo a singhiozzare sul corpo inerte della piccola adorata. Ma in quel punto accorre il fedele Faonte. La plebe è insorta — grida con lo spavento nel volto — e ovunque s'inneggia a Galba. Tutti hanno dunque abbandonato l'Imperator? Non Atte, però, che gli si presenta non per godere del suo trionfo ma per salvarlo.

*In quest'ora da te, dalle tue colpe
volute, io, madre d'un tuo figlio, l'offro
il mio di morir romanicamente.*

Ma Nerone preferisce di fuggire e di cercar ricovero nella capanna di Faonte sulla via Salaria. E s'altana con Faonte, seguito dalla fedelissima Atte.

L'interludio, fosco, ardente di drammaticità, è tutto pervaso della più ricca onda mascagnana, dal tema principale affidato alle trombe. E' una di quelle pagine vementi di cui Mascagni ci ha dato altri saggi. Nel secondo quadro brevissimo dell'atto si ritorna al declamato. Nerone si sdraia sopra un misero lettuccio. E' affranto e si addormenta, ma il suo sonno è un incubo angoscioso. E delira. Al suo risveglio, Faonte gli porta le terrificanti notizie. Tutto è perduto. L'elezione di Galba confermata. Lui, Nerone, dichiarato dal solo nemico della patria, cioè lo strepito dei cavalieri che galoppano sulla strada consolare. Atte si squarcia il petto con un pugnale. Nerone si punta l'arma contro la gola, ma non osa. Faonte gli sospinge con violenza la mano esitante. Un rantolo. La fine. Il declamato, cui particolarmente il Maestro ha affidato l'espressione della fase finale del suo dramma, lo strepito delle ultime scene la più efficace botenza e, ancora una volta, in esso, la figura di Atte, che, ci piace ripeterlo, è riuscita una delle creazioni più vive e drammatiche dell'arte mascagnana, si leva superba e magnifica: forse la sola immagine, nell'opera, che esprima la fiera e grande anima di Roma.

Cala la tela e... il nostro modesto compito è finito.

NINO ALBERTI.



Il Don Giovanni di Mozart in un "film" del pittore Bini.

STAGIONE SINFONICA DELL' "E.I.A.R."

Il concerto di Bernardino Molinari

Il nome e le preclare qualità di concertatore e di direttore possedute dal direttore artistico stabile (fin dal 1922) dell'Augusteo di Roma sono tanto note in Italia e fuori, che inutile risulta ogni presentazione. Tutti conoscono l'attività infaticabile di Bernardino Molinari, l'opera sua di trascrittore sensibile ed intelligente, le sue resumazioni e il suo aiuto a più d'un giovane che doveva aprirsi una bella strada. Egli torna una volta ancora atteso e desiderato nel Teatro dell'Eiar per darvi, la sera del 1° prossimo febbraio, un concerto assai vario, con la collaborazione pianistica di Artalo Satta, del quale si dice molto bene dal pubblico e dalla critica di Roma; che ebbero particolar agio di seguirlo nella tecnica e nell'interpretazione.

Il concerto di venerdì si aprirà con la sorprendente sinfonia di *Cherubini*, intitolata, che il De Curzon ben definisce « *ouverture pleine de verve charmante* ». Essa è degna in tutto del mirabile spartito che, nell'opinione del pubblico, condivise un giorno la simpatia del *Barbiere*, cui non è molto lontano nel tempo: fu composto, anzi, nell'anno seguente, il 1817, in circa tre settimane dopo.

Una grandiosa *Sinfonia* di Haydn verrà subito dopo: quella in sol maggiore, che porta il n. 13. Poiché il fecondo compositore di Rohrau ne scrisse ben 104, questa è delle prime, e perciò particolarmente importante per cogliere lo sviluppo della forma. Noto che Giuseppe Haydn si levò verso la sinfonia « *ma non senza esitazioni, dal quartetto e dalla sonata, avvertendosi anche dell'esempio e dell'opera del milanese Sammartini che osò ripagare col titolo d'« imbrattacarte » con ingrattitudine non rara purtroppo, nella storia dell'arte e nella storia in genere.* Per fortuna, egli non poté udire il severo giudizio dato a lui stesso, cui si riferisce chi pare di vedere in essa il demone della musica incatenato a giocare innanzi a noi con l'infantilità di chi è nato vecchio ». Ne avrebbe se non sofferto il suo sano buon umore, la sua innocente letizia calma e soddisfatta, che danno un tono così simpatico a tanta parte dell'opera sua. Nello scrivere le parole si ricordate, Wagner pensava a Beethoven e alla sua profondità abissale, voleva colpire nello Haydn il musicista cortigliano, che aveva scritto tanto per divertire chi lo pagava. Fu perciò ingiusto. Basterebbe la *Sinfonia in re minore*, la *Salomon*, per rendere immortale il compositore di Rohrau nel quale, se lo sviluppo è pieno, non ingenuo ed elementare, l'espressione tematica sa persino raggiungere il sublime. La sinfonia che il Molinari ci farà udire è di quelle col « *minuetto* », che occupa il posto intermedio tra il « *largo* » iniziale e il « *finale* ».

La prima parte del programma comprenderà ancora un *Largo* di Haendel, trascritto per orchestra dallo stesso Molinari. Il compositore di Halle fu detto il Rubens della musica per il pensare vasto e fantastico, per il dono di creare con estro fulmineo senza sosta e rilassamento, e per il « *travolgente dinamismo fonico* ». I suoi « *Largo* » sono dimenticabili per il senso d'ampiezza, per la solennità e la maestà, che risuonano alla mente le più monumentali costruzioni del barocco. La trascrizione del Molinari, eseguita dall'organo, non può non rispettare questo carattere, cui darà, anzi, il maggior rilievo.

Dopo il solito intermezzo, la seconda parte del concerto si aprirà con il *Capriccio per pianoforte e orchestra* d'Igor Stravinsky, che Torino non conosce ancora, per quanto composto nel 1920. Gli anni non sono molti, ma lo stupefacente compositore di Oranienbaum è così ricco d'atteggiamenti! Questo *Capriccio* (del quale il *Radiocorriere* parlò a proposito dell'esecuzione nella « *Queen's Hall* » di Londra l'anno scorso) consta di Tre Tempi, succedenti senza interruzione: « *Prelo, doppio movimento - Andante rapido - Allegro capriccioso, ma tempo giusto* ». Ha carattere di puro divertimento musicale, senza riferimenti letterari o presupposti iconografici, e senza un solido schema descrittivo. Il pianoforte vi è trattato come strumento principale del complesso sonoro, col quale forma tuttavia un « *insieme* » organico, senza sfruttamenti di elementi virtuosistici. L'orchestra è im-

piegata dall'Autore con quello spirito di ricerca tecnica, quel senso coloristico e quell'incisività di ritmo che gli son propri. V'è fatto particolar impiego d'un « *concertino* » d'archi (violino, viola, cello e contrabbasso), trattato spesso come un piccolo complesso strumentale a sé.

Nuovo per Torino è *La divina foresta*, poema sinfonico del maestro Rosario Scalo, che può dirsi torinese per esser nato a Moncalieri e per aver studiato nel nostro Liceo Musicale, prima di passar a Genova, ove si perfezionò nella scuola violinistica del Sivori. Visse poi a lungo in Germania e in America, approfondendo sempre più la fama di cui gode tuttora nel campo del violino, dell'insegnamento, della composizione e della musica da camera. Tra i suoi meriti vanno ancor citati la fondazione della Società del Quartetto a Roma, le sue conferenze all'estero sull'arte violinistica italiana antica e le sue dotte monografie sullo stesso argomento. Copioso è il catalogo delle sue composizioni e assai vario. Il « *poema* » che il Molinari farà udire è opera recente. Il *Notturmo* e *Rondo fantastico* di Riccardo Pick-Mangiagalli, che l'orchestra eseguirà subito dopo, hanno invece più di vent'anni, perché l'elegante compositore, boemo di nascita ma italiano di cittadinanza, li scrisse nel 1914. Il *Panizza* li diresse nel 1919 al Conservatorio di Milano, e nell'anno successivo il Toscanini li fece conoscere al pubblico di Roma, Torino, Padova, Ferrara, ecc. Anche in queste due pagine per grande orchestra, il Pick-Mangiagalli dà prova delle caratteristiche in lui riscontrate dal Capri, il quale lo definì: « *artista squisito e abilissimo, che nella musica porta una sua caratteristica di eleganza e di venustà formale* ».

Il concerto sarà chiuso da un'altra composizione nuovissima per Torino, e cioè da una trascrizione del *Moto perpetuo* dell'op. 11 di Niccolò Paganini. Chi già lo conosca sa quale impressione lascino quelle note velocissime, che si ripetono con leggere varianti e con effetto travolgente. Il Molinari affidò, nella sua trascrizione, il motivo alla massa dei primi violini all'unisono, dando all'orchestra l'accompagnamento. Non v'è dubbio che il risultato sarà ancor più travolgente e grandioso. CARLANDREA ROSSI.



Il Direttore dell'Augusteo di Roma Bernardino Molinari.

INTERFERENZE

Parlo del melodramma libretto e non del melodramma musicale; lo dico precipitosamente a guisa di preambolo per evitare che le solite vezzute permutazioni s'offendano alle mie successive enunciazioni e gridino all'orrendo sacrilegio.

Dunque, il melodramma — favola, aneddoto, vicenda, trama, cioè che più s'accoccola — è il padre legittimo di quel dramma giallo che pare cosa novissima uscita dal talento cronistico di Edgar Wallace.

Nel melodramma ci sono già tutti i joneifs del dramma giallo, tutte le sue complicazioni, tutti i suoi artifici, tutti i suoi colpi di scena e le sue aberranti soluzioni. C'è tutto il giallo possibile: mancano soltanto la pipa di Nat Pinkerton in bocca al baritono e la pistola automatica nella borsetta della primadonna. Le sole trovate originali del dramma giallo.

Il melodramma s'è accentalato di veleni e di pugnali. Dalla Lucrezia Borgia alla Gloria, il beleno, grannio più grannio meno, recita la sua parte prepotente. Pugnale e veleno nella Giovanna pugnale nella Tosca, pugnale nella Cavalieria rusticana (per essere del vino di compare Turiddu che potrebbe diventare veleno nel petto di compare Alfo). Fiori avvelenati nella Adriana Lecouvreur, boveraggio velenoso nel Trovatore, veleno al povero Romeo in Giulietta e Romeo e veleno anche al povero dopo nel Simon Boccanegra. Andava molto il veleno allora, adesso va di più. Lo rivoltella col silenziosismo questo non toglie al dramma giallo il suo carattere essenziale di imitazione del melodramma, in ritardo a fargliela buona, di almeno mezzo secolo. Come avete visto, la musica non centra.

Quando ci avranno spiegato scientificamente il fenomeno luminoso della donna di Pirano, quando ci avranno fatto sapere il come e il perché di quel cuore che scende radioso come nelle immagini sacre, avremo una certezza di più, ma un pretesto di meno alle fughe della nostra fantasia.

Il moderno in musica — se mi è lecito parlare così — bisogna avere il coraggio di djenferlo quando è brutto. E' sul brutto moderno, identificato come il punto di minore resistenza, che s'accasce l'assalto dei filistei. E' qui che bisogna montare la guardia per impedire che i nemici s'apranno una breccia.

Il moderno quando è bello si difende da sé, in musica come in ogni altra arte.

« La fisica — scrive sir Arturo Eddington — è diventata difficile da comprendere. Prima la teoria della Relatività, poi la teoria dei Quantici, in seguito la Meccanica ondulatoria hanno trasformato l'Universo comunicandogli, per il nostro spirito, un'apparenza sempre più fantastica. E' un non siamo forse ancora alla fine di tutte le sorprese. Ma questa trasformazione presenta ancora un'altra faccia. Il realismo ingenuo, il materialismo, l'ipotesi meccanica erano semplicità, ma io credo che solo chiudendo gli occhi sulla natura essenziale dell'esperienza concernente le reazioni di un essere cosciente si potevano ammettere come credibili ».

Senza volerlo, sir Arturo Eddington ripropone alle antiche sensibilità il problema dell'unità scienziata-poeta, sul quale mi guardo bene dall'arricchire parola. Questi problemi o si sciolgono in canto o si coagulano in trattati: le discussioni li umiliano.

Certe emissioni radiofoniche scappillate, shazzanine, voi ai vent, che hanno fatto la fama di qualche stazione straniera, a captarle una volta c'è profitto. L'esperienza serve. Ma a riascoltarle c'è perdita sicura. Perdita di tempo. La loro scappillatura è sempre la stessa, stereotipata, ferma, nei modi e nelle formule, alla scappillatura della prima emissione. Sono come quegli uomini cosiddetti di spirito che raccontano sempre la stessa barzelletta alla stessa persona e pretendono che rida ancora come ha ridato la prima volta che l'ha udita.

ENZO CIUFFO.

RITRATTI "QUASI VERI"

Sergio Tofano



Fra un atto e l'altro venite a trovarci o — se non lo conoscete — a conoscerlo in uno camerino e sempre aperto. Dietro un baule-armadio troverete una spulzone in canotta: « Oh Tofano! Come va? ». Lo spulzone vi sorride: « Eh, così » e di volta in volta se nulla fosse « vestirsi » a « svestirsi » a seconda. Voi state il rito sorridendo a quel suo sorriso sguaiato, che a tutta prima vi sembra di fastidio.

Vi alzate, fateci di misurarsi la lunghezza. Tenevosi le mutande strette intorno alle reni, fa un salto, toglie da una sedia quello che c'è sopra alla rinfusa, e vi dice: « S'accomodi ». « Dunque Tofano, nuovamente con noi ». « Eh, sì siamo qui ». E poi ecco un silenzio, un'aria pesante, che non saprei come riempire. Vorreste chiedergli tante cose, farne tante altre e non fate niente. Guardate lui che si infila le scarpe, che si aggrancia il sollino, che sorride, e sentite che non gli potete dir niente. Allora uscite in una stupidità: « Che bel baulet! ». E lui vi risponde sullo stesso tono: « Nèh che è bello? ». Vi alzate, fateci di misurarvi i disegni, gli schizzi, agli abbozzi che tapperanno i mutandi. Egli vi osserva dallo specchio mentre si annoda in cravatta, poi, dove vuole lui, vi ferma: « Quello l'ho buttato giù in un intervallo coi lapis del trucco ». Ma sarebbe fatica spreca cercare di ravvigli una parola di più. Quando accennate ad andartene ecco rispuntare il suo solo primario: « Vi fermate molto, Torino? ». « Una ventina di giorni ». « Molte novità? ». « Secondo... ». E vi ha accompagnato sull'uscio, ed ora è veramente espansivo e vi dice grazie di cuore.

Gli è che Sergio Tofano individuo, con una fisionomia sua propria e un suo modo di pesare e di contare nella costellazione del genere umano io credo che non esista. Andate da lui e subito vi colpisce il suo modo strano, il quale non è di persona che non vuole mai parlare che non sa parlare. Nonostante che egli abbia come voi due gambe (anzi ha di certo più lunghe gambe di voi) e due braccia e un volto e due mani che parlano, vi pare d'essere alla presenza di qualcosa di non ben definibile, tra l'algebraico e il meccanico, una specie di essere in potenza, che lì per lì non è niente pur essendo capace di moltiplicarsi a volta a volta in tutti gli uomini che gli piacerà. In tutti meno uno, cioè lui, Sergio Tofano, il quale, come si diceva, non è mai esistito né può esistere essendo egli una semplice formula matematica con le sue incognite e le sue costanti, formula destinata ad assumere valori e sviluppi diversi a seconda dei valori che daremo alle incognite. Tanti sono questi valori e altrettanti i personaggi vivi in cui d'incanto la formula arida muta indecifrabile si realizza. L'operazione avviene al teatro e non precisamente sulla scena, ma nel camerino dell'attore dove egli entra come per ascende persona, *drumatis persona*. Ormai sera un personaggio nuovo: il vecchio nobile del « Giorni più lieti », l'armigero imbambolato dell' « Enrico IV », l'enigmatico « Dottor Knox », un buffuto e spiritoso colonnello negli « Occhi dell'Imperatore », il doloroso professore di « Pensieri, Giacomo! », un rosolato e spregiudicato signore in « Luna di luna ». « lista da non finire, che ogni ascoltatore può completare a suo piacimento con l'ausilio di una memoria che sia un pochino più in gambe della mia. E ogni sera, come il sipario cala sull'ultimo atto, il personaggio cui tocca si smembra, vanisce a mano a mano che Sergio Tofano cala una cavata e si ripropone un paio di baffi ripone una barba, un gliè, un solino tutto rosso di cerone, e via via che il personaggio muore ecco tornare in vita lui, l'enigma, la formula, che neanche a interrogarlo tutta una notte non ti dirà una sillaba di più di quanto non ti abbia detto in un secondo. Per questo le parti in cui s'imprime, meno nella nostra mente, che meno toccano la nostra sensibilità, sono quelle del Tofano uguale a se stesso, di quando viene in scena col suo volto nudo, con i suoi abiti di tutti i giorni, i suoi capelli lisci strati sul capino d'uccello. Allora il personaggio non è quasi mai a fuoco, non esiste intero: gran parte si annulla

in quella costruzione algebrica e muta che è appunto il Tofano della vita.

Così interpretato, egli giustifica quanto ho sempre pensato di lui, che sia cioè attore nato per la truccatura, e per una truccatura vistosa, risentita, ardita. Quanto più incisivo e personale è il segno del trucco e tanto più grande si sviluppa sotto tale segno la formula-potenza dell'attore. Le creazioni indimenticabili di Tofano sono nate belle e fatte nei suoi occhi di pittore, e ogni personaggio, prima — assai prima — di cercarsi pezzo per pezzo alle prove nel grigiore freddo del palcoscenico, è già vivo, interissimo, sopra un cartone appiccicato al muro del camerino con quattro puntine da disegno. E la felicità, l'ère, le creazioni indimenticabili di Tofano, si pone in questi suoi disegni li trovi nelle sue creazioni teatrali, le quali sono appunto quei cartoni che a un dato momento si staccano dalla parete per camminare, parlare, vivere dinanzi a voi sul palcoscenico.

E', oggi, uno degli attori più interessanti che abbia l'Italia, ed è insieme il più schivo. Giudico che egli veda le cose sotto la specie d'una linea

virtuale, che si sviluppi in una zona di silenzio assoluto. Il suo disegno come il suo personaggio sono quasi sempre essenziali, ridotti cioè a una espressione elementarissima e sintetica. Deve avere dentro un gran fuoco, silenzioso anche questo ma divoratore, in cui le sue creature — quelle che diventeranno le sue creazioni — cominciano, prima di nascere, col morire di consumazione, di macerazione, di incenerimento. A mano a mano che egli le porta in se s'assottigliano, s'affinano, si spiritualizzano. In verità si tratta di un processo eterno: il verme muore per rinascere farfalla.

Tofano è magro, pallido, assorto. Ma ha gli occhi grandi, luminosi. Il gran niente che dice è solo uguagliato dal mollo che ascolta, che legge, che studia. E' un attore che pensa. Posto al centro del suo mondo, tra la piaciute dei suoi colleghi così diversi da lui, obbligato spesso a concedere al mistero di ciò che l'arte non vorrebbe fosse concesso, non saprei come definirlo meglio e con meno parole: attore che pensa.

EUGENIO BERTUETTI.

LA MODA E LE ATTRICI

Parla Andreina Pagnani

Le attrici e la moda? Ecco un titolo inquietante, amici miei!

Dal capello di Napoleone fino all'arte di curare una donna tutta a nudo e sopra la alta moda: ma che cos'è poi questa moda? Vi piace questa definizione? La moda è il procedimento più ingegnoso che abbiamo inventato per ingannare la monotonia del vivere. Carino eh? E' di un grand'uomo di cui ho dimenticato il nome. Sarete contenti di mangiare tutti i giorni tarbucchi? O tutti i giorni la stessa minestra? Gli abiti delle belle signore eleganti hanno questo di buono, che non hanno il tempo di scurarsi, che già sono passati di moda e bisogna rinnovarli. Sono il simbolo dell'eterna giovinezza! « Belle ed eleganti signore » ho detto. Ma cos'è poi una bella signora? E' un concetto rarissimo. Muta col mutare dei tempi. Pochi anni fa era una cosa sottile, sottile ed alta. Adesso è un'entità più apprezzabile ed appariscente, di quelle che fanno collare i signori uomini nelle sale e per le strade. E' vero che i signori uomini in tutti i tempi si sono voltati a guardare le donne, le grandi lui, i gestori della stessa natura: è una loro disposizione primordiale e inavocante; anzi una disposizione della natura perché tutte le signore si credano belle.

Altrettanto volubile è il concetto della « signora elegante ». Signora elegante vuol dire una signora in tutto simile a mille altre signore, vivanti in quel modo di stare, di parlare, di guardarsi, di ritrarsi negli identici luoghi, nelle identiche ore. Tutte cose che mutano radicalmente col mutare del tempo. Noi ingenui credevamo che l'eleganza fosse una qualità personalissima, piena di pudori, di discrezioni, di riserve.

Non ci hanno insegnato all'istito che l'abito è l'interpretazione della donna?

Quando ripeteva questa aerea definizione un impertinente mi diceva che le traduzioni sono sempre brutte e che preferiva in ogni caso l'originale. Mi ricordo che acquagnera, ciò sono per la verità.

« La moda meno offensiva è quella che dice meno bugie, tanto nel senso di nascondere i difetti, come di mettere in evidenza, come dire, la virtù! »

« E poiché tutti gli abiti mentono, meno abiti ci sono, più bella è la verità! ».

« La verità, forse è un pochino un emblema! La moda è la moda, ecco tutto, e forse quello stesso cavaliere spregiudicato amava la verità proprio per la corruccia che la circondava! »

Nessuno sa del resto come nascono le mode. Chi ha inventato il cilindro? I capelli corti? Gli sport invernali? Le vetrine di cravatte e di scarpe nei teatri? Le craciere? Il nudismo? Il giuoco del bridge? Mistero.

Se Robespierre stesso si chiudeva il collo in un triplice giro, e Napoleone si desolava di insudiciarsi così rapidamente i calzoni bianchi, perché dovrebbero sottrarsi alla moda le attrici?

Veramente le attrici a teatro dovrebbero resistere in un modo profondamente diverso da quello saneto dall'uso quotidiano. Il teatro è teatro; cioè spettacolo, cioè interpretazione della vita, non vita. Io mi ricordo di una commedia, che purtroppo ha avuto poco successo, spero non per colpa dei miei aiti. Il cerchio della morte lo dovevo rappresentare una principessa russa

Avevo scelto un abito di velluto di rayon nero ricavato da due enormi regards bianchi. E' un abito in scena con due mantuffi laterali. Nessuna autentica principessa russa sarebbe arrivata in modo così pittoresco! Ma, se non m'illudavo, era proprio l'eleganza che ci voleva per quell'opera. D'altra parte anche il teatro diventa più umano e aderente alla vita. E noi bisogna venire a patti col diavolo. Il diavolo in questo caso sono le belle signore che a teatro desiderano, se non prima di tutto, per lo meno, insieme con l'opera d'arte o di svago, vedere come è vestita la prima attrice. Addio abiti come elemento suggestivo d'interpretazione. L'attrice deve essere piuttosto il modello, il manichino che domani si possa copiare per un te, per un pranzo, per un ricevimento.

Non crediate che sia io a protestare. Proprio dieci minuti fa una signora mi parlava della fortunata commedia Famiglia reale, e aggiungeva:

« Lei portano un magnifico abito... »
« Per l'appunto, di rayon celeste. E' questo che ricordo? »

Perfettamente.

Non tutte le signore sono come questa. Ma ecco spiegato perché Marlene Dietrich in Shanghai Express attraversava un paese rivoltoso vestita da sera. Finita la rivoluzione e la serata, le spettatrici avevano almeno un modello da ricordare. E' quel che accade a noi attrici, quando, finito lo spettacolo, abbandoniamo il nostro scettro di regine, che abdicano tutte le sere. Ci resta almeno la consolazione di diventare un figurino per una rivista di mode!



RADIOPARCO

«LE SACRE DU PRINTEMPS» DI STRAWINSKY

Sono passati più di venti anni da quando il Sacre venne rappresentato nella forma originale di azione coreografica a Parigi; oggi, a così lungo periodo di distanza, bisogna riconoscere che non avendo mai udito questo capolavoro del grande musicista russo siamora se non l'opera che di lui può dirsi maggiormente rappresentativa, certo quella che della sua mente è il frutto più geniale, più potente, più sbalorditivo. Un'opera che domina e sovrasta tutta la produzione contemporanea internazionale e la cui da porre senza alcun dubbio in secondo piano e da far apparire alquanto arretrati tutti altri esperimenti musicali a questo Sacre assai posteriori i quali come questo (ed ora lo vedremo) si basano su una costruzione musicale e tecnica tutta speciale. Alludo a certe composizioni di Honegger, di Vogel, di Mossoloff e — se pure con alcune riserve di natura più essenzialmente musicale — di Ravel.

Quale sia il significato rappresentativo extramusicale del Sacre non è facile indicare. Ogni critico ha esposto una sua interpretazione differente da quella degli altri e diversa anche da quella dello stesso autore. Si è parlato di mondo preistorico, primitivo, immaginario e di altro ancora. Non credo sia necessario fissare limiti per così dire cronologici; basta affidarsi (non è questo infatti il fine essenziale dell'opera stravinskiana) all'impressione auditiva. Ma se per comodità di riferimento vogliamo proprio stabilire un punto di appoggio dal quale partire, ebbene bisogna risalire addirittura ad epoche che l'uomo a mala pena sa pensare, alle ere

geologiche, alle ere dei grandi fenomeni tellurici degli sconvolgimenti originari e profondi della vita terrena. Non si sorrida a queste espressioni qualitative; la musica del Sacre ha innegabilmente in sé il pulsare, il prorompere, il cedere e le sensazioni del fenomeno quali primigeni e formalizzati. La terra esprime il suo trambolio millenario.

L'azione coreografica di questo Sacre ci presenta — sia pure simbolicamente — un'umanità; ma a me sembra che almeno dall'impressione puramente auditiva (della quale — notiamo qui — si sgancia — viene eliminato qualsiasi riferimento letterario, figurativo, descrittivo, ogni concetto e sentimento di «vera» umanità e abolito in questo lavoro. L'uomo vi è del tutto estraneo; e se forzatamente un simbolo di umanità si può appunto pensare, bisogna considerarlo come elemento funzionale relativo soggetto anch'esso alla forza e al predominio di questa natura in formazione, di questa materia cruda e bruta.

Passiamo ora ad esaminare come tale costruzione immaginativa sia stata realizzata o meglio riprodotta musicalmente dal compositore. Soltanto e sostanzialmente il ritmo potrà effettuare ed estrinsecare questa genialissima ideazione. Ritmo che ben valorizza il senso fisico, materiale, terreno della natura nei suoi fenomeni e nei suoi sviluppi; ritmo usato con logica inflessibile, quasi matematica, che nel suo continuo e spesso simmetrico riprodursi entro una stessa fase metrica assume un carattere d'istinto immediato, di aggressività paurosa, di forza indiscutibile. Se il ritmo talvolta si attua nella sua essenza genuina che potremmo dire «asonora» ed «amusicale», naturalmente esso esiste il più dell'altro simultaneamente col suono. Si è parlato di una musicalità di questo lavoro stravinskiano; ma di ciò può dirsi soltanto se per musicalità si intenda lo sfruttamento dei piani e delle linee sonore. La creazione è insomma squisitamente sonora tanto che si potrebbe perfino dire che la fase più immediata di una normale musicalità (realtà è vana e snervata da una seconda fase ultramusicale e che può definirsi «sonora»). Questa non esclude del resto il disegno melodico — di cui qualcuno potrebbe dubitare — che è ben rinfracciabile, attraverso gli opachi spessori sonori, in tutta la sua cantabilità veta e regolare. Linea ed isolata come è quest'opera, in tutta la produzione di Stravinsky, è quindi impossibile rapportarla con altre sue composizioni precedenti o posteriori; diremo però che la dinamica coloristica, pittorica, fantastica di Petroschka si fonde e si trasforma qui in dinamica ritmica pura, essenziale, metricamente concisa. Soltanto una mente idealica di genialità davvero straordinaria poteva immaginare e tracciare un'opera così stranamente speciale. Male esprimono le parole la grandezza di questa; soltanto l'audizione giunge a cominciare in modo inequivocabile. Certo le ne saranno gli ammiratori più entusiasti ed i nemici più incoscrivibili; ma per questi e per quelli — qualsiasi possa essere l'intensità quantitativa del giudizio sia positivo che negativo — il Sacre altro non potrà essere che un capolavoro. E questo, come tale, va preso in tutto ciò che esso è indiscutibilmente nella sua integrità, nella sua completezza; come un conseguimento artistico di immensa risuonanza e di enorme portata; un bolide — come ha detto Casella — tale da sconvolgere nel modo più assoluto il mondo musicale nel quale allora apparve, modello d'arte ancora oggi, per molti musicisti di larghissimo orizzonte ed esempio di un'attitudine del tutto nuova e geniale, sfruttata verso cui altre attitudini appunto, più o meno ingegnose, tentano e desiderano orientarsi, su questa centrandosi ed equilibrandosi.

Fernando Previtali ha offerto di questa opera stravinskiana un'esecuzione magnifica. La preparazione — lunga, accuratissima, dettagliata, l'espansione precisa, scattante ed attentissima (ricordiamoci che il Maestro ha diretto tutto il lavoro a memoria) hanno portato ad un successo vibrante e significativo, tale da deludere vittoriosamente l'aspettativa malrida e malevola degli increduli e dei malvoli.

RENATO MARIANI.

Vi consigliamo di ascoltare...

DOMENICA

Ore 17: CONCERTO SINFONICO diretto da Vittorio Gui col pianista Edwin Fischer (dal Teatro Comunale di Firenze) - Roma - Napoli - Bari - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano.

Ore 19,20: JABUKA, operetta in tre atti di J. Strauss. - Lipsia.

Ore 21: NERONE, opera in tre atti di Pietro Mascagni (dal Teatro «Alla Scala»). - Tutte le stazioni italiane e le stazioni polacche. Hilversum (solo l'atto terzo), stazioni ceche (secondo e terzo atto).

LUNEDÌ

Ore 21: CONCERTO ORCHESTRALE SINFONICO diretto da Gr. Fitelberg - Varsavia.

Ore 22: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA del pianista R. Carando e del violinista Giovanni Chiti. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

MARTEDÌ

Ore 21: IL DIBUK, opera in un prologo e tre atti di L. Rocca (dal Teatro Regio di Torino). - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

Ore 22,30: CONCERTO DI MUSICA ZIGANA. - Budapest.

MERCOLEDÌ

Ore 20,45: LA TEMPESTA, riduzione in tre atti della tragedia di Shakespeare. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

Ore 22: CONCERTO SINFONICO diretto da Rito Selvaggi. - Budapest.

GIOVEDÌ

Ore 21: NERONE, opera in tre atti di P. Mascagni (dal Teatro «Alla Scala»). - Tutte le stazioni italiane - Oslo - Stoccolma - Vienna - Budapest - Belgrado - Drottwich (atto primo) - Madrid (solo terzo atto).

VENERDÌ

Ore 19,30: CONCERTO SINFONICO diretto da Nilius con Enrico Malnar, violoncello. - Vienna.

Ore 20,45: LE SMANIE PER LA VILLEGGIATURA, commedia in tre atti di Carlo Goldoni. - Roma - Napoli - Bari - Torino II - Milano II.

Ore 21: CONCERTO SINFONICO diretto da B. Molinari col concorso del pianista Artaio Satta. - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano - Roma III.

SABATO

Ore 20,55: TOSCA, opera di Puccini (atto primo). - London Regional.

Ore 21: DON GIOVANNI, opera in due atti di W. A. Mozart (dal Teatro Reale dell'Opera). - Roma - Napoli - Bari - Milano II - Torino II.



Pesi massimi al microfono: Katha Smith, ufficialmente riconosciuta come la più... volomiosa annunciatrice americana.

FONODIONDA C.G.E.

"SUPER MIRA 5" SUPERETERODINA A 5 VALVOLE
ONDE CORTE-MEDIE

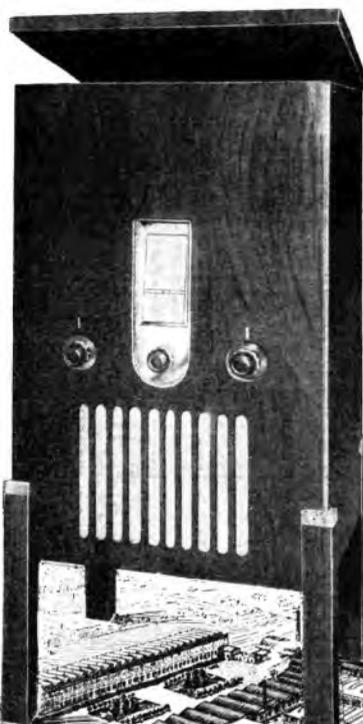
PREZZO IN CONTANTI

LIRE 1800

A rate: L. 360 in contanti
e 12 effetti mens. da L. 129 cad.

PRODOTTO ITALIANO

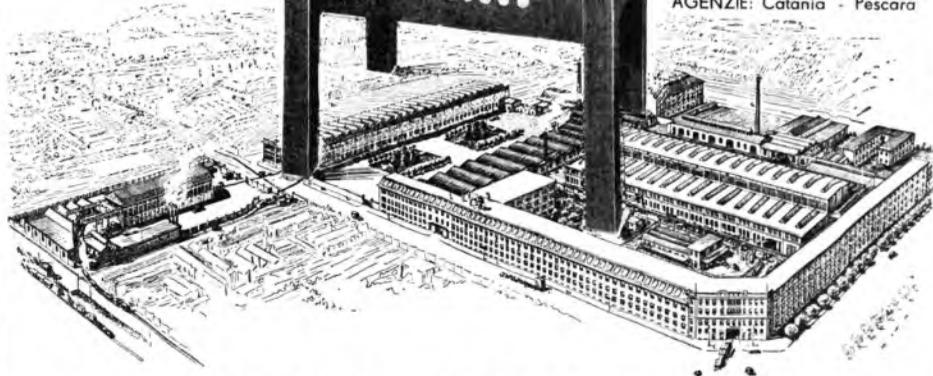
*(Valvole e tasse governative comprese
escluso l'abbonamento alle radioaudizioni)*



B R E V E T T I

C.G.E. - GENERAL EL. Co.
R.C.A. - WESTINGH. EL. INT. Co.
VENDITA DI VALVOLE
RICEVENTI DELLE
MIGLIORI MARCHE.
UFFICI REGIONALI DI:
*Bari - Bologna - Bolzano - Firenze
Genova - Milano - Napoli - Padova
Palermo - Roma - Torino*

AGENZIE: Catania - Pescara



Stabilimenti della Compagnia Generale di Elettricità - Milano
Via Borgognone, 34 - dove si costruiscono i famosi apparecchi
C. G. E. RADIO



RADIO

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO

BIS SULLA FORMULA DEL "JAZZ HOT"

V'è un canto americano che ha questo titolo: "It don't mean a thing, if it ain't got the swing" (cioè una musica jazz non significa niente se non possiede lo swing). Il significato di questo titolo, con il delitto di Armstrong, per cui il jazz hot è vita, non tema ritmico, ci danno la formula del jazz hot, e con esso dell'arte di Louis Armstrong.

Già accennavamo talvolta alle differenze tra il jazz hot e lo straight. Diciamo che il primo è il jazz originario, per lo suo improvvisato e tipico dei negri d'America, ed è il secondo il jazz adattato al ballo (vedi Jack Hilton, Ambrose fra i mediocri, Ted Lewis, Whitehead fra i grandi) ovvero a determinate forme anche della musica classica. Queste differenze, che potranno apparire ai profani pallide e non importanti sono invece per i conoscitori di jazz il limite di due monti opposti, non minori di quelle che corrono (si può un esempio qualunque e lo si dica banale) fra un Notturno di Chopin e la canzone "Era nata a Noit..." di Ripp.

Armstrong, il solista d'eccezione, l'uomo al mondo più ricco di swing, di frenesia jazz, si dimostrò, anche non udito traverso i suoi dischi che ce lo facevano conoscere, l'impareggiabile fenomeno dello hot. Quando mai del buon Louis potrà essere superata la spontaneità in questa sua forma d'estrinsecazione artistica, in cui brilla d'una luce originata d'un'immensa potenzialità personale, cui sa soggiogare un'intera orchestra, anch'essa formidabile ed individualissima?

La ragione di una tale orchestra col suo capo potrebbe a ragione pensarsi irrealizzabile, se essa non fosse provata dai fatti) quando si pensi all'improvvisazione quasi ininterrotta del capo il

fenomeno non si chiarisce, non si può convincersi della verità di esso che all'ascoltatore, e considerando la perfezione del ritmo conduttore della tromba, la logica linearità inventiva di Armstrong (tanto logica che non sempre si può distinguere l'improvvisazione dall'esecuzione pre-



ordinato), gli innati ed eccezionalmente felici sensi di intuizione e di comprensione per parte dei suonatori.

Lo stile di Armstrong opera in profondità. Persino nella vita: gatto, ingenuo, entusiasta il capo; dai spensierati i suoi boys che comunque l'accompagnano. Louis, lo sorpresi ben due volte a suonare, instancabile, nel suo camerino, durante gli intervalli. Ed i boys, pregiati, dopo il concerto di Torino, di voler suonare in una sala da ballo, accettarono di buon grado (uno di essi, anzi, cui io domandai se non fosse stanco di suonare, mi rispose: No, I like to play).

Quella sera, l'aspettativa dei fortunati improvvisati spettatori non fu delusa. Più disinvolti, perché liberi dalla preoccupazione della ribalta, i suonatori, sinceri ed inebriati, improvvisarono in piena gioia, passando successivamente dal pensiero più patto a quello più accorto, chiusi e sbarrati in una ferrea barriera di ritmo, contagiosamente comunicativi d'un frenetico desiderio di vivere la vita in tutti i suoi acmi. In una suona ta ci fu rivelata indimenticabilmente l'esuberanza d'un popolo dall'anima e dal pensiero i

Questo lo stile dell'orchestra di Louis Armstrong, l'amabile band chief che ci promise di ritornare.

MASSIMO SORIA.

- 20-25: Trasmissioni varie (tedesco) - 22
- Danze - 15:30
- 22-20: Notiziario (tedesco e inglese).

MERCOLEDI'

Città del Vaticano - Ore 11-11:55: Infr. religiose in spagnolo. 20-20:15: Infr. religiose in italiano.

Daventry - 9: Musica da camera (violino, violoncello, piano) - 9:45: Selezione di opere (orch. e coro in canto). 10-11:15: Notiziario. 12: Concerto orchestrale. - 13:45: Conversazione. 13: Organo da chiesa. 14: Musica brillante. 14:30: Musica brillante. 15:15: Una serata con l'I.A.C.S., serata dedicata ad un autore (tedesco). 15:30: Concerto d'organo. - 14:45:18: Notiziario. - 16:15: Musica da ballo. 16:55: Conversazioni sull'India. - 16:15: Concerto dell'orchestra sinfonica municipale di Birmingham. 17: Canzoni indiane per telefono. - 17:30: Notiziario. 17:45: Musica per Concerto. 18:15-19:45: Musica da ballo. - 19: Notiziario. 19:15: Infr. religiose. 19:30: Organo da chiesa. 20: Trasmissioni di varietà. - 21: Musica brillante e canzoni. 21:30: Musica leggera, spirituale. 22: Frase di un teatro. 22:45: Concerto all'aperto della B.B.C. 23: Notiziario. 23:15: Musica per Concerto. 23:45: Musica da ballo. 24: Una serata con l'I.A.C.S., trasmissione dedicata ad un autore (tedesco). 24:15: Concerto di Angeli. 0:40: Dischi. 0:45: Selezione di opere. 1:45:20: Notiziario.

Jelby (in 48-90) - Dalle 16 alle 23: Programma di Oslo.

Mosca (VZSPB) - Ore 12: Convers. in inglese. 21-22.5 e 23:3: Relais di Mosca.

Parigi (Radio Coloniale) - Ore 12: Concerto. 13:30: Concerto. 14:30: Notizie in inglese. 14:40-16:15 e 15:15: Conversazioni varie. 15:30: Festa in un villaggio (concerto, canto e quartetto). 17:15: Notiziario. 18: Conversazione. 18:15: Una radionovella. 19:15-19:30: Concerto. 19:30: Notiziario. 21:30: Trasmissione. 22:30 e 23:45: Conversazione varie. Dall'1 alle 7: Trasmissioni varie per l'America.

Russesele. - Ore 19:30: Cane di dischi (comp. di Loh). 20:15: Concerto sinfonico. 20:30: Notiziario in francese. 20:45-21: Notiziario in daniminese.

Skamlebaek - Dalle 19:30: Progr. di Copenhagen.

Vienna (in 50-6) - Dalle 15 alle 23: Progr. di Vienna (in 50-6).

Zeesen (D J D - D J C) - Ore 18: Lieder tedeschi. - Programmi. - 18:15: Notiziario (tedesco). - 18:30: Musica e armonia. - 18:40: Concerto orchestrale. 20: Notiziario in tedesco. 20:15: Prava e labora radio. 21: Musica militare. - 22:20: Notiziario in tedesco e inglese.

GIOVEDI'

Città del Vaticano - Ore 11-11:55: "Nuncius" (radiofonici). 20:20: "Nuncius" (radiofonici).

Daventry - 9: Dischi (chitarra). 9:30: Concerto sull'India. 10:40: Dischi (chitarra). 11:15: Concerto sull'India (A.C.S., programma dedicato ad un autore (tedesco). 11:45: Musica da ballo. 12:45: Conversazione sulla flora del Giappone. 13: Concerto di piano. 13:30: Concerto della radio. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Musica da ballo. 15:30: Musica da ballo. 16:15: Una serata con l'I.A.C.S., programma dedicato ad un autore (tedesco). 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:15: Concerto di piano. 17:30: Concerto di piano. 17:45: Concerto di piano. 18:15: Concerto di piano. 18:30: Concerto di piano. 18:45: Concerto di piano. 19:15: Concerto di piano. 19:30: Concerto di piano. 19:45: Concerto di piano. 20:15: Concerto di piano. 20:30: Concerto di piano. 20:45: Concerto di piano. 21:15: Concerto di piano. 21:30: Concerto di piano. 21:45: Concerto di piano. 22:15: Concerto di piano. 22:30: Concerto di piano. 22:45: Concerto di piano. 23:15: Concerto di piano. 23:30: Concerto di piano. 23:45: Concerto di piano. 0:15: Concerto di piano. 0:30: Concerto di piano. 0:45: Concerto di piano. 1:15: Concerto di piano. 1:30: Concerto di piano. 1:45: Concerto di piano. 2:15: Concerto di piano. 2:30: Concerto di piano. 2:45: Concerto di piano. 3:15: Concerto di piano. 3:30: Concerto di piano. 3:45: Concerto di piano. 4:15: Concerto di piano. 4:30: Concerto di piano. 4:45: Concerto di piano. 5:15: Concerto di piano. 5:30: Concerto di piano. 5:45: Concerto di piano. 6:15: Concerto di piano. 6:30: Concerto di piano. 6:45: Concerto di piano. 7:15: Concerto di piano. 7:30: Concerto di piano. 7:45: Concerto di piano. 8:15: Concerto di piano. 8:30: Concerto di piano. 8:45: Concerto di piano. 9:15: Concerto di piano. 9:30: Concerto di piano. 9:45: Concerto di piano. 10:15: Concerto di piano. 10:30: Concerto di piano. 10:45: Concerto di piano. 11:15: Concerto di piano. 11:30: Concerto di piano. 11:45: Concerto di piano. 12:15: Concerto di piano. 12:30: Concerto di piano. 12:45: Concerto di piano. 13:15: Concerto di piano. 13:30: Concerto di piano. 13:45: Concerto di piano. 14:15: Concerto di piano. 14:30: Concerto di piano. 14:45: Concerto di piano. 15:15: Concerto di piano. 15:30: Concerto di piano. 15:45: Concerto di piano. 16:15: Concerto di piano. 16:30: Concerto di piano. 16:45: Concerto di piano. 17:1

INTERVISTE

Sono tornato a rivedere, nella rigida stagione, quelle strade di campagna, dove nella grande estate si veniva in brigata col pretesto curioso di sentir cantare le rane.

Anche d'estate queste viottolte veramente non sono molto popolate. Bei poderi corretti divisi da ordinati filari; acque ben comandate, contadini che lavorano dispersi e come dimenticati nella compagnia, e che ogni tanto si fermano la toce.

Immensi carri ricolmi di fieno restavano avanti, bloccavano ogni passaggio della viottola come una mobile barricata. Allora noi di città credavamo di fare grandi cose, camminando sull'orlo delle risaie, magari inzaccherandoci i pantaloni e incendiandoci di erba bagnata e di tramonti lunghi a morire sulla pianura. Si finiva poi sempre in qualche trattoria dei dintorni di quelle con il pergolato, dove il fieno passa rombando a un metro di distanza, dove si aspetta all'ultimo ed accendere la lanterna sospesa ai fili di ferro per timore delle zanzare.

Dopo pranzo fra un gran cantare di grilli e per l'appunto di rane, si gioca a bocce, da gran signori, tutti dei dintorni di quelle, e tutti nella luce duffia fra di ultimo sole e di luce elettrica incerta. Belle sere, che non finivano più, poiché subito dopo cominciavano altri spettacoli di canti, di stelle mai viste, e nelle viottolte deserte, a mezzanotte, si aveva la paura improvvisa di scoprire la paura di un uomo immobile, chino sul rigugolato come un mediatore ferito, che era poi un pacifico e notturno pescatore.

Adesso le cose stanno molto diversamente. Non si vedono più i contadini che si danno la voce, né il malandrino pescatore. I prati sembrano toccati da un'incantesimo. L'acqua riposa coperta di rete. Il biancore dava un risalto nuovo al bruno del terreno e degli alberi. Pareva un mondo infinitamente più lontano. Gli alberi nudi ingrandivano il paesaggio ed i primi lundini della città verso nord facevano pensare a lari di solitezza in questo incanto stupendo e desolato. E quando in questo incanto stupendo e desolato, si opera che viene che torna in città. Porta sempre accuratamente davanti a sé a cavalcioni la vagazza del suo cuore, o anche semplicemente una ragazza, che ha incontrato per strada; le distanze sono lunghe e questa forma di ospitalità è comune e approvata dall'uso.

Finché la gente è poca, il tramonto è immenso i colori s'elanzano fra i rami nudi tutto si fa opalescente e inalterabile; nessun rumore, nessuna voce. Il sole si lascia vedere impeccabilmente rotondo e vermiglio, un poco appannato dal freddo, e ci mette un bel pezzo a scendere la linea dell'orizzonte deserto.

Intanto si leva una nebbiolina leggera leggera, se si va avanti oltre il muro della cappelletta, la nebbiolina si fa più densa e opaca, e, in un baleno, si deve ogni cosa, si dilata, si fa solida e domina tutta la distesa pianura. Allora l'itinerario si imbroglia. Si vede appena un metro di strada dritta e sonante e ai lati due roggie ostili, dove l'acqua si pensava non diventare ghiaccio. Si insinua, circonda, passa tra isolette biancastre, che rievocano, come in un canocchiele capovolto, certi cieli nuvolosi di autunno, per dove a stento si infiltra il sereno.

Il ritorno pare interminabile. I prati sono scomparsi in una oscurità per nulla cordiale. Come allora si pensava, gli angoli che si danno la mano in Paradiso, ora si ripresentano al niente del Nord, al vento di Siostrom, e a tutte le leggende, che aiutino a dare al paesaggio un tono pauroso e compunto. Finalmente si vede un lumino, con intorno un alone iridescente. Ma anche l'osteria non è più quella. Scomparsa il canto dei grilli e delle rane, è diventata una vera osteria un solido, un uomo e niente di odori, dove si va per mangiare immense costate e polenta fumante, e per scaldare le suole umide delle scarpette. Poi si scrive sulle tavole il proprio nome e cognome e i più mattaccioni cominciano a raccontare le solite storielle e sollevare ondate di larità, che solamente il freddo del ritorno ci fa pare curiosa e veramente inspiegabile.

ENZO FERRIERI.

27 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: Kc. 114 - M. 420,8 - KW. 50
NAPOLI: Kc. 110,9 - M. 271,7 - KW. 50
BARI: Kc. 100,0 - M. 282,3 - KW. 50
MILANO II: Kc. 137 - M. 231,1 - KW. 6
TORINO II: Kc. 134,6 - M. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II
entra in collegamento con Roma alle 20,45

9,40: Notizie - Annunci vari di sport e spettacoli.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzini; (Bari): Monsignor Calamita.

12,30-13: Dischi
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

13,40-14,15: DISCHI PARLOFONO (vedi Milano).

15,30: Dischi e notizie sportive.

17: Trasmissione dal Politeama Fiorentino: CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. VITTORIO GUI con il concorso del pianista EDWIN FISCHER (vedi Milano).

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino dell'ufficio presagi.

19,15: Conversazione di Mons. Emanuele Magri: «La purificazione del linguaggio».

19,30: Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro - Notizie.

19,45: SOPRANO MATILDE REYNA E PIANISTA ORNELLA PULITI SANTOLUIGIO: Fernando J. Obradors. Canziones classicas españolas: a) La misola Laurada; b) Al amor e; c) Corana, torque pasas; d) El majo celoso; e) Con amores la mi madre; f) Dos cantares populares; g) Coplas de Curro Dulce.

20,20: «Successi ed insuccessi», confidenze di un compositore.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

20,45-23 (Milano II-Torino II): VARIETA - CONVERSAZIONE - MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal teatro «Alla Scala».

Nerone

Tre atti e quattro quadri di G. TARGIONI TOZZETTI

dalla «Commedia» di PIETRO COSSA

Musica di PIETRO MASCAGNI

diretta dall'Autore (vedi Milano).

Negli intervalli: Conversazione di Alfio Berretta: Piccolo vocabolario: «Salire» - Notiziario teatrale - Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: Kc. 814 - M. 268,6 - KW. 50 - TORINO: Kc. 114 - M. 231,9 - KW. 7 - GENOVA: Kc. 96 - M. 304,3 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 129 - M. 255,6 - KW. 10
FIRENZE: Kc. 610 - M. 439,8 - KW. 20
ROMA III: Kc. 125,8 - M. 293,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

9,40: Giornale radio.

10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE

Trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.

12-12,15: Spiegazione del Vangelo (Milano): P. Vittorino Facchinetti; (Torino): Don Giocondo Fino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): Mons. Emanuele Magri; (Trieste): P. Pelazzi.

12,30: Dischi
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.

13,10: PROGRAMMA CAMPARI: Musiche richieste dai radioascoltatori (offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano).

13,40-14,15: DISCHI PARLOFONO: 1. Monti: *Il Natale di Pierrot*, serenata (soprano Ines Ferraris); 2. Valdani: *Fripole*, slow (quartetto Jazz Cetra); 3. Carter e Barezi: *Moonlight Kisses*, tango (trionfo cantato da Hendrick); 4. Warren: *Il canto dell'abbandono*, valzer (orchestra Cetra); 5. Cotogno e Muscucci: *Er Ciuppona*, canzone romanesca (tenore Adolfo Zagorana); 6. Dietz Walter Donaldson: *Young Feller*, fox (orchestra di Harry Roy); 7. Pablot e Chiappo: *Signorina Ma...*, canzone (tenore Rubens); 8. G. Fuzzi: *Nostalgia di Primavera*, melodia (soprano Ines Maria Ferraris); 10. Dolabre: *Ma Chauaniere*, java (orchestra Musette); 11. Warren e Martelli: *Bisogna lassare l'amore*, fox (tenore Vincenzo Capponi); 12. Schulze: *Una sola volta arriva la fortuna*, tango (orchestra Cetra); 13. Marchini e Mezzaroma: *Non far male*, canzone fox (tenore G. Nensi); 14. Warren: *Perché devo fare questi sogni?* fox (orchestra Cetra); 15. Makony: *Oh! Baby Baby*, fox (Harry Roy e la sua orchestra); 16. Mari Mascheroni: *Forse non verrò*, canzone slow (tenore Vincenzo Capponi).

15,30: Dischi - Notizie sportive.

17: Trasmissione dal Teatro Comunale di Firenze del

Concerto sinfonico

diretto dal M. VITTORIO GUI
col concorso del pianista EDWIN FISCHER.

Parte prima:

1. Bach-Gui: *Pastorale*
2. Mozart: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra.

Parte seconda:

1. Brahms: *Variazioni su un tema di Haydn*
2. Beethoven: *Concerto in si bem. N. 5*, per pianoforte e orchestra.

Nell'intervallo: Notizie del Campionato di Calcio e degli avvenimenti sportivi - Bollettino dell'ufficio presagi. Dopo il concerto: Notizie sportive.

19,15: «La purificazione del linguaggio», conversazione di Mons. Emanuele Magri.

19,30: Notizie sportive e varie - Dischi.
20,20: «Successi ed insuccessi», confidenze di un compositore.20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20,45-23 (Roma III): VARIETA - CONVERSAZIONE - MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal Teatro alla Scala:

Nerone

Opera in tre atti e quattro quadri di G. TARGIONI TOZZETTI

dalla commedia di PIETRO COSSA

Musica di PIETRO MASCAGNI

(diretta dall'Autore).

Personaggi:

| | | |
|------------|-------|-------------------|
| Nerone | | Aureliano Perille |
| Alte | | Lia Brusca |
| Albino | | Margherita Caruso |
| Menebrate | | Apollo Granforte |
| Rulo | | Dulio Baronti |
| Vincio | | Aristide Baracchi |
| Nepo | | Ettore Parmegiani |
| Babulo | | Tancredi Pasero |
| Aceto | | Giuseppe Nensi |
| Fagote | | Gino del Signore |
| Epafradito | | Fabio Ronchi |
| Mucrone | | Luclano Donaggio |
| Petronio | | Giuseppe Noto |
| Eulogio | | Franco Zanarini |
| Un pastore | | Nello Palati |

Negli intervalli: Alfio Berretta: Piccolo vocabolario: «Salire», conversazione - Notiziario teatrale - Giornale radio.

DOMENICA

27 GENNAIO 1935 - XIII

BOLZANO

No. 536 - m. 539.7 - kW 1

- 9.40: Giornale radio.
10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.
11-12: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze.
12-12.15: Lettura e spiegazione del Vangelo (Padre Candido B. M. Penso, O. P.).
12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
13.10: PROGRAMMA CAMPARI. Musiche richieste dai radioscultori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.
13.40-14.15: DISCHI PARLOFON (vedi Milano).
15.30: Dischi - Notizie sportive.
17: CONCERTO SIMFONICO (Vedi Milano).
Nell'intervallo: Notizie sportive - Comunicato dell'Ufficio pressa.
19.15: Conversazione di Mons. E. Magri.
19.30: Notizie sportive - Risultati delle partite di Calcio. 1^a Divisione - Comunicazioni del Doppiavoro - Dischi.
20: «Confidenze di un compositore»
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Dischi.
20.45: (Vedi Milano).

PALERMO

No. 545 - m. 544 - kW 3

- 10-11: L'ORA DELL'AGRICOLTORE. Trasmissione a cura dell'Ente Radio Rurale.
12: Spiegazione del Vangelo (Padre Benedetto Caronia).
12.15 (circa): Messa dalla Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali.
12.45: Giornale radio.
13-14: MERIDIAN JAZZ ORCHESTRA.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

- 17.30-18.30: Trasmissione dal Tea Room Olimpica: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
20: Comunicazioni del Doppiavoro - Giornale radio.
20.20-21: Dischi e notizie sportive.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
21: Trasmissione dal Teatro alla Scala: Nerone (Vedi Milano)

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SIMFONICI

- 21: Bruxelles 1 (Fr. Hesse) - 21.30: Stazioni (Mus. russica) - 22: Bruxelles II (Gladkovsky) - 22.30: London Regional (Mahlis e Nona sinfonia?)

CONCERTI VARIATI

- 18.30: Berlino (Mozart) - 19.30: Praga - 20: Berlino (Mus. brillante) - 20.15: Francoforte - 20.20: Bratislava (Mandolin) - 20.55: Viena (Mozart) - 21: Monte Ceneri - 21.5: Praga, Brno, ecc. (Cort.) - 21.30: Renne (Mus. eccliesia) - 21.50: Lubiana - 21.55: Huten (orch. di Maestrch) - 22: Draitwich (orch. e bandone) - 22.50: Budapest (Musica tzigana) - 23: Budapest - 23.15 Draitwich (Sestetto).

OPERE

- Ore 19.30: Barcellona 19.45: Stoccarda (Florzing) - (Orffina) - 20.55: Varsavia (Mascagni) - «Nerone» - 21: Radio Parigi (Offenbach) - «La Bella Elena» - 21.55: Praga (Mascagni)

- «Nerone» a atti 2^o e 3^o) - 22.40: Hiversum (Mascagni) - «Nerone» (Mascagni) - «Nerone» (Mascagni) - «Nerone» (Mascagni)

OPERETTE

- 19.20: Lipsia (Strauss) - «Ladok» - 19.45: Amburgo (Dostal) - «L'Alta Via» - 20: Breslavia - 21.35: Bordeaux (Beranger) - «Le Pays du Bonheur»

SOLI

- 19.55: Hiversum (Violini e organo) - 20: Vienna (Raboino e piano) - 20.15: Draitwich (Soprano e violoncello) - 21.30: Beromunster (Organo) - 21.15: Stoccolma (Violini o piano) - 22: Madrid (Violino).

COMMEDIE

- Ore 21.30: Lyon-La Doua, Strasburgo, Marsiglia, ecc. (Tre commedie).

MUSICA DA BALLO

- 22: Parigi P. P. - 22.35: Bratislava, Stoccarda - 22.40: Amburgo (Koenigsberg, ecc. - 22.55: Copenhagen - 23.20: Vienna - 23.30: Radio Parigi

- 20.50: Conversazione
21.55: Trasm. da Brno
21.55: Come Praga.

BRNO

- ke 922; m. 325.4; kW 32
17.55: Moravska Ostrava
19: Trasm. da Praga.
20: Conversazione.
20.20: Trasm. da Praga
21.5: Concerto orcale.
21.55: Come Praga

KOSICE

- ke 1158; m. 259.1; kW 2.6
18: Musica zigana
18.30: Convers. - Dischi
19: Trasm. da Praga
19.45: Venti Bratislava.
20.30: Musica brillante
20.30: Conversazione.
20.20: Trasm. da Praga
21.5: Trasm. da Brno
21.55: Come Praga

MORAVSKA OSTRAVA

- ke 1113; m. 269.5; kW 11.2
17.55: Concerto variato
19: Trasm. da Praga
19.30: Concerto variato
19.30: Conversazione.
20.20: Trasm. da Praga
21.5: Trasm. da Brno
21.55: Come Praga

DANIMARCA

COPENAGHEN

- ke 1176; m. 255.1; kW 10
18.20: Conversazione
18.50: Concerto parlato
19.30: Conversazione.
20: Radioballetto.
20.15: Dischi - Conversa.
20.50: Concerto variato
21.40: Concerto vocale
22: Giornata parlato
22.10: Musica brillante
22.50-0.30: Mus. da ballo

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

- ke 1077; m. 278.6; kW 12
19.30: Radiogiornale
20.45: Conversazione sportiva
21: Estrazione dei premi
21.5: Concerto di dischi
21.55: Beranger: *Le pays du bonheur*, rivista in 2 atti.

GRENOBLE

- ke 583; m. 514.8; kW 15
19.30: Giornale radio
21.30: Dischi
21.30: Venti Lyon-La Doua

LYON LA DOUA

- ke 648; m. 463; kW 15
17.45: Concerto simfonico
dir. da Witkowski
18.30: Giornata parlato
20.45: Consigli e convers.
21: Concerto di dischi
21.30: Commedie: 1. Man

Lyon La Doua

- ke 648; m. 463; kW 15
17.45: Concerto simfonico
dir. da Witkowski
18.30: Giornata parlato
20.45: Consigli e convers.
21: Concerto di dischi
21.30: Commedie: 1. Man

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- ke 638; m. 470.2; kW 120
17.55: Moravska Ostrava.
18: Nolzario - Dischi
18.15: Conversazione
19.30: Musica brillante
20.30: Conversazione
20.20: Programma variato
Lo 10 Krapal ni bulo dei cacciatori.
21.5: Trasm. da Brno
21.55: Programma di Milano: Mascagni: Nerone, opera, atto 2^o e 3^o (vedi Torino) - Negli intervalli: Notiziario.

BRATISLAVA

- ke 1004; m. 298.8; kW 33.5
18: Trasm. in inglese.
18.45: Notizie sportive.
19: Trasm. da Praga.
19.5: Dischi Conversa.
19.30: Venti Kosice
20.8: Conversazione.
20.20: Concerto di mandolini.

- rate *L'anelito di d'ato*, 1 atto; 2. Wolff: *Il velo sciolto*, 2 atti; 3. Heine: *La indifferenza per il primo*, 1 atto
21.30: Giornale radio in lingua da ballo

MARSIGLIA

- ke 749; m. 400.5; kW 1.6
19.30: Come Lyon-La Doua

NIZZA JUAN LES PINS

- ke 1249; m. 240.2; kW 2

20.15: Concerto di dischi

- 20.30: Trasmissione religiosa cantolena.
21: Nolzario - Dischi
21.30: Progr. variato
28: Nolzario - Dischi.
22.30: Musica brillante
23.30: Trasmissione sportiva in inglese

PARIGI P. P.

- ke 959; m. 312.8; kW 100
20: Giornata parlato
20.20: Dischi vari
22: Intervallo
21.45: Radiorevista *La scuola poetica* da studio
21.45: Intervallo
22: Musica da ballo
23.30: Musica brillante da ballo (dischi)

PARIGI TORRE EIFFEL

- ke 215; m. 1395; kW 13
20.45: Giornata parlato
20.30: Trasmissione di vari
21.30: Concerto di dischi
21.55: Radiorevista *La scuola poetica* da studio
22: Intervallo
22.10: Musica da ballo
23.30: Musica brillante da ballo (dischi)

RADIO PARIGI

- ke 182; m. 1848; kW 75
18: Trasm. musicale per il giovedì.
19: Trasm. variata opera, commedia.
19.50: Concerto di Radio Parigi
20.50: La vita parigina
21: Offrendo: *La bella Elena*, opera comica - Negli intervalli: Notiziario, informazioni.
22.30: Musica da ballo

RENNES

- ke 1040; m. 288.5; kW 40
18: Come Lyon-La Doua
21.30: Concerto di musica eccliesia - Cori e cantoni.
22.30: Musica da ballo

STRASBURGO

- ke 859; m. 349.2; kW 15
18: Radiorecita.
19: Conversazioni varie
19.30: Musica brillante
20.30: Giornata parlato
20.45: Concerto di dischi.
21: Notizie in tedesco.
21.30: Come Lyon-La Doua.

OROLOGIO WYLER-VETTA

nessun timore! è infrangibile

Wylers Vetta

SI CARICA DA SÈ

Ufficio Propaganda - Vendita Via S. Paolo, 19 - MILANO

Caffè Malto Setmani

Confrontate e giudicate!

IL CAFFÈ MALTO SETMANI È VERO AUTENTICO MALTO

Migliata di medicio lo consiglia non specialmente ai bambini, a tutte le persone nervose, ai deboli di cuore, ecc.

Non lasciatevi lusingare dai prodotti stranieri.

Esigete la marca originale Caffè Malto Vero Setmani e ai distributori delle scadenze limitazioni.

E la vendita nelle migliori drogherie.

Loc. AL SEYMOUR & C. - Milano - Via Porcella, 5

Un giornale che mancava

NULLA dies sine linea, scrisse un poeta. Non passa un giorno senza scrivere una riga. Ora sarebbe il caso di dire che non passa giorno senza che esca un qualche nuovo giornale o una nuova rivista. Carta stampata che, spesso, non serve a nessuno; nemmeno a chi la pubblica, perché ci butta dentro inutilmente tempo, fatica e denaro.

Giuseppe Giusti consigliava agli autori di domandare a se stessi, prima di scrivere un libro, se la loro opera potesse far del bene a qualcuno. Fare un libro è meno che niente, se il libro fatto non rija la gente. Perché una tale domanda non dovrebbero rivolgersi anche gli editori e i compilatori d'un nuovo periodico?

Abbiamo sott'occhio i primi numeri de *Le lingue estere* (*). Ecco finalmente una pubblicazione bene ideata e che vuol rendersi realmente utile al lettore. Si sfoglia e si legge con vero godimento e con crescente interesse. E' presentata con eleganza tipografica e compilata egregiamente; l'impaginazione è tagliata con estro e vivacità. Ricca di articoli linguistici e di varia cultura, di notizie e di curiosità intorno a genti e paesi stranieri.

Le lingue estere presentano una collaborazione, che s'impone all'attenzione del lettore. Oltre a numerosi ed illustri scrittori stranieri, vi danno opera anche parecchi scrittori italiani di chiara fama come Carlo Boselli, Rinaldo Küfferle, Carlo Linati e Rinaldo Mazzucconi. Questo periodico ha una terza pagina che ha nulla da invidiare a quelle dei nostri più autorevoli quotidiani: vi si respira un'aria di raffinata cultura, suscitata da persone che hanno gusto e preparazione e scrivono con pregevole forza e chiarezza di stile.

In ogni numero, poi, si trovano delle pagine interamente dedicate all'insegnamento pratico delle lingue estere; e quattro sono i corsi linguistici che il periodico svolge ad un tempo: inglese, francese, tedesco e spagnolo. Ottimi i criteri didattici, maturati al lume d'una teoria e d'una tecnica moderne, che mirano a dare agli allievi il pieno possesso dell'idioma studiato; cioè a farne dei *parlanti* spediti e corretti. Ciascun corso è diretto da un provetto insegnante, il quale assiste gli sconosciuti alunni con consigli e suggerimenti e con un'accurata correzione di compiti. Per meglio stimolare la volontà e l'enucleazione degli alunni stessi, il giornale bandisce dei concorsi di versione dalle varie lingue e pubblica articoli nei più importanti idiomi europei, i quali hanno anche lo scopo di avvicinare i lettori allo spirito, alla cultura ed alla vita delle nazioni di cui essi studiano le lingue. Giornale moderno, agile ed utile, insomma. E non c'è nemmeno il bisogno di raccomandarlo, perché il pubblico, come sempre avviene, si è accorto da sé delle sue buone qualità e gli ha decretato un successo davvero eccezionale.

* *Le lingue estere* - unico periodico italiano di cultura linguistica. Abbonamento annuo L. 10 - Direzione ed Amministrazione in Milano, Via Cesare 21 - Tel. 220000 - 220001 - 220002.

23.30: Notizie in francese
23.40: Musica da ballo.

TOLOSA

19: Notiziario linguistico di cultura, canzonette, musica, sinfonica.
20.16: Aria di operetta - Sottiziano - Musica popolare.
21.15: Ispirati di Gorette - Sull'aria.
22: Delleas: *Solo* della *Lolita*.
23: Musica varia - Notiziario - Musca da ballo.
24: Orchestra varie - Musica da film - Orchestra viennese - Melodie.
24.30: Notiziario - Aria di operetta - Musica sinfonica.

GERMANIA

AMBURGO

18.35: Progr. variato.
19.38: Notizie varie.
19.45: *Insula* - *Opera* - *Opera* in 3 atti, registrata.
21.30: Gli artisti della Radio tedesca: Concerto sinfonico con Carlo Klein, Grieg, *Aspirata del mare* (rapida per contralto Hans-Wilhel), arca e piano con 54. di metallo dall'autore, e *Beethoven: Luna dell'amore*, per contralto (Laise Wilhel), con V.E. nel coro, e *dirotta* di G. Mass.
22.5: Giornale parlato.
22.20: Voti Monaco.
22.40-24: Musica da ballo.

BERLINO

18: Trasm. da Francoforte.
18.32: Composizioni di Mozart per orchestra sinfonica.
19.30: Sport e radiocronaca da Garmisch.

20: Musica brillante e variata.
21: Marco Girelli.
21.30: Trasmissione da Amburgo.
22.5: Concerto parlato.
23.00: Trasm. da Monaco.
23.25-24: Da Francoforte (danza).

BRESLAVIA

18: *Indrocranza* di una manifestazione scientifica.
18.30: Trasmissione di Arta in dialetto.
19: Concerto corale.
19.40: Trasm. da Monaco.
20.0: E. F. Schradde: *In lene* per violini Lantini.
21.30: *Insula* con musica su due pianoforti.
23.00: Trasm. da Amburgo.
23.5: Giornale parlato.
23.20: Trasm. da Monaco.
23.35: Musica da ballo.

COLONIA

18: Quartetto d'archi.
18.45: Progr. variato.
19.45: *Bonhoff: Un diritto di amore* (avventura non sciolta).
21.30: Voti Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
22.70: Voti Monaco.
22.35: Koenigswusterhausen.
23.45: Musica da ballo.

FRANCOFORTE

18: *Insula* m. 251, kw 17.
19: Cane di musica brillante.
19.10: Trasm. da Monaco.
19.35: Concerto orchestrale popolare (Fraschini).
19.45: *Insula* (due canzoni per soprano e arca) di Handel. *Canz. d'addio*, m. 26.
21: Passaggiata allegria attraverso Lantini.
21.30: Trasm. da Amburgo.

22: Giornale parlato.
22.50: Trasm. da Monaco.
22.35: Da Koenigswusterhausen.
22.35: Mus. da ballo.
22.45: Cane di dischi di Albioli.

KOENIGSBERG

18: *Insula* m. 291, kw 60.
18.30: Concerto sinfonico.
19.30: Convers. varie.
20.00: Progr. variato con 54. di film.
21.30: Voti Amburgo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

18: *Insula* m. 1571, kw 60.
18: Concerto di dischi.
18.50: Progr. varie.
19.40: Trasmissione irradiale variata con musica di Sargis, Strauss, Millhoker e Zeller.
21.30: Da Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
23: Voti Monaco.
22.35: *Canz. sportiva*.
23.24: Voti Amburgo.

LIPSIA

18: *Insula* (dischi) m. 195.
19: *Canz. sportiva*.
19.45: *Insula* m. Strauss: *Jubala* (La festa delle arca), operetta in 2 atti.
21.30: Voti Amburgo.
22: *Insula* parlato.
22.20: Voti Monaco.
22.35: Koenigswusterhausen.

MONACO DI BAVIERA

18: *Insula* m. 405, kw 100.
17.40: Musica da camera.
18.30: Cane di dischi.
19.40: *Insula* (avventura di una manifestazione periodica).
20: *Insula* parlato.
20.45: Trasmissione di varietà (canzoni, musica, recitazione ecc.).
21.30: Trasmissione da Amburgo.
22.5: Giornale parlato.
22.20: Radio cronaca di una manifestazione sinfonica.
23.25-24: Trasmissione da Colonia.

STOCCARDA

18: *Insula* m. 522, kw 100.
18.30: Danze (dischi).
19: *Verdi: Quartetto* in tre voci.
19.30: Notizie sportive.
19.45: *Lehring: Gudrun*, opera adattamento.
21.30: Voti Amburgo.
22: *Insula* parlato.
22.20: Voti Monaco.
22.35: Voti Breslavia.
24.2: Voti Francoforte.

INGHILTERRA

DROITWICH

18: *Insula* m. 1500, kw 150.
18: *Conversaz. religiose*.
19.30: Musica da camera con arca per soprano.
19.45: *Insula* dalle quattro parti del mondo.
20.00: Aria per soprano e soli di violoncello.
20.45: Funzione religiosa da una chiesa.
21.45: L'appello della Lantini Causa.
21.50: Giornale parlato.
22: *Canz. dell'opera* municipale di Hasling con arca per baritone: 3. Kossin, *Opere* della *Canz. d'addio*, 2. *Canz. d'addio*, *Canz. d'addio* (cantate) per arca, 3. *Canz. d'addio*, 4. *Canz. d'addio*, 5. *Canz. d'addio*, 6. *Canz. d'addio*, 7. *Canz. d'addio*, 8. *Canz. d'addio*, 9. *Canz. d'addio*, 10. *Canz. d'addio*, 11. *Canz. d'addio*, 12. *Canz. d'addio*, 13. *Canz. d'addio*, 14. *Canz. d'addio*, 15. *Canz. d'addio*, 16. *Canz. d'addio*, 17. *Canz. d'addio*, 18. *Canz. d'addio*, 19. *Canz. d'addio*, 20. *Canz. d'addio*, 21. *Canz. d'addio*, 22. *Canz. d'addio*, 23. *Canz. d'addio*, 24. *Canz. d'addio*, 25. *Canz. d'addio*, 26. *Canz. d'addio*, 27. *Canz. d'addio*, 28. *Canz. d'addio*, 29. *Canz. d'addio*, 30. *Canz. d'addio*, 31. *Canz. d'addio*, 32. *Canz. d'addio*, 33. *Canz. d'addio*, 34. *Canz. d'addio*, 35. *Canz. d'addio*, 36. *Canz. d'addio*, 37. *Canz. d'addio*, 38. *Canz. d'addio*, 39. *Canz. d'addio*, 40. *Canz. d'addio*, 41. *Canz. d'addio*, 42. *Canz. d'addio*, 43. *Canz. d'addio*, 44. *Canz. d'addio*, 45. *Canz. d'addio*, 46. *Canz. d'addio*, 47. *Canz. d'addio*, 48. *Canz. d'addio*, 49. *Canz. d'addio*, 50. *Canz. d'addio*, 51. *Canz. d'addio*, 52. *Canz. d'addio*, 53. *Canz. d'addio*, 54. *Canz. d'addio*, 55. *Canz. d'addio*, 56. *Canz. d'addio*, 57. *Canz. d'addio*, 58. *Canz. d'addio*, 59. *Canz. d'addio*, 60. *Canz. d'addio*, 61. *Canz. d'addio*, 62. *Canz. d'addio*, 63. *Canz. d'addio*, 64. *Canz. d'addio*, 65. *Canz. d'addio*, 66. *Canz. d'addio*, 67. *Canz. d'addio*, 68. *Canz. d'addio*, 69. *Canz. d'addio*, 70. *Canz. d'addio*, 71. *Canz. d'addio*, 72. *Canz. d'addio*, 73. *Canz. d'addio*, 74. *Canz. d'addio*, 75. *Canz. d'addio*, 76. *Canz. d'addio*, 77. *Canz. d'addio*, 78. *Canz. d'addio*, 79. *Canz. d'addio*, 80. *Canz. d'addio*, 81. *Canz. d'addio*, 82. *Canz. d'addio*, 83. *Canz. d'addio*, 84. *Canz. d'addio*, 85. *Canz. d'addio*, 86. *Canz. d'addio*, 87. *Canz. d'addio*, 88. *Canz. d'addio*, 89. *Canz. d'addio*, 90. *Canz. d'addio*, 91. *Canz. d'addio*, 92. *Canz. d'addio*, 93. *Canz. d'addio*, 94. *Canz. d'addio*, 95. *Canz. d'addio*, 96. *Canz. d'addio*, 97. *Canz. d'addio*, 98. *Canz. d'addio*, 99. *Canz. d'addio*, 100. *Canz. d'addio*, 101. *Canz. d'addio*, 102. *Canz. d'addio*, 103. *Canz. d'addio*, 104. *Canz. d'addio*, 105. *Canz. d'addio*, 106. *Canz. d'addio*, 107. *Canz. d'addio*, 108. *Canz. d'addio*, 109. *Canz. d'addio*, 110. *Canz. d'addio*, 111. *Canz. d'addio*, 112. *Canz. d'addio*, 113. *Canz. d'addio*, 114. *Canz. d'addio*, 115. *Canz. d'addio*, 116. *Canz. d'addio*, 117. *Canz. d'addio*, 118. *Canz. d'addio*, 119. *Canz. d'addio*, 120. *Canz. d'addio*, 121. *Canz. d'addio*, 122. *Canz. d'addio*, 123. *Canz. d'addio*, 124. *Canz. d'addio*, 125. *Canz. d'addio*, 126. *Canz. d'addio*, 127. *Canz. d'addio*, 128. *Canz. d'addio*, 129. *Canz. d'addio*, 130. *Canz. d'addio*, 131. *Canz. d'addio*, 132. *Canz. d'addio*, 133. *Canz. d'addio*, 134. *Canz. d'addio*, 135. *Canz. d'addio*, 136. *Canz. d'addio*, 137. *Canz. d'addio*, 138. *Canz. d'addio*, 139. *Canz. d'addio*, 140. *Canz. d'addio*, 141. *Canz. d'addio*, 142. *Canz. d'addio*, 143. *Canz. d'addio*, 144. *Canz. d'addio*, 145. *Canz. d'addio*, 146. *Canz. d'addio*, 147. *Canz. d'addio*, 148. *Canz. d'addio*, 149. *Canz. d'addio*, 150. *Canz. d'addio*, 151. *Canz. d'addio*, 152. *Canz. d'addio*, 153. *Canz. d'addio*, 154. *Canz. d'addio*, 155. *Canz. d'addio*, 156. *Canz. d'addio*, 157. *Canz. d'addio*, 158. *Canz. d'addio*, 159. *Canz. d'addio*, 160. *Canz. d'addio*, 161. *Canz. d'addio*, 162. *Canz. d'addio*, 163. *Canz. d'addio*, 164. *Canz. d'addio*, 165. *Canz. d'addio*, 166. *Canz. d'addio*, 167. *Canz. d'addio*, 168. *Canz. d'addio*, 169. *Canz. d'addio*, 170. *Canz. d'addio*, 171. *Canz. d'addio*, 172. *Canz. d'addio*, 173. *Canz. d'addio*, 174. *Canz. d'addio*, 175. *Canz. d'addio*, 176. *Canz. d'addio*, 177. *Canz. d'addio*, 178. *Canz. d'addio*, 179. *Canz. d'addio*, 180. *Canz. d'addio*, 181. *Canz. d'addio*, 182. *Canz. d'addio*, 183. *Canz. d'addio*, 184. *Canz. d'addio*, 185. *Canz. d'addio*, 186. *Canz. d'addio*, 187. *Canz. d'addio*, 188. *Canz. d'addio*, 189. *Canz. d'addio*, 190. *Canz. d'addio*, 191. *Canz. d'addio*, 192. *Canz. d'addio*, 193. *Canz. d'addio*, 194. *Canz. d'addio*, 195. *Canz. d'addio*, 196. *Canz. d'addio*, 197. *Canz. d'addio*, 198. *Canz. d'addio*, 199. *Canz. d'addio*, 200. *Canz. d'addio*, 201. *Canz. d'addio*, 202. *Canz. d'addio*, 203. *Canz. d'addio*, 204. *Canz. d'addio*, 205. *Canz. d'addio*, 206. *Canz. d'addio*, 207. *Canz. d'addio*, 208. *Canz. d'addio*, 209. *Canz. d'addio*, 210. *Canz. d'addio*, 211. *Canz. d'addio*, 212. *Canz. d'addio*, 213. *Canz. d'addio*, 214. *Canz. d'addio*, 215. *Canz. d'addio*, 216. *Canz. d'addio*, 217. *Canz. d'addio*, 218. *Canz. d'addio*, 219. *Canz. d'addio*, 220. *Canz. d'addio*, 221. *Canz. d'addio*, 222. *Canz. d'addio*, 223. *Canz. d'addio*, 224. *Canz. d'addio*, 225. *Canz. d'addio*, 226. *Canz. d'addio*, 227. *Canz. d'addio*, 228. *Canz. d'addio*, 229. *Canz. d'addio*, 230. *Canz. d'addio*, 231. *Canz. d'addio*, 232. *Canz. d'addio*, 233. *Canz. d'addio*, 234. *Canz. d'addio*, 235. *Canz. d'addio*, 236. *Canz. d'addio*, 237. *Canz. d'addio*, 238. *Canz. d'addio*, 239. *Canz. d'addio*, 240. *Canz. d'addio*, 241. *Canz. d'addio*, 242. *Canz. d'addio*, 243. *Canz. d'addio*, 244. *Canz. d'addio*, 245. *Canz. d'addio*, 246. *Canz. d'addio*, 247. *Canz. d'addio*, 248. *Canz. d'addio*, 249. *Canz. d'addio*, 250. *Canz. d'addio*, 251. *Canz. d'addio*, 252. *Canz. d'addio*, 253. *Canz. d'addio*, 254. *Canz. d'addio*, 255. *Canz. d'addio*, 256. *Canz. d'addio*, 257. *Canz. d'addio*, 258. *Canz. d'addio*, 259. *Canz. d'addio*, 260. *Canz. d'addio*, 261. *Canz. d'addio*, 262. *Canz. d'addio*, 263. *Canz. d'addio*, 264. *Canz. d'addio*, 265. *Canz. d'addio*, 266. *Canz. d'addio*, 267. *Canz. d'addio*, 268. *Canz. d'addio*, 269. *Canz. d'addio*, 270. *Canz. d'addio*, 271. *Canz. d'addio*, 272. *Canz. d'addio*, 273. *Canz. d'addio*, 274. *Canz. d'addio*, 275. *Canz. d'addio*, 276. *Canz. d'addio*, 277. *Canz. d'addio*, 278. *Canz. d'addio*, 279. *Canz. d'addio*, 280. *Canz. d'addio*, 281. *Canz. d'addio*, 282. *Canz. d'addio*, 283. *Canz. d'addio*, 284. *Canz. d'addio*, 285. *Canz. d'addio*, 286. *Canz. d'addio*, 287. *Canz. d'addio*, 288. *Canz. d'addio*, 289. *Canz. d'addio*, 290. *Canz. d'addio*, 291. *Canz. d'addio*, 292. *Canz. d'addio*, 293. *Canz. d'addio*, 294. *Canz. d'addio*, 295. *Canz. d'addio*, 296. *Canz. d'addio*, 297. *Canz. d'addio*, 298. *Canz. d'addio*, 299. *Canz. d'addio*, 300. *Canz. d'addio*, 301. *Canz. d'addio*, 302. *Canz. d'addio*, 303. *Canz. d'addio*, 304. *Canz. d'addio*, 305. *Canz. d'addio*, 306. *Canz. d'addio*, 307. *Canz. d'addio*, 308. *Canz. d'addio*, 309. *Canz. d'addio*, 310. *Canz. d'addio*, 311. *Canz. d'addio*, 312. *Canz. d'addio*, 313. *Canz. d'addio*, 314. *Canz. d'addio*, 315. *Canz. d'addio*, 316. *Canz. d'addio*, 317. *Canz. d'addio*, 318. *Canz. d'addio*, 319. *Canz. d'addio*, 320. *Canz. d'addio*, 321. *Canz. d'addio*, 322. *Canz. d'addio*, 323. *Canz. d'addio*, 324. *Canz. d'addio*, 325. *Canz. d'addio*, 326. *Canz. d'addio*, 327. *Canz. d'addio*, 328. *Canz. d'addio*, 329. *Canz. d'addio*, 330. *Canz. d'addio*, 331. *Canz. d'addio*, 332. *Canz. d'addio*, 333. *Canz. d'addio*, 334. *Canz. d'addio*, 335. *Canz. d'addio*, 336. *Canz. d'addio*, 337. *Canz. d'addio*, 338. *Canz. d'addio*, 339. *Canz. d'addio*, 340. *Canz. d'addio*, 341. *Canz. d'addio*, 342. *Canz. d'addio*, 343. *Canz. d'addio*, 344. *Canz. d'addio*, 345. *Canz. d'addio*, 346. *Canz. d'addio*, 347. *Canz. d'addio*, 348. *Canz. d'addio*, 349. *Canz. d'addio*, 350. *Canz. d'addio*, 351. *Canz. d'addio*, 352. *Canz. d'addio*, 353. *Canz. d'addio*, 354. *Canz. d'addio*, 355. *Canz. d'addio*, 356. *Canz. d'addio*, 357. *Canz. d'addio*, 358. *Canz. d'addio*, 359. *Canz. d'addio*, 360. *Canz. d'addio*, 361. *Canz. d'addio*, 362. *Canz. d'addio*, 363. *Canz. d'addio*, 364. *Canz. d'addio*, 365. *Canz. d'addio*, 366. *Canz. d'addio*, 367. *Canz. d'addio*, 368. *Canz. d'addio*, 369. *Canz. d'addio*, 370. *Canz. d'addio*, 371. *Canz. d'addio*, 372. *Canz. d'addio*, 373. *Canz. d'addio*, 374. *Canz. d'addio*, 375. *Canz. d'addio*, 376. *Canz. d'addio*, 377. *Canz. d'addio*, 378. *Canz. d'addio*, 379. *Canz. d'addio*, 380. *Canz. d'addio*, 381. *Canz. d'addio*, 382. *Canz. d'addio*, 383. *Canz. d'addio*, 384. *Canz. d'addio*, 385. *Canz. d'addio*, 386. *Canz. d'addio*, 387. *Canz. d'addio*, 388. *Canz. d'addio*, 389. *Canz. d'addio*, 390. *Canz. d'addio*, 391. *Canz. d'addio*, 392. *Canz. d'addio*, 393. *Canz. d'addio*, 394. *Canz. d'addio*, 395. *Canz. d'addio*, 396. *Canz. d'addio*, 397. *Canz. d'addio*, 398. *Canz. d'addio*, 399. *Canz. d'addio*, 400. *Canz. d'addio*, 401. *Canz. d'addio*, 402. *Canz. d'addio*, 403. *Canz. d'addio*, 404. *Canz. d'addio*, 405. *Canz. d'addio*, 406. *Canz. d'addio*, 407. *Canz. d'addio*, 408. *Canz. d'addio*, 409. *Canz. d'addio*, 410. *Canz. d'addio*, 411. *Canz. d'addio*, 412. *Canz. d'addio*, 413. *Canz. d'addio*, 414. *Canz. d'addio*, 415. *Canz. d'addio*, 416. *Canz. d'addio*, 417. *Canz. d'addio*, 418. *Canz. d'addio*, 419. *Canz. d'addio*, 420. *Canz. d'addio*, 421. *Canz. d'addio*, 422. *Canz. d'addio*, 423. *Canz. d'addio*, 424. *Canz. d'addio*, 425. *Canz. d'addio*, 426. *Canz. d'addio*, 427. *Canz. d'addio*, 428. *Canz. d'addio*, 429. *Canz. d'addio*, 430. *Canz. d'addio*, 431. *Canz. d'addio*, 432. *Canz. d'addio*, 433. *Canz. d'addio*, 434. *Canz. d'addio*, 435. *Canz. d'addio*, 436. *Canz. d'addio*, 437. *Canz. d'addio*, 438. *Canz. d'addio*, 439. *Canz. d'addio*, 440. *Canz. d'addio*, 441. *Canz. d'addio*, 442. *Canz. d'addio*, 443. *Canz. d'addio*, 444. *Canz. d'addio*, 445. *Canz. d'addio*, 446. *Canz. d'addio*, 447. *Canz. d'addio*, 448. *Canz. d'addio*, 449. *Canz. d'addio*, 450. *Canz. d'addio*, 451. *Canz. d'addio*, 452. *Canz. d'addio*, 453. *Canz. d'addio*, 454. *Canz. d'addio*, 455. *Canz. d'addio*, 456. *Canz. d'addio*, 457. *Canz. d'addio*, 458. *Canz. d'addio*, 459. *Canz. d'addio*, 460. *Canz. d'addio*, 461. *Canz. d'addio*, 462. *Canz. d'addio*, 463. *Canz. d'addio*

DOMENICA

27 GENNAIO 1935 - XIII

opera di Giuseppe Verdi. **Teatro**
23.55-0.40: Notturno. Musica brillante.

HUIZEN
 kc. 995 m. 301.5; kW. 20
18: Filarmonica polacca. Si fa una chiesa con coro. Il per coro e soli di un'opera.

20.26: Notturno. **Coro**
20.55: Concerto dell'Orchestra della stazione. Musica brillante.

21.26: Una radiomonia. **21.55:** Concerto dell'Orchestra municipale di Maastricht con coro per l'opera di Wagner. Preludio del *Tristano*, e Wagner. *Die Lorelei* per tenore. **22:** Concerto di Scherzo della *Fida Nida* e Concerto Lituano della *Regina di Saba*. **22.10:** Sinfonia di Maurice Strakosky. **22.20:** Concerto di dischi. **22.30:** Concerto di dischi. **22.40:** Concerto di dischi. **23.20-23.40:** Preludio per coro.

POLONIA
VARSAVIA 1
 kc. 224 m. 1139; kW. 120

18: Radiocommedia.
18.45: Per i giovani.
19: Musica brillante.
19.25: Concerto varie.
20: Pomeriggio lirico.
20.25: Concerto parlato.
20.45: Conversazione in studio.
20.55: Concerto di dischi.
21.10: Concerto di dischi.
21.20: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
21.40: Concerto di dischi.
21.50: Concerto di dischi.
22.00: Concerto di dischi.
22.10: Concerto di dischi.
22.20: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.
22.40: Concerto di dischi.
22.50: Concerto di dischi.
23.00: Concerto di dischi.
23.10: Concerto di dischi.
23.20: Concerto di dischi.
23.30: Concerto di dischi.
23.40: Concerto di dischi.
23.50: Concerto di dischi.
24.00: Concerto di dischi.

ROMANIA
BUCAREST 1
 kc. 823 m. 364.5; kW. 12
 Il programma non è arrivato.

SPAGNA
BARCELONA
 kc. 795 m. 377.4; kW. 5

18.30: Concerto di dischi.
19.30: Radiocommedia.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.
23.45-24: Per i giocatori di scacchi.

MADRID
 kc. 1095 m. 274; kW. 7
11: Wagner. *Tristano*, selezione dal *Coro Teo del Libro di Baret*.

18.45: Concerto di dischi.
19.30: Concerto di dischi.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.
23.30: Concerto di dischi.

23: Canzoni fiamminghe. **23.15:** Concerto di dischi.
24: Musica da ballo.
1: Campione. Fine.

SVIZZERA
STOCOLMA
 kc. 704 m. 426.1; kW. 55

18: Filarmonica religiosa.
19.30: Concerto corale.
20: Kjaer. *Una serata lirica*. **21.15:** Concerto di dischi.
21.45: Concerto di dischi.
22.30: Musica da camera.
23.15: Concerto di dischi.
23.45: Concerto di dischi.

SVIZZERA
BEROMUNSTER
 kc. 556 m. 539.6; kW. 100

18.30: Concerto di dischi.
19: Notturno. **19.30:** Concerto di dischi.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.
23.30: Concerto di dischi.

MONTE CENERI
 kc. 1167 m. 257.1; kW. 15

18.30: (da Bellinzona) Concerto degli allievi della scuola tecnica ginevrina.
18.45: Preludio per coro.
19: Concerto di dischi.
19.15: Pezzi caratteristici di compositori francesi.
19.45: Concerto di dischi.
19.55: Risultati sportivi della giornata.

20: *Lieder* di Schubert, Wolf e Debussy (soprano e piano).
20.30: Il concorso musicale della Radio Svizzera Italiana parla il concorso n. 2. **21:** Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
21.45: Concerto di dischi.
22.00: Concerto di dischi.
22.15: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.
22.45: Concerto di dischi.
23.00: Concerto di dischi.
23.15: Concerto di dischi.
23.30: Concerto di dischi.
23.45: Concerto di dischi.
24.00: Concerto di dischi.

19: *Marche*. **19.15:** *Marche*. **19.30:** *Marche*. **19.45:** *Marche*. **20.00:** *Marche*. **20.15:** *Marche*. **20.30:** *Marche*. **20.45:** *Marche*. **21.00:** *Marche*. **21.15:** *Marche*. **21.30:** *Marche*. **21.45:** *Marche*. **22.00:** *Marche*. **22.15:** *Marche*. **22.30:** *Marche*. **22.45:** *Marche*. **23.00:** *Marche*. **23.15:** *Marche*. **23.30:** *Marche*. **23.45:** *Marche*. **24.00:** *Marche*.

SOTTENS
 kc. 677 m. 443.1; kW. 25

18: Musica brillante.
19: Concerto sportivo.
19.30: Musica brillante.
20: Notte sportiva.
20.15: Radiocommedia.
20.30: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.
23.30: Concerto di dischi.

UNGHERIA

BUDAPEST 1

kc. 546 m. 549.5; kW. 120

18.10: Concerto. **18.30:** Selezione di dischi.
19.30: Concerto parlato.
20.30: Musica da ballo.
21: Concerto orchestrale da un'opera. **21.30:** Concerto orchestrale. **22:** Concerto orchestrale. **23:** Concerto orchestrale. **24:** Concerto orchestrale. **0.5:** Concerto parlato.

U.R.S.S.

MOSCA I

kc. 174 m. 1724; kW. 500

18.30: Per le campagne.
20: Concerto. **20.30:** Concerto. **21:** Concerto. **21.30:** Concerto. **22:** Concerto. **23:** Concerto. **24:** Concerto.

MOSCA IV

kc. 832 m. 360.6; kW. 100

17.25: Concerto di dischi.
21.30: Concerto di dischi.
22.30: Concerto di dischi.

STAZIONI EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc. 941 m. 318.8; kW. 12
19: Concerto. **20:** Concerto. **21:** Concerto. **22:** Concerto. **23:** Concerto. **24:** Concerto.

RABAT

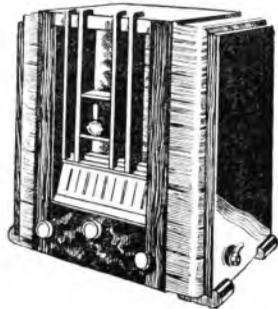
kc. 601 m. 499.2; kW. 6.5
20: Concerto. **20.45:** Concerto. **21:** Concerto. **22:** Concerto. **23:** Concerto. **24:** Concerto.

Come se foste presenti, Voi potrete prendere parte a tutti gli avvenimenti sportivi attraverso la fedele narrazione fattane dal radiorecettore **Telefunken 754**

Questo radiorecettore Vi potrà far gustare ogni sfumatura melodiosa dei concerti e delle opere liriche trasmesse per radio dalle grandi trasmissioni europee e di altri continenti.

L'elevata sensibilità sulle onde corte che è propria del **Telefunken 754**, garantisce una ricezione perfetta anche di stazioni ad onde corte che non sarebbero ricevibili con altri tipi.

Il **Telefunken 754** è il mezzo che, eliminando ogni distanza, porta nella Vostra casa la vita di altre città, di altri paesi, di altri continenti. È un apparecchio di classe perché è un supereterodina originale Telefunken a 7 valvole per onde medie e corte.



PREZZO DEL RADIORICEVITORE TELEFUNKEN 754
 IN CONTANTI L. 1.695,-
 A RATE: in contanti L. 355,- e 12 rate mensili di L. 120,-
 PRODOTTO NAZIONALE

Del prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radio-audizioni circolari

Del prezzo è solo escluso l'abbonamento alle radio-audizioni circolari
 RIVENDITORE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA
SIEMENS Società Anonima

REPARTO VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN
3, Via Lazzaretto - MILANO - Via Lazzaretto, 3
 Filiale per l'Italia Meridionale - ROMA - Via Frattina N. 50/51



TELEFUNKEN

CASA DI VENDITA A RATE

L. BUZZACCHI - MILANO - Via Dante, 15



ORFECERIA - ARGENTERIA
 OROLOGI - REGOLATORI
 FOSFATERIE - CRISTALLERIE
 MACCHINE FOTOGRAFICHE
 BICICLETTE - BINOCOLI
 COLI - RIVOLTELLE, ecc.



Chiedete Catalogo unendo Lire una in francobolli nominando questo giornale

DISCHI NUOVI

VOCE DEL PADRONE

Ecce un'incisione monumentale di un'opera monumentale: la Nona Sinfonia di Beethoven, nell'esecuzione della grande orchestra sinfonica di Filadelfia diretta da Leopoldo Stokowski. E' la «Voce del Padrone» che ora fa offrire all'ammirazione degli amici della musica. Un'altra edizione essa ne aveva già, di marca inglese; ma, incisa ormai da alcuni anni, non riusciva più a nascondere l'impronta di una tecnica in parte superata. L'edizione americana, invece, è dell'agosto scorso; ed è risultata, semplicemente, una meraviglia. Che lo Stokowski sia un concertatore di prim'ordine, e che la sua orchestra sia fra le migliori, è cosa ben nota; e molti sostengono, inoltre, che come tecnico incisore — o, per meglio dire, come musicista capace di darci dischi nei quali nessuna bellezza della musica rimanga offuscata —, non vi sia chi lo superi. Le sue registrazioni fonografiche risultano sempre superbe; e talune, dedicate a Bach e a Wagner, son come pietre miliari sul cammino dell'arte dei dischi. Commentandosi con la più insingiente manifestazione del genio beethoveniano, affrontando quella Nona che da tutti è ritenuta un capolavoro di perfetta bellezza lo Stokowski ha sentito, indubbiamente, tutta la responsabilità di una simile impresa. Dirà la critica togata — se mai — di questa sua concertazione; ma, per quanto riguarda la parte fonografica, non esito a dire ch'essa è riuscita vivida, luminosa, smagliante. La parte corale, poi, è d'una grandiosità che — vorrei dire — lascia persino quasi sbigottiti. Il capolavoro di Beethoven, insomma, non poteva esserci presentato in modo più degno, e possedere quest'incisione nella propria discoteca è titolo di nobiltà.

E la musica sinfonica pubblicata in questo mese dalla «Voce del Padrone» non finisce qui. Bisogna aggiungere, infatti, una sintesi sinfonica del terzo atto del Parsifal, a cura dello stesso Stokowski; il Concerto in la minore Op. 82, per violino e orchestra di Glazunov, interpretato dall'ottimo Heifetz con l'Orchestra filarmonica di Londra diretta dal Barbieroli; e infine le Variazioni sinfoniche di Franck, eseguite dalla stessa orchestra, diretta da sir L. Ronald, col grande Cortot al piano: tre incisioni esse pure di gran classe, e delle quali ciascuna meriterebbe una lunga recensione. E un non troppo rapido cenno bisognerebbe fare di due nuove incisioni elettriche di La mia canzone di Tosti e di Perché di Guy d'Hardelot, registrate a suo tempo, col vecchio procedimento acustico, da Enrico Caruso, la cui voce miracolosa acquista, nel nuovo disco, una vena e vibrante freschezza.

Ma altre fatiche — di più modesta altezza, ma sempre meritorie — sarebbe ingiusto non segnalare, fra quante trovano un riflesso nel nuovo listino della stessa Casa. Intendo alludere, in modo speciale, a un «genere» che — lo confesso — non ha le mie speciali simpatie, ma gode sempre di largo favore tra il pubblico: la musica da ballo. Ebbene, debbo dichiarare che alcune danze moderne, incise sotto la direzione del maestro Dino Olivieri, mi hanno colpito per un'esecuzione che può non temere il confronto con quelle di molte orchestre specializzate straniere. Cito, a caso, quelle di Grigio in grigio, slow fox di Kirchslein-Leonardi; di Corcovado, canzonza di Risner; di Menorah, slow di Ramoni; di Una promessa, fox di Mohr. Che bella pienezza di colori e di ritmi! La stessa orchestra ha inciso parecchie canzoni: più notevoli fra tutte Un pasado di Valdes e Canzone della culla di Bianco, che in Gina Allutti hanno avuto un'interprete efficacissima, ricca di ben educate risone vocali e di talento interpretativo. Tanto più notevole, dunque, in quanto, nel campo della piccola lirica, di belle voci non c'è scialo.

CAMILLO BOSCIA.

28 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: 10.711 m. 320,8 KW. 50
NAPOLI: 10.194 m. 271,7 KW. 1,5
BARI: 10.103 m. 283,3 - KW. 20
MILANO II: 10.1357 m. 291,1 KW. 4
TORINO II: 10.1408 m. 292,6 KW. 0,2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 9.45

- 7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
- 8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butloni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.
- 10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): L'Opera Nazionale Dopolavoro (radiocronaca da una sede dopolavoristica con esecuzioni musicali e corali) - Dischi.
- 12.30-13.30 e 13.45-14.15 (BARI): CONCERTO DEL QUINTEZZO ESPERIA.
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13.15: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. Arrigoni di Trieste).
- 13.10-13.35 e 13.45-14.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI MUSICA VARIA.
- 13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.
- 16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.
- 16.40-17.5: Giornalino del fanello.
- 17.5: DUETTI GUALDA CAPUTO e LUISETTA CASTELLAZZI

17.30: Trasmissione dalla Reale Accademia Filarmonica Romana:

PRIMA PARTE DEL CONCERTO del violinista JAKOB GIMPEL e del pianista BRONISLAW GIMPEL.

1. Beethoven: Sonata in sol maggiore op. 30 per piano e violino
2. Chopin: Sonata in mi minore op. 58 per piano solo.
3. Glazunov: Concerto in la minore per violino con accompagnamento di pianoforte.
4. Faganini: La campanella per violino con accompagnamento di pianoforte.

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per francesi e inglesi.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

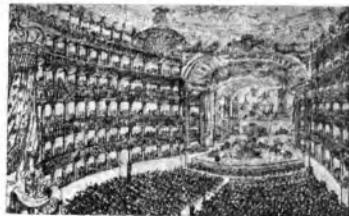
19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Istituto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10: Dischi.

20.25-21.15: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Cronache del Regime; Senatore Roberto For-



Il Teatro San Carlo in una stampa del Pinelli.

ges Davanzati; 4. Notiziario greco; 5. Musiche elleniche; 6. Marcia Reale e Giovinezza.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzati.

20.45-21.45 (Milano II-Torino II): DISCHI.

20.45:

Programma Campari

Musiche richieste dai radioscrittori ed offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano.

21.45: Toddi: «Il mondo per traverso» - buonomore a onde corte.

22:

Varietà

23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III

MILANO: 10.841 m. 308,6 KW. 50 - TORINO: 10.283,2 KW. 7 - GENOVA: 10.966 m. 303,3 KW. 10
TRIESTE: 10.1292 m. 235,5 - KW. 10
FIRENZE: 10.610 m. 301,8 - KW. 20
ROMA III: entra in collegamento con Milano alle 9.45

- 7.45: Ginnastica da camera.
- 8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butloni per le massie.
- 10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): L'Opera Nazionale Dopolavoro (radiocronaca da una sede dopolavoristica con esecuzioni musicali e corali).
- 11.30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M^o Illuminato Culotta: 1. Zucchini: Uragnone, fox; 2. Dvorak: Danza slava; 3. Lohar: Eva; fantasia; 4. Lane: Tutto quello che vuoi, fox-fox; 5. Culotta: Festa di maggio, Impresione; 6. Kennedy: Virginia, valzer; 7. De Nardis: Pulcinella, dalle scene napoletane; 8. Cergoli: Mamma, tangò; 9. Nassif: Bruna, valzer int.; 10. Kay: Come faccio a dir di no?, fox.
- 12.45: Giornale radio.
- 13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
- 13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla S. A. G. Arrigoni e C., Trieste).
- 13.10-13.35 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.
- 13.35-13.45: Dischi e Borsa.
- 14.15-14.25 (Milano): Borsa.
- 16.30: Giornale radio.
- 16.40: Cantuccio dei bambini (Milano): Favole e leggende; (Torino): Radiogiornalino di Spumettino; (Genova): Pata Morgana; (Trieste): «Ballata, a noi» - I giochetti della radio di Mastro Remo e «La Zia dei perché»; (Firenze): Il Nano Bagonghi: Varie, corrispondenza e novelle.
- 17.5: Duetti Gualda Caputo e Luiletta Castellazzi.
- 17.30: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA FILARMONICA (Vedi Roma).

Nell'intervallo: Comunicato dell'Ufficio presagi - Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

«La Casa Contenta..»

CONVERSAZIONI SETTIMANALE
DEDICATA ED OFFERTA ALLE
SIGNORE DALLA SOC. AN.
PRODOTTI ALIMENTARI
G. ARRIGONI S. P. A. C. DI TRIESTE.

Lunedì alle ore 13.5 da
tutte le stazioni italiane

ARRIGONI

LUNEDI

28 GENNAIO 1935 - XIII

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
 19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.
 19.20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.
 19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.
 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forgas Davanzati.
 20.46-21.45 (Roma III): Dischi.
 20.45: Programma Campari

Musiche richieste dai radioascoltatori e offerte dalla Ditta Davide Campari e C. di Milano
 21.45 Conversazione di Gigi Michelotti: «Un santo fra i soldati»

22:

Concerto di musica da camera

Parte prima:

PIANISTA RODOLFO CARANDO

1. Mac Dowel: Largo con maestria dalla *Sonata tragica*.
2. Stavenhagen: *Minuetto*.
3. Liszt: *Variations sopra un tema di Bach*.

Parte seconda:

VIOLINISTA GIOVANNI CHITI

Al pianoforte: PALMA SANTONCINI.

1. Schumann: *Sonata per violino e piano, op. 105; a) Allegro, Appassionato, b) Allegretto, c) Vivace*.
2. Tartini-Kreisler: *Il trillo del diavolo*.
3. Guarino: *Vell*.
4. Wieniawsky: *Scherzo e tarantella*.

23: Giornale radio.
 23.10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 558,7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *L'Opera Nazionale Dopolavoro* (radiocronaca da una sede dopolavoristica con esecuzioni musicali e corali).
 12.25: Bollettino meteorologico.

12.30: Dischi.
 12.45: Giornale radio.
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13.5: «La casa contenta» (rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni di Trieste).
 13.10-14: Concertista di cetra MASSIMO SPARER e cantante RODOLFO HECHENSTEINER - Alti fine Dischi.
 17-18: CONCERTO DEL SESTETTO.
 18.45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
 19: Notiziario in lingue estere.
 20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
 20.45 (Vedi Milano).

CALZE ELASTICHE

«C. F. ROSSI», per VENE VARICOSE, FLEBITI, ecc. NUOVO TIPO SENZA CURCUIRE, SU MISURE, RIPARABILI, LAVABILI, POROSE, MORBIDE, VERAMENTE CURATIVE, NON DANNO NIENTE. GARANZIA DI ADATTABILITA' PERFETTA.

Gratis e riservato catalogo N. 6 con opuscolo sulle vene varicose. Indirizzarsi per prendere da sé le misure, presso:

Fabbriche di Calze Elastiche C. F. ROSSI
 Uff. Dir. di S. MARGHERITA LIGURE

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): *L'Opera Nazionale Dopolavoro* (radiocronaca da una sede dopolavoristica con esecuzioni musicali e corali).

12.45: Giornale radio.
 13.5: «La casa contenta», rubrica offerta dalla Soc. An. G. Arrigoni.
 13.10-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Montanaro: *Eufonio primaverile*, intermezzo; 2. Gounod: *Faust*, fantasia; 3. Canzone; 4. Culotta: *Meditazione*, intermezzo; 5. Pallini: *Neita* capanna, rancera; 6. Kahal Sammy: *Lovely Lane*, fox-trot; 7. Canzone; 8. Neury: *Intermezzo* pizzicato; 9. Sampietro: *Maliziosa*, uno step.
 13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
 17-18-10: MUSICA DA CAMERA: 1. a) Scgambali: *Notturmo*; b) Martucci: *Studio op. 47* (pianista Vittoria Mondini); 2. a) Tosli: *Tormento*; b) Mattei: *Odi tu?* (mezzo soprano Teresa Rizzini); 3. a) Mendelssohn-Liszt: *Sulle ali del canto*; b) Weber: *Folcica in mi maggiore* (pianista Vittoria Mondini); 4. a) Cimara: *Stornello*; b) Deniza: *Anami* (mezzo soprano Teresa Rizzini).
 18.10-18.30: LA CAMERA DEI BALLU.
 Corrispondenza di Fatima.
 20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.

20.20-20.45: Dischi.
 20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.45:

I denari del Comune

Commedia in tre atti

di VALENTINO CARRERA

Personaggi:

Rambaldo, sindaco Amleto Camaggi
 Tarstila, sua moglie Alda Aldini
 Esterina, loro figlia Eleonora Franchina
 Corradino Guido Roscio
 Sabino Luigi Paternostro
 Arraldo Giovanni Baiardi
 Gherardo (consiglieri) Rosolino Bua
 Lambertio Franco Franchina
 Calisto, segretario Gino Labruzzi
 Annibale (Romualdo Starabba
 Eustachio (pompieri) Gaetano Salvi
 in una piccola città, nel 1880.

Dopo la commedia: Musica brillante riprodotta.
 23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20.10: Amburgo 20.15: Koenigswusterhausen. Osla (Dir. Kieland)
 20.30: Parigi T. E. (Mus. infamili) 20.45: Huzen (Orch. e contralti) 21: Bruxelles II, Varsavia (Dir. Fritsbere) 22.20: Lipsia.

CONCERTI VARIATI

20: Stoccolma 20.10: Budapest (Dir. Munch) 20.15: Colonia (Orch. e coro) 20.45: Berlino (Musica militare). Koenigsberg (cori) 21: Praga, ecc. (Orch. e coro) 21.10: Hilversum (orch. e soprano). Beromuenster (Liszt) 21.30: Bordeaux (Compositori moderni). Grenoble (Orchestra e canto) 22: London Regional (Dir. Eric Coates) 22.5: Lussemburgo (Mus. viennese) 22.45: Vienna 23: Amburgo, Francoforte. Monaco 23.15: Budapest (Mus. zigani).

OPERE

20: Belgrado, Lubiana (Dal Teatro Nazionale di Zagabria) 21.30:

Strasburgo «Plouquette»

(«Surcouf») 21.45: Marsiglia (Massenet e Verdi) 23.5: Madrie (Pergolesi) «La serva padrona».

OPERETTE

22.30: Rennes (Offenbach): *Le Villageois*

MUSICA DA CAMERA

21.25: Sottens 21.30: Bruxelles (J. S. Bach) 22: Copenhagen 22.30: Francoforte (Schumann) 22.50: Parigi P. P. (Brahms) 23.5: Drottwich.

SOLI

18.30: Lipsia (Furci, ecc.) 20.5: Drottwich (Clavicembalo) 22.20: Berlino (Violino, piano, baritono).

COMMEDIE

21: Radio Parigi (due commedie).

MUSICA DA BALLO

22.15: Varsavia 22.40: Stoccarda 23: Koenigswusterhausen 23.30: Radio Parigi 0.15: Vienna (Jazz) 0.20: Drottwich.

AUSTRIA

VIENNA

Kc. 592 - m. 506,8; kW 120
 18.30.30: Conv. e notizie
 19.30: Da stabilire.
 20: Per gli austriaci all'estero: 1. *Il Lied austriaco*, conv. o dischi; 2. Mozart di *Marta* in un'ing. 3. *Il concerto in mi bem. magg.* 4. *Serenata* in re minore.
 21.30: Giornale parlato.
 21.40: Schubert: *Trin* per piano, violino e cello in mi bem. magg. op. 100
 22.45: Giornale parlato.
 22.55: Concerto orchestrale di musica brillante.
 0.15: Quartetto Jazz.

BELGIO

BRUXELLES I

Kc. 620; m. 483,9; kW 15
 18: Musica da ballo.
 18.45: Violone e piano
 19.45: Conversazioni
 20.30: Giornale parlato
 21: Concerto di dischi.
 21.30: Concerto dal conservatorio di Luigi - Musica da camera di I. S. Jachs 1. *Il concerto in mi magg.* per violino e orchestra; 2. 3 pezzi per violino solo; 3. *Concerto per quattro semibreve*; 4. *Préludio* per organo; 5. *Una cantata*, per soli con orchestra; 6. Nell'intervallo conversazioni.
 22.30: Giornale parlato.
 23.20: Conc. di dischi.

BRUXELLES II

Kc. 932; m. 321,9; kW 15

18: Concerto di dischi.
 18.45: Il canciello dei bambini.
 19.30: Musica varia.
 20.20: Letture, giornale parlato.
 21: Concerto sinfonico: 1. Sautland: *Préludio*; 2. Schumann: *Concerto in la minore*; 3. Dvorak: *Dante stave dal n. 1 al n. 4*.
 21.45: Concerto di dischi.
 22: Borrouaux: *Juliet*, radiocommedia.
 23: Canzoni e dischi.
 23.10: Concerto parlato.
 23.10.24: Dischi di musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Kc. 638; m. 470,2; kW 120

18.30: Trasm. in tedesco.
 19: Notiziario - Dischi.
 19.15: Lezione di russo.
 19.30: Moravska-Ostrava.
 20: Concerto vocale.
 20.25: Trasm. da Brno.
 21: Orchestra e coro: 1. *Il rewe*; *Canzoncina*, fantasia; 2. *Kranar-Kromer*; *Concerto per otto* con orchestra; 3. *Smetana: Il canto ceco*, fantasia.
 22: Notiziario - Dischi.
 23.20.22.50: Notizie in tedesco.

BRATISLAVA

Kc. 1004; m. 298,8; kW 13,5

18: Trasm. da Brno.
 18.45: Conversazione.
 19.30: Concerto di dischi.
 20.30: Moravska-Ostrava.
 20: Concerto vocale.
 20.25: Trasm. da Brno.
 21: Trasm. da Praga.
 21.16: Not. in ungherese.
 21.30.22.50: Concerto di dischi.

BRNO

Kc. 922; m. 325,4; kW 32

18.20: Concerto varie.
 19: Trasm. da Praga.
 19.30: Moravska-Ostrava.
 20: Trasm. da Praga.
 21.25.50: Vedi Praga.

KOSICE

Kc. 1158; m. 259,1; kW 2,6

18: Vidi Bratislava.
 18.45: Dischi. Notiziario.
 19: Trasm. da Praga.
 19.30: Moravska-Ostrava.
 20: Concerto di dischi.
 20.25: Trasm. da Brno.
 21: Trasm. da Praga.
 21.16.22.50: Da Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA

Kc. 1113; m. 269,5; kW 11,2

18.20: Trasm. in tedesco.
 19: Trasm. da Praga.
 19.10: Disco *Conversaz.*
 19.30: Musica brillante.
 20.25: Trasm. da Brno.
 21.20.30: Vedi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Kc. 1176; m. 255,1; kW 10

18.15: Lezione di inglese.
 18.45: Giornale parlato.
 19.30: Conversaz. varie.
 20.30: Musica brillante.
 21.30: Letture - Notizie.
 22: Musica da camera.
 22: Mendelssohn: *Quartetto in mi bem. magg.*
 23.30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

Kc. 1077; m. 278,6; kW 12

19.30: Giornale radio.
 20.45: Conversazioni. Bollettini.
 21.30: Concerto dedicato ai compositori moderni di Bordeaux: 1. *Four*; *Pe nombre*, per piano; 2. *Comme j'all*, per piano; 3. *Saint-Esprit*, per flauto e piano; 4. *Vaughanjin*; *Pioppa sulla riva*; *Narcisi*, (cantata); 5. *Tre canzoni*; 6. *Ligule*; *Préludio*; e *Minuetto* (flauto e piano); 7. *Orange*; *Minuetto* (cantata); *Clavichord* (piano e violino); 9. *Champeli*; *Canzone e danza in due arie boscche* (cantata); 10. *Tre canzoni*; 11. *Bonnel*; *Leguenda* per piano e violino.

VIENNA

Kc. 583; m. 514,8; kW 15

18: Vedi Rennes.
 19: Conversazioni e Bollettini.
 19.30: Giornale radio.
 20.45: Concerto di dischi.
 21.30: Concerto vocale o dell'orchestra della stazione. 1. Mendelssohn: *La gratia di Mendel*, cov.; 2. *Blony*; 3. *Macseni*; 4. *La Bohème* (cantata); 5. *Ravel*; *Mit gutem Willen*; 6. *Macseni*; *Melodia* per canto dell'opera *Thais*; 6. *Carabinieri*; *Due pezzi*; 7. *Ilizet*; *Patrin*, ouverture.

Le meraviglie tecniche

RADIOFONOGRFO a
10 VALVOLE → L. 3700.



Contiene chassis tipo 104. Mobile consolle.
Dimensioni: cm. 100 x 70 x 44. Peso
Kg. 55. Prezzo, completo di valvole



CHASSIS TIPO 104 - Supereterodina a 10 valvole con 11 circuiti accordati, controllo automatico di volume (Antifading) a 5 gamme d'onde, tre corte, una media ed una lunga: da 13 a 2100 mt. - Sensibilità elevatissima, selettività acutissima.

VALVOLE - Una 6A7, tre 6D6, tre 76, due 42, una 80.

ALTOPARLANTE - Tipo elettrodinamico con cono da 27 cm.

CONTROLLO DI VOLUME - A variazione logaritmica.

CONTROLLO DI TONALITÀ - Per graduare il rapporto fra le note alte e quelle basse.

CONTROLLO DI SENSIBILITÀ - Per adeguare l'amplificazione alla potenza della trasmittente.

INDICATORE DI SINTONIA - Visibile, di grande sensibilità.

SCALA PARLANTE - Illuminata a settori per le diverse gamme d'onde.



SOCIETÀ MECCANICA LA PRECISA SAI NAPOLI

Deposito generale per Lombardia: Via B. Cavallieri 4. Milano.

LA RADIO NEL MONDO

IMPRESSIONI D'UN PESCATORE D'ONDE

MISSION nazionale, martedì: *Marion Delorme*, drame in 5 actes de Victor Hugo. Radio-Paris, martedì: *Pelleas et Mélisande* de Claude Debussy.

Cosa scegliere: la prosa romantica o la musica modernista?

A seguire il gusto personale del pescatore d'onde la scelta cadrebbe senza esitare su *Pelleas et Mélisande*, da molti anni non risentita, ma *captare Radio-Paris* non è facile; e poi un'opera come quella di Debussy esige una ricezione perfetta, senza disturbi, scricchie od altri accidenti, mentre stasera sul piccolo cielo della casa par si siano dato convegno i diavoli di tutta l'Europa. Rinunciamo dunque ancora una volta a *Pelleas et Mélisande* ed ascoltiamo qualche stacco di questo plebiscito ma sempre vivo e potente Hugo messo in onda dalle stazioni statali francesi.

Il parleur etc. come tutti sanno, è erudito almeno quanto il *Larousse*, ha « presentato » il dramma con l'introduzione che ci ha fatto pensare a *Fernand Gregh*, il più studioso recente dell'immortale autore dei *Miserabili*.

Come tutte le opere di Victor Hugo e specialmente quelle teatrali, anche *Marion Delorme* ha una sua storia. Composto tre mesi prima di Hernani, il dramma non venne rappresentato che 18 mesi dopo, nel 1831; rimase lontano dalle scene per due anni circa, divieti di due Ministri; quello di Martignac e quello di Polignac, e per l'opposizione di Carlo X. Solo dopo la Rivoluzione del 1830, il dramma, che la *Restauration* aveva seppellito con molti altri « pericolosi », apparve sulle libere ribalte.

Marion Delorme venne rappresentato alla « *Comédie Française* » ed ottenne un successo trionfale. Ma dopo qualche anno il dramma scomparve dal repertorio e per circa quarant'anni non si può più dire che la più grande commisse de l'époque di Richelieu *Fu Monnetsville*, nel 1873, che resuscitò il lavoro e lo riconfermò al successo con una serie di trionfali repliche che, dura ancora oggi.

Le vere opere d'arte non invecchiano e questo dramma ultracentenario, che è stasera ricominciato alla radio da un gruppo di ottimi interpreti, non ostante tutto è una vera opera d'arte. L'alfano della trasmissione si ha l'impressione di navigare in un mare luccicante di vocali sonorizzati artificialmente, ma a metà del primo atto l'azione — e ce n'è tanta in *Marion Delorme* — si afferra e non vi lascia più per cinque atti. A poco a poco vi accorgete che le parole hanno una forma, uno stile stupendi, forse inimitabili, aderentissimi all'azione e ai sentimenti che vogliono esprimere.

Marion Delorme — ha detto il *Gregh* — c'è la *Dame aux Camélias* vingt ans avanti; c'è l'histoire de la courtisane amoureuse et regnante par l'amour. Ma è anche, come diceva il primo titolo del lavoro: Un duel sous Richelieu. Abbandono nella vicenda i colpi di spada, le lotte generose e le « bravate » così care ai francesi habitués à défendre leur existence les armes à la main.

Certo il dramma, ascoltato con spirito necessitante sruotandolo cioè del suo contenuto letterario e storico (se la vicenda non è vera e autentica; c'è, tout comme), appare debole. Mancò di nerbo psicologico. L'infelice *Marion*, malgrado le strazianti tirate, non riesce a diventare umana al punto da commuoverci; strilla piangendo una disperata ma lo fa come se fosse una bambola tragica, non una donna. Più riuscita il personaggio di *Ducler* e ancora una volta ci è apparsa irresistibile la sua innocezza religiosa.

L'âme lève du doigt le couvercle de pierre Et s'envole.

Ma la forma — stile e verso — ha già toccato in *Marion Delorme* le vette eccelse ed è stata la forma — con tutto il suo fascino lussuoso di « cortigiana » dello spirito — a tenerci inchiodati davanti all'altoparlante per ore e ore, con il cuore inondato di romantiche...

GALAR.

MARTEDI

29 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: KE 743 - DI 429,8 - KW 50
NAPOLI: KE 119 - DI 271,3 - KW 15
BARI: KE 1059 - DI 281,3 - KW 99
MILANO II: KE 1352 - DI 291,1 - KW 4
TORINO II: KE 1366 - DI 279,6 - KW 4,2
MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

12.30: Dischi

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE (Vedi Milano).

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.5: Giornale del fanciullo.

17.5: Maria Sevilla Sartorio: Dizione di poesie

17.15 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETO ESPERIA.

17.15 (Roma-Napoli): CONCERTO DI ASSISTITA

VARIA: 1. O. ROSSI: *El Caballero*; 2. Fall: *L'eterico*

valzer; 3. Petralia: *Memorie*; 4. Frontini: *Serenata*

amorosa; 5. Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*, sinfonia; 6. Vassil: *Impressioni slave*;

7. Cilea: *Arlesiana*, Lamento di Federico; 8.

Cuscinà: *Marcha dei notabili*; 9. De Micheli:

Wina-wana; 10. Lehár: *Kissme*, fox-trot

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.10-18.15 (Roma): Segnali per il servizio radio-

diatomistico trasmessi a cura della R. Scuola

Federico Cesi.

18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA:

Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Com-

municazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere -

Lezione di lingua italiana.

19.15-20 (Bari): Bollettino meteorologico - No-

tiziario in lingue estere

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - No-

tizie sportive - Comunicazioni della Reale So-

cietà Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20.10-20.30 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER

LA GRECIA: 1. Fumo nazionale greco; 2. Noti-

ziario greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Seg-

nale orario; 5. Cronache del Regime; 6. *Marcha*

Reale e Giovinetta.

20.10-20.30: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunica-

zioni dell'E.I.A.R.

20.30-20.45: Guglielmo Danzi: « Il Principe Sa-

hariano ».

20.45:

Concerto del violinista

Arrigo Serato

Al piano: ARTALO SARTÀ.

1. Mozart: *X Sonata in mi bemolle magg.*

2. Vivaldi: *Ciaccona.*

3. Brahms: *Sonata in re minore, op. 108*



Le sorelle Maria ed Anastasia Werelkin hanno cantato a Radio Milano il 14 corrente.

21.45:

Pecorella

Commedia in un atto di FRANCO SABA.

Personaggi:

Il primo attore: ... Augusto Mastrantoni

La prima attrice madre: Giovanna Scotti

L'attrice giovane: ... Rita Giannini

Il brillante: ... Guido Barbatist

La generica: ... Edda Solino

La servetta: ... Lidialberta Moneta

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO.
23: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: KE 874 - DI 386,4 - KW 30 - TORINO: KE 1169 - DI 304,2 - KW 7 - GENOVA: KE 958 - DI 302,3 - KW 19 - FIRENZE: KE 1229 - DI 255,5 - KW 10 - TRIESTE: KE 611 - DI 619,8 - KW 20 - ROMA III: KE 1568 - DI 296,2 - KW 1

ROMA III entra in collegamento con MILANO alle 20.45

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista

Butoni per le massie

11.30: QUINTETO diretto dal M. Limentani.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: TRIO CHESI-ZANARDELLI-

CASSONE, 1. Frini: *Canzoncine*; 2. Culotta: *Bur-*

lesca; 3. Saint-Saëns: *Sansone e Ditta*, fanta-

stia; 4. Wassil: *Profumo di rose*, Intermezzo;

5. De Micheli: *Baci al buio*; 6. a. Veracini: *Largo*;

7. Ferrara: *Canzone napoletana*; 8. Rusti:

Scena orientale moderna; 9. Beltrami: *Inter-*

mezzo lirico; 10. Chesi: *Bauri e Bice*, Intermezzo

grottesco.

13.35-13.45: Dischi e Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini: Yambo: dia-

loghi con Cuffettino.

17.5: ORCHESTRA FERRUZZI: 1. Kálmán: *La*

principessa della ciarda, valzer; 2. Mascheroni:

Carezze, melodia; 3. Brahms: *Danze n. 5 e 6*;

4. Fröhli: *Aurora in campagna*, valzer antico;

5. Lecocq: *Il duchino*; 6. Vidale: *E' vero*, in-

termezzo; 7. Culotta: *Meditazione*; 8. Rixner:

Coronado, carioca.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del

grano nei maggiori mercati italiani.

18.10-18.40: Emilia Rosselli: « La donna allo

specchio ».

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Ra-

diogiornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale

Società Geografica e del Dopolavoro.

POLLICOLTURA
CHIEDETE LISTINO GRATUITO
Pollicoltura SOVERA - MOGLIANO VENETO (I)

MARTEDI

29 GENNAIO 1935 - XIII

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19-30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Il Principe Sahariano».

20-45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino:

Il Dibuk

Opera in un prologo e tre atti dalla leggenda drammatica di AN-SKY
Musica di **LODOVICO ROCCA**
Maestro direttore: **FRANCO GRIGONE.**

Interpreti:

Leah Augusta Oltrabella
Frade Angelica Cravenco
Hanan Silvio Costa
Lo Giudice
Reb Sender Leone Paci
Reb Esriel Giulio Tomet
Mater Carlo Cavallini
Primo Tabardista Luigi Cilla
Il Messaggero Renzo Pigli
Michael Vittorio Baldo
Primo Tamudista Lambert Bergamini
Secondo Tabardista Augusto Romani
Gibel Lia Avogadro
Basia Tosca Ferroni

Negli intervalli: Conversazione di Vincenzo Costantini: «La stampa nelle arti figurative» - Notiziario letterario - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola

BOLZANO

Re 566-1 su 50,7 kW 1

12-25: Bollettino meteorologico
12-30: Dischi.
12-45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13-14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17: Gino Cucchetti, conversazione.
17-19: Dischi.
19-45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **CRONACHE DEL REGIME**
20-45 (Vedi Milano).

RADIO ARDUINO



La più grande Casa Italiana specializzata in tutte le parti staccate Radio.

Chiedere nuova catalogo illustrato 1934-35 inviando Lire 1 in francobolli.

PALERMO

Re 565-1 su 531 kW 3

12-45: Giornale radio.
13-14: CONCERTINO DI MUSICA VARIA: 1. Licari: *Interludio*, intermezzo; 2. Kálmán: *Fortissimo*, pol-pouri; 3. Duetto; 4. Tosti: a) *L'amore mio sarà soldato*; b) *Dommi un riccio dei tuoi capelli* (canti abruzzesi); 5. Bonavolonta': *Lezione d'amore*, fox-trot; 6. Duetto; 7. Fortuna: *Gli occhi morti...*, trio (miniature); 8. Escobar: *Senora de Espana*, passo doppio.
13-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico
17-20: Sottile della signora.
17-40-18-10: Dischi.
18-10-18-30: LA CAMERATA DEI BALILLA. Variazioni balillesche e capitani Bombarda.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20-20-20-45: Dischi.

20-30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20-45:

Concerto variano

Parte prima: Musica brillante:

1. Alfano: *Marcia festiva*.
2. Karbe: *Da un libro di fiabe* intermezzo.
3. Krone: *Chiari di luna al Rhin*, valzer.
4. Rust: *Barcarola*.
5. Banford: *Il Foster*, danza grotesca.
6. Zeller: *Il venditore d'uccelli*, ouverture.
7. De Maria: «Commentari dell'arte e della vita», conversazione.

Parte seconda:

1. Kálmán: *La duchessa di Chicago*, selezione.
2. Canzoni di varietà.
3. Lehár: *Federico*, selezione.
- 3: Giornale radio.

22: Notiziario - Dischi
22-30-22-45: Notizie in lingua estere.

BRATISLAVA

Re 1004-1 su 298,8 kW 13,5

18: Trasm. in lingua estere.
18-45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19-10: Corte bandistico.
19-55: Corte di studenti.
20-30: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22-15: Not. in un'ora estere.
22-30-22-45: Concerto di dischi.

BRNO

Re 922-1 su 325,4 kW 32

18-20: Dischi - Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19-10: Un disco.
19-15: Lett. di francese.
19-30: Trasm. da Praga.
19-55: Conversazione.
20-10: Moravská Ostrava.
20-30: Kapál e castelli.
L'opuletta, racconto popolare (musica e canto).
22-22-45: Vodi Praga.

KOSICE

Re 1158-1 su 259,1 kW 2,6

18: Concerto vocale.
18-30: Lett. di inglese.
18-50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19-10: Trasm. da Brno.
19-30: Corte di francese.
20-15: Conversazione.
20-30: Trasm. da Brno.
22: Trasm. da Praga.
22-15-22-45: Da Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

Re 1113-1 su 269,5 kW 11,2

18-20: Trasm. in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19-10: Trasm. da Brno.
19-30: Trasm. da Praga.
19-55: Conversazione.
20-10: Concerto vocale.
20-30: Trasm. da Brno.
22-22-30: Vodi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

Re 1158-1 su 255,1 kW 10

14-15: Lezione di tedesco.
15-45: Giornale parlato.
19-30: Conversazione.
20: Cant. popolari.
20-15: Conversaz. - Dischi.
20-55: Orchestra danese.
21-20: Conf. su W. Scott.
22: Giornale parlato.
22-15-22: Orchestra - Musica francese - I cant. fin-Corlet. Dal *Concerto teatrale*; 9. Kavel. *Ma madre*; 10. suite Gabelesca - A. Debussy. Fram.

PARI GI P P

Re 959-1 su 312,8 kW 100

19-30: Trasmissione pedagogica prestante.
19-50: Conversaz. - Dischi.
20-7: Giornale parlato.
20-30: Dischi vari.
21: Intervalli.
21-15: Orchestra, diretta da Mathieu - J. Bach. *Sinfonia in re*; 2. Bach: *Allegro*; 3. Hahn: *Il ballo di Beatrice d'Este*; 4. A. Georges: *Cantata*; 5. Mendelssohn: *Allegretto* e da ballo (dischi).

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI:
21: Kennigberg 21-55; Huizer - 21-20; Drotwich (London Symphony Orchestra).

CONCERTI VARIATI

19-30: Strasburgo - 20: Sottens, Varsavia (Orch. e cant.) - 20-30: Oslo - 21: Breslavia (*La Liedra*), London Regional, Monte Ceneri (Orch. e violini), Bruxelles II, Berlino (Voc. e strim.) - 21-10: Lubiana, Bernmuenster (Debussy) - 21-15: Parigi P. P. (Die Mathieu) - 22: Stoccolma - 22-15: Copenhagen (Mus. francese), Belgrado - 22-25: Vienna (Bohla) - 22-30: Budapest (Mus. signora), Lussemburgo (Orch. e violino (Szigeti)) - 22-55: Amburgo - 23-50: Nilsversum (Mus. brillante) - 24: Vienna (Mus. unghese).

24-2: Francforte e Stoccarda (Beethoven e Faldella, selezione).
OPERE
19-30: Budapest (Dul).

AUSTRIA
VIENNA
Re 592-1 su 506,8 kW 120
18: Concerti - Notiziario - 19-35: Franz Schmidt, *Fer. dipadisi*, opera in 3 atti.
22-15: Intervalli: *Notiz*.
22-30: Concerto bandistico - Nell'intervallo: *Notiz*.
24-2: Musica viennese per quartetto.

BELGIO
BRUXELLES I
Re 620-1 su 483,9 kW 15
18: Corte di musiche di Beethoven.
18-30: Concerto del bandini.
18-50: Indoviste e dischi.
19-30: Concerto di organo della cattedrale di S. Sulpice.

20: Canzoni e comunicazioni della stazione.
21: Musica varia e conversazioni.
21-15: Concerto dell'orchestra della stazione.
22: *Marcia da Alokhe Roeland*; 2. Gegerit; *Una aria*; 3. Block; *Muenke*; 4. Do Berek; *Un'aria*; 5. (Andal): *Piccolo patetico*.

BRUXELLES II
Re 932-1 su 321,9 kW 15
18-30-30: Corte di dischi.
Negli intervalli il can-
tato del bandini e con-
versazione.
20-15: Giornale parlato.
21: Radio orchestra, I. *Chabrier*; *Marcia allegro*; 2. *Tre canzoni per* Isaac-Monca; 3. *Sibelius*; *Valzer triste*; 4. *Tre canzoni per* armonica; 5. *Rusini*; *Overture del* *Contra Alt*.
21-45: Varietà.
22: Radiorchestra e recitazione; *Grig*; *Prati del Peer-Guy*.

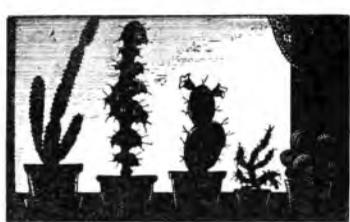
23: Giornale parlato.
23-10-24: Dischi ridotti.

CECOSLOVACCHIA
PRAGA I
Re 638-1 su 470,2 kW 120
18-30: Trasm. in tedesco.
19: Giornale parlato.
19-40: Corte di francese.
19-55: Conversazione.
20-10: Moravská-Ostrava.
20-30: Trasm. da Brno.

PHONOLA - RADIO
RIPARAZIONI - CAMBI
RIPARAZIONI
Ing. F. Tartufari, v. del Mille, 24 - Tel. 46-249
TORINO

IL FIORE DELLA SETTIMANA
C A C T U S

Le cactacee non siamo più abituati a considerarle come vegetali; allo stesso modo come non sempre ci riesce di considerare animale un cane da salotto. Cane da salotto e cactacee sono diventati meri ornamenti, elementi decorativi chiamati a svolgere una funzione tonica in rapporto con l'insieme dell'arredamento. Essi fanno parte della messa in scena della casa, talmente bene che vi spariscono dentro. Non hanno più niente da dirvi per conto proprio, hanno perduto ogni pretesa d'individualità. In taluni casi la perde persino il libro quando viene adoperato in funzione di soprammobile, di riempitivo, di pezzo che « sta in nuance » o « fa contrasto ». Specialmente adesso che si vedono in giro, dentro autentici vasi per fiori, cactacee di gomma, di bachelite, di maiolica, di cera, di stoffa imbottita, di legno, somigliantissime a quelle vere, l'imbarazzo cresce; lo smarrimento della cactacea dalla sua essenzialità di vegetale è quasi completo; scambiare una cactacea vera con una



falsa è cosa di tutti i giorni. Pervenuta, così, alla parodia di sé medesima, la moda delle cactacee dovrà decadere. Peccato, perché sono piante bellissime; tanto belle che non meritavano di diventare oggetto di moda. Del resto, il germe di questo declino appariva già implicitamente inserito all'origine, ai prodromi della gran voglia, che già allora, consegnandovi la biforcuto, spinosa, barbuto o capelluto rarità, i fiorai vi raccomandavano: « spazzolarla ogni mattino; spolverarla, sì, con la spazzola ». O quando mai s'è visto spazzolare una pianta come un paio di scarpe? Pianta? Ma no: la si spazzola.

Inverno. Ghiaccio, neve, tramontana bruna, fango. Ma in casa non è inverno. Un tepore uguale regna in tutte le stanze, di e notte. Una tersa barriera di cristallo separa le cactacee dal freddo e dal mondo. Il loro mondo è qua dentro in una stagione sbagliata, ossia (ma fa lo stesso) in una stagione risonanzata e normale. Lì, dentro una natura stranamente ed eccessivamente benigna, affatto priva di nemici. Disoccupate, chi è il far da soprammobile non può davvero chiamarsi un lavoro, le cactacee fanno del pettegolezzo, si scambiano aforismi e maldicenze di tono assolutamente ironico e paradossale: « Il tono d'oggi, che — se non erro — oggi par bello, a proposito di qualsiasi cosa, far sapere che « non ci si crede ». Ciascuna dice all'altra: « E se anche tu, anch'io, e tutte noi, fossimo di gomma, di maiolica, di bachelite, di legno morto industrialmente lavorato? Ah, ah, sarebbe buffa. Forse, io? », siamo artificiali davvero; finora ci siamo ingannate sull'esser nostro ». Ah, ah, ah: risatine, strazinate, scanzonate, superiori, blasée. Amore dell'ironia; ricerca d'una nuova eleganza nel gesto di dar torto perfino all'intimo sentimento del proprio io.

Ma sola delle cactacee queste cose tutte ne sa capire. È la mano elaborata di colui. Non si nasconde la propria parentela con quel semplicissimo rurale senza pretese che è il fico d'India. I paradossi delle compagne la rivoltano nell'intimo del suo pudore. Un'oscura e ineffabile esigenza di moralità insorge in lei, come un impetuoso vento, come un lato di novità. Essa sente che il dovere di tutti è non poter trasgredire dalla propria intrinseca natura. Di tutti: piante, animali, uomo. E protesta. E dichiara che non tollera il sacrilegio. Fa un fore. Non la prendono sul serio. Ne fa un altro. Sorridono con incredulità. A che serve? Forse? I fiori sembrano futili.

NOVALESA.

30 GENNAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - III 430,8 - KW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - III 211,7 - KW. 1,5
 BARI: kc. 1060 - III 283,3 - KW. 30
 MILANO II: kc. 1257 - III 291,1 - KW. 4
 TORINO II: kc. 1396 - III 210,6 - KW. 0,2
 MILANO II e TORINO II
 entrano in collegamento con Roma alle 20.45

7,30 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buioni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Educazione fisica (terza esercitazione a cura dell'Accademia Fascista Foro Mussolini); b) Marce militari.

12,30: Dischi.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIATA: 1. D. Cortopassi: Italia bella; 2. Ranzato: Pattuglia di tzigani; 3. Marzilli: Tamo ancora; 4. Catalani: La Wally; 5. A. Giannini: Scherzo; 6. De Vita: Ram-pam-pam, fox-trot; 7. De Curtis: Motivi di canzoni antiche; 8. Puligheddu: Festa al villaggio; 9. Profeta: Blizzaria; 10. Warren: Pantera nera.

13,35-13,45: Giornale radio - Borsa

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

16,40-17,5 (Roma-Napoli): Giornalino del fanciullo.

17,5-17,55 (Roma-Napoli): MUSICA VARIATA

17,10 (Bari): CONCERTO DEL QUINTETTO ESPERIA.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese) - Dischi.

19,20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19,20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19,35-20 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive.

20,10: Soprano Elvira Balderi.

20,25 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Segnale orario; 3. Trasmissione del concerto strumentale e vocale; 4. Notiziario greco; 5. Marcia Reale e Giovinetta.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

DICHI EXCELSIUS FONOGRAFI
 (CABLEPHONE)
 IMITAZIONE E PIU' CONVENIENTI
 "La Fonografia Nazionale" Milano Via S. d'Orsola 3
 Tel. 51-422
 • RIVOLGERSI AI RIVENDITORI •

20.45:

Concerto strumentale e vocale

1. a) Franck: Pastorale; b) Beethoven: Danze scozzesi; c) Haydn: Rondò all'ungherese (orchestra).

Lucio D'Ambra: «La vita letteraria ed artistica», conversazione.

2. a) Monteverdi: Oracolo canzonetta (in tre voci); b) Cherubini: C'è luce (in tre voci); c) Gluck: Sedito in sulla riva (a quattro voci); d) Malfatti: Le fiatrici (a due voci); e) Malena: Dorilla dolente (a due voci); f) Alalouca: Due stornelli romaneschi (a quattro voci); g) Massarani: Simvolta, fola manloviana (con due Cantatrici italiane, diretto dalla signora Maddalena Pacifico).

3. Giordano: La cena delle beffe, estrazione del secondo atto (soprano Maria Serra-Massara e tenore Mario Cavagnis).

Adriano Prandi: «Quando l'architetto è musicista», conversazione.

4. Puccini: Le Villi, leggenda (orchestra).

5. Due fox-trot sinfonici: Barney e Hootley; a) La piccola Geisha; b) Duetto: Chopinala (orchestra).

Dopo il concerto: MUSICA BRILLANTE
23: Giornale radio.MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: kc. 814 - III 368,0 - KW. 50 - TORINO: kc. 1396 - III 291,1 - KW. 4
 GENOVA: kc. 950 - III 304,3 - KW. 10
 TRIESTE: kc. 1229 - III 265,5 - KW. 10
 FIRENZE: kc. 619 - III 491,8 - KW. 20
 ROMA III: kc. 1458 - III 298,5 - KW. 1
 MILANO III entra in collegamento con Milano alle 20.45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buioni per le massale.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) Educazione fisica (terza esercitazione a cura dell'Accademia Fascista Foro Mussolini); b) Marce militari.

11,30: ORCHESTRA MARIO CONSIGLIO: 1. Offenbach: La granduchessa di Gerolstein, sinfonia; 2. Ferraris: L'eco delle steppe; 3. Gurnino: Cuore; 4. Lombardo-Ranzato: I pizzi di Venezia, fantasia; 5. Olivieri: Solitudine; 6. Verdi: Otello, fantasia; 7. Grandino: Dimmi perché.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO ORCHESTRALE (dischi): 1. Wagner: Marcia imperiale; 2. Bach: minifon: Preludio in do diesis min.; 3. Mozart: Piccola serenata; 4. Mussorgski: Kovani-schina, danze persiane; 5. Plick-Mangiagalli: Il carillon magico, intermezzo delle rose; 6. Respighi: Villanello, aria antica; Adam: Si t'èta's roj, preludio.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40: Cantuccio dei bambini: Pino: «Girotondo» - (Trieste) «Ballata, a noi» - Tra le meraviglie della scienza - Come nasce un giornale (L'Amico Lucio e Mastro Remo).

17: TRASMISSIONE DALL'ISTITUTO DI STUDI ROMANI: Giuseppe Bolta: «Roma Fascista e il Fascismo romano».

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente e comunicazioni del Dopolavoro.

MERCOLEDÌ

30 GENNAIO 1935 - XIII

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Milano-Torino-Il): MUSICA VARIA.
19,30 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: Senatore Roberto Forges Davanzali.

20,45

La tempesta

di GUGLIELMO SHAKESPEARE

Versione radiofonica in tre atti e sette tempi di FEDERICO DE MARIA.

Personaggi:

Prospero, duca di Milano Marcello Giorda
Miranda, sua figlia . . . Giuliana de Riso
Afonso, re d'Inghilterra . . . Ernesto Ferrero
Ferdinando, suo figlio . . . Ruggero Paoli
Gonzalo
Vecchio gentiluomo . . . Giuseppe Galeati
Antonio
Fratello di Prospero . . . Rodolfo Martini
Sebastiano
Fratello di Afonso . . . Edoardo Borelli
Ariete
Siffo dell'aria . . . Adriana de Cristoforis
Calibano, mostro . . . Enzo Billotti
Stefano, dispensiere . . . Guido de Monticelli
Trinca, marinaio . . . Davide Vismann
Il Nostro . . . Leo Chiostrì
Gentiluomini, marinai, siff. ninfe,
gnomi, ecc.

L'azione si svolge in un'isola incantata e nel solo primo tempo, a bordo di una nave.

Dopo la commedia: Musica da ballo, orchestra Filinotti dal Select Savoy, Dancing di Torino - Firenze) Dancing «Il Pozzo di Beatrice».
23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Kc. 536 - m. 550,7 - kw. 1

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Educazione* (terza esercitazione a cura dell'Accademia Fascista Foro Mussolini); b) *Marce militari*.

12,25: Bollettino meteorologico.
13,30: Dischi.
12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-14: CONCERTO DEL VIOLINISTA WALTER LONARDI - Alla fine del concerto: Dischi.

17-18: CONCERTO DEL QUINTETTO.
18,45: Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

DOTT. D. LIBERA

DELLE CLINICHE DI PARIGI
TERAPIA E CHIRURGIA ESTETICA

Rughe, Cicatrici, Nasi deformi, Orecchie, ecc.
Chirurgia estetica del seno.

Eliminazione di nei, macchie, angiomi.

Pelli superflui, Depilazione definitiva.

MILANO - Via G. Negri, 8 (dietro la Posta) - Riceve ore 15-18

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20,45 (Vedi Milano).

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Educazione fisica* (terza esecuzione a cura dell'Accademia Fascista, Foro Mussolini); b) *Marce militari*.

12,45: Giornale radio.
13-14: MERIDIAN JAZZ ORCHESTRA.

13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17,30-18,0: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALLATA.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente - Giornale radio.

20,20-20,45: Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,45:

Concerto orchestrale

dedicato a Felice Mendelssohn
diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI
col concorso del violinista ROSARIO FINIZIO.

1. *La gloria di Fingal*, ouverture.
2. *Concerto in mi minore*, op. 64, per violino con accompagnamento d'orchestra:

a) Allegro, molto appassionato, b) Andante, c) Allegretto non troppo, allegro molto vivace (solista ROSARIO FINIZIO).

3. *Dal Sogno di una notte d'estate*: a) Notturno, b) Scherzo.

4. *Sinfonia italiana*, op. 90: a) Allegro vivace, b) Andante con moto, c) Con moto moderato, d) Saltarello.

Nell'intervallo: G. Piloni: «L'anno di Vitteuzio Bellini», conversazione.

Dopo il concerto: Trasmissione dal Tea Room Olympia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

20: Stoccolma, Praga

(Compositori viventi)

20,5: Bratislava (Orch.

e canto) 21,30: Vien

na (Dir. Winkler) 3. Stra

sburgo (Höckel, Paray)

22: Budapest (Dir. Ri

to Selvaggi).

CONCERTI VARIATI

19,25: Vienna (Musica

richiesta) 20,35: Sol

tens (Dir. Ausermet)

21: Oslo, Koeningwuster

hausen (Händel), Lipsia

(Liszt), Radio Parigi

(Hahn) 21,25: Ber

lino (Münster) 21,30: Gre

nooble (Orch. e canto),

Rennes, Lubiana (Man

dolin) 22: London Re

gional, Bordeaux - 22,10

Hilversum (Beethoven

«Settima sinfonia»)

22,20: Copenhagen (Mu

sica tedesca) 22,35: Ber

lino (Bruckner)

«Quinta sinfonia»)

22,45: Lussemburgo

(Mus. svizzera)

OPERE

21: Bruxelles II (De

Brek: «Francesca»)

AUSTRIA

VIENNA

kc 592 - m. 506,8 - kw 120

18,45: Concerti - Notiz.

19,25: Concerto orchestra

le e vocale di musica ri

chiesta. I. Nicolai: Ouver

tura delle *Allegre comari*

di Windsor; 2. Lehar: *al*

Un'aria, b) *Oro ed ar*

gento, valzer; 3. B. Sie

covinsky: *Un'aria*; 4. Liszt:

Seconda rapsodia ungre

rese; 5. G. Strauss: *Una*

aria; 6. Schumann: *So*

gnati; 7. C. M. Zieher: *R*

kalzera; 8. G. Plick: *Una*

aria; 9. K. Kniazak: *Per*

gente allegra, pol-morri

40,40: Letture - Notizie

21,30: Concerto sinfonico

diretto da H. Winkler

(preg. da stabilire).

23,30: Giornale parlato

23,45: Conv. in esperanto:

«Innsbruck, la seconda

clita del pre-congresso di

Konig».

23: Musica da ballo,

0,30: Musica viennese

(dischi).

OPERE

21: Copenaghen (Strauss

e *Una notte a Ven*

ezia).

MUSICA DA CAMERA

21,30: Parigi T. E. 23:

Ambrigo (Quartetto di

Roma).

SOLI

19: Monaco (Cetra e fi

sonica) - 19,10: Koe

nigsberg (Cello e piano)

20,5: Drottwich (Cl.

viembolo) - 20,10: Koe

nigswusterhausen (Obo.

21: Varsavia

(Chopin) - 22: Madrid

(Piano) 22,55: Huitzen

(Organo).

COMMEDIE

20,45: Monte Cenri (Gi

diletto).

MUSICA DA BALLO

19: Breslavia, Vienna

Berlino - 22: Stoccolma

- 22,35: Francoforte

Lipsia - 23: Monaco e

Colonia, Stoccarda, Vien

na - 23,10: Bruxelles II

23,30: Radio Parigi - 24:

1: Drottwich.

BELGIO

BRUXELLES I

kc 620 - m. 483,9 - kw 15

18: Musica varia

18: Concerti religiosi

19,16: Musica da camera

- Violoncello e piano; 3

J. S. Bach: *Sonata in sol*

min.; 2. Brahms: *Sonata*

in mi min.

20: Concerti e canto

20,30: Giornale parlato

21: Chopin: *Sonata in si*

minore.

31,30: Charles I. Borovus

radiofonico

22,45: A solo di fisarmon

ica e giornale parlato

23 10-24: Mus. da ballo.

BRUXELLES II

kc 932 - m. 321,9 - kw 15

18: Musica da ballo.

19 10,3: Musica varia -

Negli intervalli: Convers.

20,30: Giornale parlato

31: De Boeck: *Francesca*,

opera - Negli intervalli:

Dizioni

32: Giornale radio

23 10-24: Musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc 638 - m. 470,2 - kw 120

18,20: Trasm. in tedesco.

18: Notizie - Conversaz.

19,20: Moravska-Ostrava

19: Concerto di dischi.

20 (da Pizen): Concerto

sinfonico Compositori vi

venti a Pizen: *Orchestra*

Ouverture drammatica; 2.

Bjelica in fantasia sul

lirico, poema sinfonico;

3. *Burlesca*; *Allegretto di*

late per odilli, musica

sinfonica

11: Cronaca letteraria

11,30: Baunger: *Sonata*

per violino e piano n. 1

22: Notiziario - Dischi

22,30 22,45: Notizie in fran

cese.

BRATISLAVA

kc 1004 - m. 298,8 - kw 135

18: Trasm. in ungherese

18,45: Conversazione

19,25: Trasm. da Praga.

19,30: Moravska-Ostrava.

19,40: Conversazione.

20: Concerti introduttivi.

20,5 (dal Teatro Nazionale):

Concerto sinfonico a

canto: 1. Berlioz: *Un*

serenata; 2. Adm. He

lmann: *Selva sola*; 3. *Un*

serenata; 4. *Un*

serenata; 5. *Un*

serenata; 6. *Un*

serenata; 7. *Un*

serenata; 8. *Un*

serenata; 9. *Un*

serenata; 10. *Un*

serenata; 11. *Un*

serenata; 12. *Un*

serenata; 13. *Un*

serenata; 14. *Un*

serenata; 15. *Un*

serenata; 16. *Un*

serenata; 17. *Un*

serenata; 18. *Un*

serenata; 19. *Un*

serenata; 20. *Un*

serenata; 21. *Un*

serenata; 22. *Un*

serenata; 23. *Un*

serenata; 24. *Un*

serenata; 25. *Un*

serenata; 26. *Un*

serenata; 27. *Un*

serenata; 28. *Un*

serenata; 29. *Un*

serenata; 30. *Un*

serenata; 31. *Un*

serenata; 32. *Un*

serenata; 33. *Un*

serenata; 34. *Un*

Radio e dischi: 8. **Kalmar**: *La bandiera francese*; 9. **Hahn**: *La festa da Vienna*

GENOBE

12: 583: m. 514,8; kW 15
18: Concerto di sinfonia da camera: 1. **Musiche di Beethoven**; 2. **Musiche di Fauré**;
19: Conversazioni
20: 30: Giornale parlato
20: 45: **Bischi**: conversazioni, notiziari
21: 30: Serata variata: orchestra, canto, recitazione: 1. **Horne**: *Il pirata*; **Fant**; **Fantasia**; 2. **La cande**; **Carola Rossini**; 3. **Teatrazioni**; 4. **Pops**; **Shape**; **valzer**; 5. **Lineage** per tenore; 7. **Commedia in un atto**; 8. **Fandango**; **Ballata**; **fantasia**; 9. **Four drama**; **Cappella**; **fantasia**

LYON-LA-DOUA

12: 548: m. 563; kW 15
19: 30: giornale radio
20: 30-21: 30: **Conversazioni varie**
21: 30: Concerto **bandisti** con 5 ind. notiziari

MARSIGLIA

12: 749: m. 312,8; kW 1,6
19: **Conversaz.**, giornale radio
20: 45: Concerto di dischi
21: 16: **Racconti**
21: 30: **Concerto** **bandisti** da altra stazione.

NIZZA-JUAN LES PINS

12: 1249: m. 240,2; kW 2
20: 15: **Bischi**, **Conversaz.**
20: 45: **Giornale** parlato.
21: 35: Concerto di dischi
22: Notiziario - dischi

PARIGI P. P.

12: 959: m. 400,5; kW 100
19: 30: **Trasmisione** nell'isola israelita.
19: 50: **Conversaz.** - **Dischi**
20: 7: **Giornale** parlato.

20: 28: **Bischi**, **Conversaz.**, **21**: **intercedo**
21: 15: **Frasi** brillanti
21: 45: **Conti** di **Camille**
22: **Jean Laurent** **Hilbert** e **Lurie** **Leopold**, **suggestivo** di **radiofonie** (**Negro** **particolar**, **Armstrong**, **Ellington**, **Calhoun**, **canti** e **poemi** **negri**)
22: 45: **Giornale** parlato
23: **Musica** brillante
23: 20: 25: **Musica** brillante (da ballo **dischi**)

PARIGI TORRE EFFEL

12: 215: m. 1285; kW 15
18: 45: **Giornale** parlato
20: 30: 22: **Musica** da camera: 1. **Beethoven**: *Due cantati* **scotcesi**; **teatro**, **duetto**, **violoncelli**, **piano**; 2. **Gambert**; **tepercelli**, **flauto**, **violoncello**, **piano**; 3. **Kinsky-Korsakov**; **trattato** **del** **canzone**; **capriccio**; 4. **Beethoven**: *Due cantati* **scotcesi**; **teatro**, **flauto**, **violoncello**, **piano**.

RADIO PARIGI

12: 182: m. 1848; kW 75
19: **Lettere**, **conversazioni** e **bollettini**
20: 30: **La vita pratica**
21: 1: **Hahn**: *La cometa* **una** **forma** **musicale**; 2. **Hahn**: *Disincanto per una festa* **ballorino**; **Poemi** **diretti** **dall'autore**; 3. **Segni** **intervalli**; **Cronaca**, **informazioni**
23: 30: **Musica** da ballo

RENNES

12: 1040: m. 288,5; kW 30
18: **Concerto**
19: **Per i giovani**
19: 30: **Giornale** radi
21: **Conversazione** e **Notiziario**
21: 30: **Concerto** **variato** (a parte; **Canzoni** e **musica** **popolare** a parte) **Selezione** di **opere**; **Un'opere** in un **atto**.

STRASBURGO
12: 859: m. 345,2; kW 15
18: **Concerto** da **Lilla**
19: **Conversaz.** **Dizione**
19: 45: **Concerto** di **dischi**
20: **Musica** **chiarista**
20: 30: **Notiziario** **francese**
20: 45: **Per i giovani**
21: 15: **Notizie** in **tedesco**
21: 30: **dal Palais des Beaux-Arts**; **Concerto** **sinfonico** **diretto** **da** **P. Paray**; 1. **Mozart**: *Sinfonia* **in** **mi** **minore**; 2. **Liszt**: *Mazurca*; 3. **Balakovic**: *Thaïna*; 4. **Berlioz**: *Caricature* **rumana**, **avvertito**
22: 0: 30: **Musica** **ritrasmissione**

TOLOSA

12: 913: m. 328,6; kW 60
19: **Notiziario** - **Musica** **variata** **Area** di **opere** - **vari** di **cello**
20: 10: **Area** di **opere**; **Notiz** - **Orchestra** **varie** - **Conversazione**
21: 10: **Musica** - **Canzoni** **chiar**; **Selezione** **del Paese del sorriso**
22: 45: **Musica** da **ballata**; **Notiziario**
23: **Musica** **sinfonica** - **Canzoni**
23: 55: **Musica** **chiarista**
24: 10: **Notiziario**; **Arte** di **opere** - **Musica** **violenza**
21: 30: **Musica** **variata** **brani** di **opere**

GERMANIA

AMBURGO
12: 904: m. 331,9; kW 100
18: 45: **Conversazione**
19: **Per Berlino**
19: 35: **Conc.** **orchestrato**
20: **Giornale** parlato
20: 10: **Conversazione**
20: 25: **Vedi Colonia**
21: **Vedi Monaco**
22: 35: **Giornale** parlato
23: **Il quartetto** di **Beethoven**; **Obsey**; **Zuercher**; **Francesca** **Montelli**; **Aldo** **Perilli**; **Luigi** **Silvati**; 1. **Quartetto** **di** **tre** **maggi**; 2. **Schubert**: *Quartetto* **in** **mi** **min** - **La** **nocte** **e** **la** **ragazza**

BERLINO

12: 841: m. 356,7; kW 100
18: 15: **Per le signore**
18: 30: **Musica** e **canto** **piano** **viola**, **luto**
19: 20: **Introduzione** **alla** **19** **Sinfonia** di **Bruckner**
19: 30: **Conversazione** **Notiziario**
20: 10: **Duetto** **per** **soprano** e **contralto**
20: 35: **Trasmisione** da **Colonia**
21: **Concerto** di **dischi**
21: **Giornale** parlato
22: 20: **Trasmisione** da **Monaco**
22: 35-23: 56: **A** **Madame** **Sybilka** **in** **mi** **si** **ben** **maggiore**

BRESLAVIA

12: 950: m. 315,8; kW 100
18: **Convers.** **varie**
18: 50: **Giornale** parlato
19: **Giornale** Berlino - **una** **serata** **di** **mus** **da** **ballo**
22: **Giornale** parlato
22: 20: **Trasmi.** **da** **Monaco**
22: 35: **Convers.** **teatro**
22: 50: 24: **Da** **Francforte**

COLONIA

12: 658: m. 455,9; kW 100
18: 5: **Conversazioni** **varie**
18: 45: **Giornale** parlato
19: **Musica** **militare**
19: 50: **Notiziario** - **Convers.**
20: 35: **Per i giovani**
21: **Programma** **variato** - **La** **costruzione** **di** **un** **paese**
22: **Giornale** parlato
22: 30: **Conc.** **di** **dischi**
22: 34: **Musica** **da** **ballo**

FRANCFORTE

12: 255: m. 251; kW 37
18: **Conc.** - **Notiziario**
18: 50: **Musica** **brillante**
19: 45: **Attualità**
20: **Giornale** parlato
20: 15: **Trasmi.** **dedicata** **a** **Albert** **Schweitzer**

20: 35: **Trasmi.** **da** **Colonia**
21: **Una** **varietà**
22: **Giornale** parlato
22: 20: **Trasmi.** **da** **Monaco**
22: 35: **Musica** **da** **ballo**
24: 2: **Trasmis.** **da** **Stoccarva**

KOENIGSBERG

12: 1031: m. 291; kW 60
18: 15: **Convers.** **varie**
19: 10: **Conc.** **di** **cello** e **piano**
19: 45: **Conversazione**
20: **Vedi** **Stoccarva**
20: 35: **Vedi** **Colonia**
21: **Mus. brillante** e **da** **ballo**
22: **Giornale** parlato
22: 30: **Lezione** **di** **Musica**
22: 45: 30: **Conc.** **di** **dischi**

KOENIGSWUSTERHAUSEN

12: 193: m. 1571; kW 60
18: 40: **Conc.** **bandistico**
19: 30: **Lez.** **di** **italiano**
20: **Giornale** parlato
20: 10: **Concerto** **pianistico**
20: 15: **Schubert** **con** **2** **viol.**; 2. **Schubert**: *Vel* **lento** - **Serenata**
21: **Conc.** **bandistico**
22: **Giornale** parlato
23: 24: **Vedi** **Francforte**

LIPSA

12: 785: m. 382,7; kW 120
18: 45: **Orchestra** e **canto**
19: 45: **Vedi** **Monaco**
20: **Giornale** parlato
20: 10: **Vedi** **Stoccarva**
20: 35: **Vedi** **Colonia**
21: **Concerto** **Liszt**; **1. Flauto** **per** **mano** **destra**; 2. **Concerto** **per** **piano** e **orchestra** **in** **mi** **minore** **maggi**; 3. **Mozzart** **per** **pianoforte**
21: **Giornale** parlato
21: 30: 54: **Vedi** **Francforte**

MONACO DI BAVIERA

12: 740: m. 405,4; kW 100
18: 15: **Trasmisione** **per** **i** **giovani**
18: 45: **Giornale** parlato
19: **Musica** **popolare**; **canto** e **istrumentale**
19: 45: **Radio** **cronaca** di **una** **manifestazione** **scientifica**
20: **Giornale** parlato
20: 15: **Trasmi.** **da** **Colonia**
20: 45: **P. Max** **Anton** **Eckhard**, **mi** **stero** **per** **tre** **voce**, **coro** **e** **orch.** **op.** 22
22: 5: **Giornale** parlato
22: 24: **Musica** **da** **ballo**

STOCCARVA

12: 574: m. 522,6; kW 100
18: **Conversaz.** **varie**
19: **Vedi** **Breslavia**
20: **Giornale** parlato
20: 10: **Conversazione**
20: 25: **Vedi** **Colonia**
21: **Programma** **variato**
22: **Giornale** parlato
22: 20: **Vedi** **Monaco**
22: 35: **Concerto** **locale**
23: **Vedi** **Francforte**
24: 1: **Musica** **popolare**

INGHILTERRA

DROITWICH
12: 200: m. 1500; kW 150
18: 15: **Musica** **da** **ballo**
19: **Giornale** parlato
19: 30: **Conversaz.** **varie**
20: 8: **Haeudel** *Cinque* **in** **do** **per** **clavicembalo**
20: 30: **Concerto** **di** **dischi**
21: **Thomas** **Hardy** *La Regina* **di** **Corweny**, **tragedia** **adattata** **per** **il** **microfono** **dello** **stesso** **autore**
21: 30: **Giornale** parlato
22: **Musica** **brillante** **per** **quintetto**
24: 1 (P): **Musica** **da** **ballo**
24: 05: **London** **National** **Television** **(arie** **per** **soprano**, **danze**, **canzoni** **francesi**). **I** **suoni** **su** **34**, **50**, **51**, **3**

LONDON REGIONAL

12: 877: m. 344; kW 50
18: 15: **Per** **fanciulli**
19: **Giornale** parlato
19: 30: **Concerto** **d'organo** **da** **una** **sala** **da** **ballo**
20: **Trasmi.** **di** **Stoccarva**
21: **Da** **Midland** **Regional**



È la nuovissima
SUPERETERODINA
UNDA A 5 VALVOLE

per onde corte, medie e lunghe, perfetta nella sua impostazione tecnica, elegante nel suo aspetto esteriore.
Ha scala parlante a tamburo giravole, sintonia e regolazione di tono visive, efficacissimo dispositivo antifading, regolatori d'intensità e sensibilità, altoparlanti dinamico a grande cono, attacco per fonografo.

Una potenza d'uscita di 3 Watt Indistorti, una sensibilità ed una selettività acutissime e una assoluta stabilità di taratura data dagli speciali isolanti in Ipertritoliti e Caliti, assicurano al TRI-UNDA 5 un rendimento di completa soddisfazione.

Prezzo in contanti L. 1200
A rate L. 1280
Tasse comprese, escluso abbonamento all'EIAR.



UNDA RADIO S.O.C. A.G.L. DOBBIACO

RAPPRESENTANTE GENERALE ITALIA E COLONIE

TH. MOHWINKEL MILANO
Quadrone, 9



NON SOFFRITE INUTILMENTE

Potete allontanare immediatamente il vostro

RAFFREDDORE

con l'uso delle meravigliose tavolette

MAIDA SAK

Se siete raffreddato acquistate subito dal vostro Farmacista, una scatola di **MAIDA SAK**. Prendetene due tavolette ogni 4 ore, per 4 volte. La costipazione e le manifestazioni febbrili spariranno; il mal di capo sarà alleviato ed il catarro diminuito, mentre la tosse verrà calmata. La efficacia del **MAIDA SAK** è tale, che spesso il raffreddore viene domato

IN VENTIGIATTRO ORE

Le tavolette **MAIDA SAK** il possono ottenere in tutte le principali Farmacie al prezzo di L. 4,00 a scatola o franco di porto contro vaglia, a chi **FARMACIA INGLESI ROBERTS - FIRENZE**

MERCOLEDÌ

30 GENNAIO 1935 - XIII

21:30: Musica leggera e sentimentale.
21:45: Teatro a sorpresa.
22: Concerto d'orchestra. 1. Giacomo. *Quartetto solenne*; 2. Paganini. *Capriccio allegretto*; 3. Il Valdo. *Waltzer*; 4. *Hampden Walk*, opera lirica; 5. *Stanzioni*; 6. *Regina di Svedania*; 7. *La Ballata*; 8. *Garibaldi*; 9. *Il canto del pastore*; 10. *Il Magnifico*; 11. *Maria dell'Imperatore*.
23: Giornale parlato.
23:45: Musica da locale.

MIDLAND REGIONAL
 kc 767 m. 3913; kW 25
14:45: Per fanciulli.
19:30: Giornale parlato.
20: Concerto di dischi.
20: London Regional.
21: Radiodiffusione.
21:30: London Regional.
22: Piano e coro (Frank Knorck, Chopin).
23:45: Conversazione di fantasia.
23: Giornale parlato.
23:45: London Regional.

14:05: Televisione.
JUGOSLAVIA
BELGRADO
 kc 686; m. 437,3; kW 2,5
16:30: Lezione di francese.
19: Dischi. Notiziario.
19:30: Conversazione.
20: Trasmissione da Lubiana.
23: Giornale parlato.
23:30: 22:5: Tono di dischi.

LUBIANA
 kc 527; m. 569,3; kW 5
18: Dischi. Conversazione.
19:30: Notizie. Conversazione.
20: Orchestra e canto. 1. Mozart. *Divertimento del tutto dai sergilli*; 2. *Chalkovski*. *Indagine con coro*; 3. Haydn. *Missa*.
21: Tono a 5 voci.
21:30: Marietta Isabetto.
23: Concerto parlato.
23:30: Concerto di dischi.
23: Convers. in esperanto.
23: La Slovenia (radio da un laboratorio dilettante).

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
 kc 230; m. 1304; kW 150
15:30: Musica brillante e da ballo (dischi).
21:40: Concerto vocale.
23: Giornale parlato.
21:20: Musica brillante.
23:15: Concerto vocale.
23:45: Concerto orchestrale. *Strad*. *Swizzer*. 1. *Mary Scott*. *Invocazione cantata*; 2. *Schubert*. *Serenata*; 3. *Martin*. *Parodia*; 4. *Hilgenberg*. *Pavane est.*
23:15: Valzer e marce.
23:45: Danze (dischi).

NORVEGIA
OSLO
 kc 260; m. 1154; kW 60
16:30: 1° e 1° fanciulli.
18:30: Convers. - Notiz.

20: Concerto per un quartetto vocale.
20:30: Concertazione.
21:15: Canto dell'orchestra della stagione. 1. Wagner. *Tristano e Isolde*; preludio. 2. Liszt. *Capriccio* per piano e orchestra in la maggiore; 3. Svanholm. *Canzone degli arabi*; 4. Pappalardo. *Stille del cuore*; 5. E. S. Lorch. *Notturno europeo*. Nell'intervallo: Notiziario. Conversazione.

OLANDA
HILVERSUM
 kc 160; m. 375; kW 50
14:10: Musica brillante.
19:10: Conversazioni varie.
20: Musica brillante.
20:20: Varietà cantata.
20:40: Conversazione. Continuazione del concerto. Dischi.
21:50: Concerto d'organo.
22:10: Orchestra della *Reinhold*. 1. *Beethoven*. *Sinfonia sinfonica*.
22:40: Notiziario.
22:55: Canto del concerto. 2. Van. *Strinken-Pock*. *Suite del Sud*; 3. *Mozart*. *Sinfonia concertata*.
23:40 0:40: Canto di dischi.

HUIZEN
 kc 995; m. 301,5; kW 20
18:40: Conversazione. Notiziario. Dischi.
21:25: Concerto corale di canti religiosi.
22:55: Concerto di organo. 1. *Felice*. *Polonia*; su composizioni di *Mendelssohn*; 2. *Felice*. *Pavane*; 3. *Gilson*. *Suite*; 4. *Svensson*. *Romance*; 5. *Pavane*. *Elementi della*.
23:40 0:12: Canto di dischi.

POLONIA
VARSAVIA I
 kc 224; m. 1339; kW 120
18:15: Musica da camera.
18:45: Conversazione.
19: Concerto vocale.
19:50: Convers. Dischi.
19:45: Giornale parlato.
20: Programma variato. 1. orchestra e in teatro.
20:45: Giornale parlato.
21: Concerto di piano (Rubensky); Chopin. 1. *Fantasia* in fa; 2. *Tre studi* op. 25; 3. *Pre*. *Tutto in do* (dischi).
21:40: Concerto ep. 19.
21:30: Canto in tedesco.
21:40: Concerto vocale.
22: Concerto di dischi.
22:30: Musica da ballo.
23:5: (Kulawick); Corrispondenza cogli ascolta-tori in francese.

ROMANIA
BUCAREST I
 kc 823; m. 354,5; kW 12
 Il programma non è arrivato.

GIOVEDÌ 31 GENNAIO 1935-XII

ROMA - NAPOLI - FIRENZE - MILANO - TORINO
 GENOVA - TRIESTE - BARI - BOLZANO - PALERMO

Ore 12,5

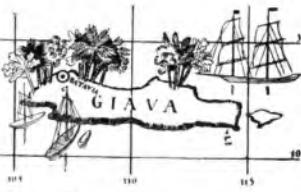
I MOSCHETTIERI IN PALLONE



RADIOFILM A LUNGO METRAGGIO DI NIZZA E MORBELLI. MUSICHE DI STORACI, OFFERTO DALLA S. A. PERUGINA CIOCCOLATO E CARAMELLE.

ANTEFATTO

Per il valido intervento del generale Yen, Moschettieri hanno avuto in dono, in un bazar di Pechino, un piccolo monopiano che permetterà loro di continuare per via aerea il giro del mondo iniziato in pallone. Ma lasciato il cielo di Pechino e ormai ai confini della Cina, i nostri amici fanno una scoperta terribile: Aramis è scomparso! Chi ha rapito il Moschettiere fatale? Questo mistero verrà svelato nella quarta puntata.



4 PUNTATA

I MOSCHETTIERI A GIÀ

ovvero

Gli uomini che mascalzoni!

Controlla, allora, la lista che ti seguiva di questo appassionante radiodramma offerto dalla

S. A. - PERUGINA - CIOCCOLATO E CARAMELLE

SAPAGNA

BARCELONA
 kc 795; m. 377,4; kW 5
19:22: Dischi. Concerto parlato. *Spagna*. *Requiem*.
21: *Campana* - Note di società - *Mitologia*.
22:10: *Travolta* allegria.
22:30: Radio-orchestra. *Missa popolare*.
23: *Notiziario*. *Radio*. *Mozart*. *Traviata*. *Yela e Bela*. *La Madonna*. *Carzola* in duo att. 1.
23: *Giornale parl.* *Epis.*

MADRID

kc 1095; m. 274; kW 7
19: *Concerto variato*.
19:30: *Giornale parlato*. *Mascagni*. *Cavalleria rusticana*. *Legione dischi*.
21:15: *Giornale parlato*. *Canzoni tedesche*. *Conv.* di *Raimon*. *Gomez de la Serna*.
22: *Concerto di piano*. 1. *Haendel*. *Claviera e variazioni*; 2. *Campana*. *Il lago di concerta*; 3. *La factory*. *Estancia* (aria su orientale); 4. *Paganini*. *La capote*.
23: *Dischi* op. 25; 6. *Liszt*. *Contra di doguetti*. *La Villa d'Este*; 7. *Liszt*. *Bagatella napoletana*.
23: *Giornale parlato*. *Notiziario della stazione*. *Musica da India*.
0:45: *Giornale parlato*.
1: *Campana* - *Finis*.

SVEZIA

STOCKHOLM
 kc 704; m. 426,1; kW 55
18:45: *Lez. di tedesco*.
19:30: *Conversazione*.
20: *Concerto sinfonico*; 1. *Faça*. *Hospital*. *Passato alla* in 4; 2. *Ravel*. *Concerto di piano in sol*.
21:15: *Chalkovski*. *Sinfonia* in 6; 11. *Si mi*.
22:12: *Musica da ballo*.

SVIZZERA

BEROMUNSTER
 kc 556; m. 539,6; kW 100
18: *Conversazione variata*.
18: *Giornale parlato*.
19:10: *Concerto vocale*.
19:15: *Lieder* per coro.
20: *Concerto vocale*.
21: *Notiz.* *Conversazione*.
21:15: *Concerto variato*.
22:15: *Conv.* in inglese.
23:30: *Notiziario* - *Finis*.

MONTE CENERI

kc 1167; m. 257,1; kW 15
19:12: *Musica brillante* (dischi).
19:15: *Alta* (Berini). *Notiziario*.
20: *Organizzazione agricola*.
21:15: *Albion* (delle valli tedesche) (selezioni della Rustemmelia).
20:22: *Serata teatrale* (dialettale). 1. *Giacca*. *Le vros di Puntilli*; 2. *Forgavilla*. *La Luna de mer*; 3. *Alta*. *Pierazzi*; 4. *sezione di clauso*. *dischi*.
22: *Giornale parlato*.
23:15: *Musica da camera*.
23:33:30: *Dischi* (dante).

SOTTENI

kc 677; m. 443,1; kW 25
18:30: *Lez. di spagnolo*.
18:40: *Dischi*. *Convers.*
19:40: *Giornale parlato*.
20: *Radio vari* di teatro. *Concerto di dischi*.
20:15: *Conversazione* in italiano.
20:35: *Concerto sinfonico* diretto da *Antononi*. 1. *Mozart*. *Quartetto del Flauto*. *Notiziario*; 2. *Mozart*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 3. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 4. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 5. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 6. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 7. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 8. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 9. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 10. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 11. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 12. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 13. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 14. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 15. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 16. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 17. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 18. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 19. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 20. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 21. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 22. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 23. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 24. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 25. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 26. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 27. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 28. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 29. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 30. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 31. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 32. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 33. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 34. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 35. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 36. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 37. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 38. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 39. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 40. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 41. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 42. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 43. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 44. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 45. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 46. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 47. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 48. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 49. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 50. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 51. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 52. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 53. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 54. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 55. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 56. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 57. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 58. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 59. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 60. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 61. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 62. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 63. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 64. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 65. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 66. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 67. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 68. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 69. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 70. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 71. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 72. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 73. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 74. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 75. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 76. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 77. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 78. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 79. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 80. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 81. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 82. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 83. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 84. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 85. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 86. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 87. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 88. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 89. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 90. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 91. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 92. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 93. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 94. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 95. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 96. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 97. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 98. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 99. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 100. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 101. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 102. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 103. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 104. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 105. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 106. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 107. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 108. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*. *Disertamento* per archi; 109. *Beethoven*. *Concerto* in un atto. *Concerto di dischi*. 2. *Moszkowski*.

INFANZIA DI MUSICISTI CELEBRI

GIOVANNI FILIPPO RAMEAU

L'onore di aver dato i natali a Giovanni Filippo Rameau spetta a Digione, città della Borgogna che per essere centro intellettuale di prim'ordine è detta culla dell'arte. La modesta casa in cui Rameau, nel settembre 1683, aprì gli occhi alla luce, esiste tuttora e, benché restaurata, sfugge accanto alle costruzioni che la affiancano. Il padre era organista di una certa reputazione ma di scarse risorse finanziarie. Giovanni Filippo fu l'ultimo di otto figli, e come già i suoi fratelli ricevette dal padre una buona educazione musicale. Dico buona perché i risultati furono davvero eccezionali, ma effettivamente risulta che padre Rameau fosse di carattere brutale e punto dotato di pazienza, per cui le busse flocavano sulle tenere spalle del figliuolino quando per distrazione sbagliava qualche nota. A dieci anni il fanciullo fu posto nel collegio dei Padri Gesuiti perché vi compiesse gli studi classici; ma egli non voleva saperne di Cicrone e di Orazio e durante le lezioni preferiva cantarelle e scrivere battute musicali, perciò fu dopo qualche anno dimesso dal collegio senza che avesse imparato né il latino né, financo, la lingua nazionale.

Aveva fatto invece buoni passi nello studio dell'organo e del violino per cui il padre pensò di incaricarlo in Italia dove erano celebri organisti. Alla decisione, veramente, aveva in fiuto un'avventura amorosa del precocissimo giovinetto, e la necessità di allontanarlo dall'oggetto dei suoi tormentosi desideri.

Il soggiorno di Rameau in Italia fu breve, come breve fu il ricordo di quel primo amore; purtroppo egli svagato ed inesperto non aveva riportato dal suo soggiorno in Italia impressioni profonde e durature.

In patria egli iniziò una peregrinazione di provincia in provincia guadagnandosi a mala pena la vita suonando il violino assieme ad altri suonatori girovaghi. Finché riuscì nel 1702 ad ottenere un impiego quale maestro di canto ad Avignone; alcuni mesi dopo quello di organista alla parrocchia di Clermont Ferrand. Si dice che dopo qualche tempo Rameau non volesse più saperne del contratto stipulato con quella parrocchia, e che per mandarlo a monte si abbandonasse un giorno ad ogni sorta di stranezze. Forse l'episodio non è vero ed è da attribuire al fratello maggiore di Filippo; certo è però che Rameau lasciò quella tranquilla città dell'Alvernia per andarsene a stabilire alla capitale, attirato in particolar modo dalla fama dell'organista Luigi Marchand.

Per seguire con la più gran frequenza ed il minor incomodo tutte le esecuzioni del famoso organista della chiesa di S. Benedetto, Rameau trova alloggio nei pressi di quella chiesa, e tanto va che induce il Marchand a dargli delle lezioni; e da quelle lezioni trae tal profitto che l'anno dopo riesce a farsi aggiudicare la titolarità di organista alla Cappella dei Padri Gesuiti.

E' di quell'epoca la sua prima pubblicazione: «Primo libro di pezzi per clavicembalo», che ebbe molta diffusione.

Egli sarebbe forse riuscito a vincere il concorso per l'organo delle Madelon, ma non avendo accettato la clausola del bando di concorso che imponeva di lasciare immediatamente ogni precedente impegno, fu soppiantato dal M^s Dornel. Contrariato, Rameau lasciò Parigi e tornò al paese natio. A Digione avrebbe potuto succedere al padre all'organo di Notre Dame; ma in seguito ad una delusione amorosa (la donna dei suoi sogni sposava il primogenito dei Rameau) egli decise di ritornarsene a Clermont Ferrand, allo strumento che gli aveva, dodici anni prima, rifiutato la sua abilità. Ormai Rameau si è fatto più posato, adempie ai suoi doveri di organista con scrupolo e con vera maestria, tanto da ottenere grandissimi elogi dal vescovo della diocesi, monsignor Massillon; dà lezioni di musica, scrive un importante trattato di armonia, si dedica indefessamente alla composizione, iniziando finalmente, a 23 anni, la sua ascesa che doveva raggiungere le più alte vette.

M. G. DE ANTONIO

GLOVEDI

31 GENNAIO 1935 - XIII

**ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II**

ROMA Kc. 713 - Hl. 290,8 - KW 50
NAPOLI Kc. 1104 - Hl. 271,7 - KW 15
BARI Kc. 1050 - Hl. 281,3 - KW 50
MILANO II Kc. 1357 - Hl. 221,1 - KW 5
TORINO II Kc. 1362 - Hl. 219,8 - KW 62
MILANO II e TORINO II
Entrato in collegamento con Roma alle 20.50

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.
8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massale - Comunicato dell'Ufficio presagi.
12.30: Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORBELLI. Commento musicale di E. STORACI.
Offerta della Società Anonima La Ferugina.
13.40: Giornale radio - Borsa.
13.50-14.15: CONCLTO di MUSICA VARIA
16.30-16.40: Giornale radio - Cambi
16.40-17.5 (Napoli): Bambinopoli - La palestra del perché - Corrispondenza, giochi
16.40-17.5 (Roma): Giornoalino del fanciullo.
16.40-17.5 (Bari): Il salotto delle signore (Lavinia Terrotoli-Adam)

17-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. a) Scarlatti: Sonata in fa minore; b) Zilpeli: Gavotta; c) B. Marcello: Allegro (pianista Cesarina Buonerba); 2. a) Falconieri: Occhietti amanti; b) Bononcini: Del più e meno p'ascondere (soprano Vera Sciuto); 3. Bellini: Tre romanze inedite per baritono (ibaritono Mario Boriello); 4. Pizzetti: Da un autunno lontano, suite per pianoforte; a) Sole mattutino sul prato del roccolo; b) In una giornata piovosa nel bosco; c) Al «fontanino» (pianista Cesarina Buonerba); 5. a) Mercadante: Il giuramento, «Ma negli estremi istanti»; b) Giordano: Andrea Chénier, «La mamma moria» (soprano Vera Sciuto).

17.55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18: Quotazioni del grano.
18.40-19 (Bari): TRASMISSIONE PER LA GRECIA: Lezione di lingua italiana.

18.45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Popolavoro.
19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.
19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.
19 (Roma III): Note Romane - Dischi
19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Note sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Popolavoro.
20: Giornale radio - Notizie sportive.
20.10: Dischi.
20.10-20.45 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2. Notiziario

Libretti di Opere celebri

con note biografiche, commenti e guida musicale

La Vestale - G. Tall - Barberie - Norma Lucia - Ellsir d'amore - Don Pasquale
Nazze di Figaro - Con Giovanni - Tannhäuser - Oro del Reno - Walkiria
Sigfrido - Crepuscolo degli Dei
Iohengrin - Tristano e Isotta - Maestri Cantori - Vascella fantasma.

Un libretto L. 2
Tutta la serie L. 28 f. di p.

Libreria Editrice Milanese
Via Castelmorone, 35 - MILANO

greco; 3. Eventuali comunicazioni; 4. Segnale orario; 5. Cronache del Regime; 6. Marcia Reale e Giottesca.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Unili titani».

20.45-23 (Milano II-Torino II): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE - Conversazione di CARLO SALSA - Musica da ballo
20.45: Dischi.

21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala:
 Nerone
Opera in tre atti e quattro quadri di PIETRO MASCAGNI
diretta dall'Autore:
Personaggi:
Nerone Aureliano Pertile
Ate Lia Bruna Rassa
Egloga Margherita Carosio
Menecrate Apollo Granforte
Rufo Duilio Baronii
Vincio Aristide Baracchi
Nevio Ettore Parmegiani
Babilio Tancredi Passero
Icelo Giuseppe Nesi
Faonte Gino del Signore
Euprodione Fabio Ronchi
Mucrone Luciano Donagio
Petronio Giuseppe Noto
Eulogio Franco Zanarini
Un pastore Nello Palai

Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio

**MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE
ROMA III**

MILANO Kc. 815 - Hl. 268,6 - KW 50 - TORINO Kc. 1150 - Hl. 233,2 - KW 7 - GENOVA Kc. 900 - Hl. 303,3 - KW 10
TRIESTE Kc. 1229 - Hl. 210,5 - KW 10
FIRENZE Kc. 610 - Hl. 401,8 - KW 90
ROMA III Kc. 1258 - Hl. 285,5 - KW 1
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.15

7.45: Ginnastica da camera.
8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massale.
11.30: TRIO CESCHETTI-ZANARDELLI-CASSONE. 1. Clilèa: Adriana Lecouvreur, le danze; 2. Max Bruch: Kol Nidrei (per violoncello e pianoforte); 3. Schubert: La casa delle tre ragazze, selezione; 4. Mancinelli: Cleopatra, barcarola; 5. D'Amrosio: Gasoffe et Musette; 6. Giordano: Il voto, intermezzo atto 2; 7. De Curtis: Napoli canta, canzoniere; 8. Korsakov: Aria di Maria; 9. Chesli: Tamara, intermezzo.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORBELLI. Commento musicale di E. STORACI.
(Trasmissione offerta dalla Soc. Ferugina).
13.40: Dischi - Borsa.
13.50-14.15: MUSICA VARIA.
14.15-14.25 (Milano): Borsa
16.30: Giornale radio.
16.40: Canticello dei bambini: «Ballata a noi»; in radiogioco con l'Amico Lucio e Maestro Remo; «Fra i pellirosse dell'America del Nord».

CONCERTO VOCALE con il concorso del soprano GRAZIELLA VALE GAZZERA e del tenore PAOLO SCHIRO: 1. Boito: Mefistofele, «Giunto sul passo estremo»; 2. Bellini: I Puritani, «Oh! rendetemi la speme»; 3. Bizet: I pescatori di perle, «Mi par d'udir ancor»; 4. Alfano: Resurrezione, preghiera; 5. Donizetti: Don Pasquale, «Cer-

GIOVEDÌ

31 GENNAIO 1935 - XIII

chero lontana terra»; 6. Massenet: *Manon*; «La mia non è la mano che ti tocca»; 7. Verdi: *Rigoletto*; «Questa o quella»; 8. Catalani: *Wally*; «Euben ne andrà lontana».

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.
18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano nei maggiori mercati italiani.

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): Musica varia.
19.30 (Genova): Comunicazioni dell'Ente e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Umili titani».

20.45: Dischi.
20.45-23 (Roma III): CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE - Conversazione di Carlo Saisa - MUSICA DA BALLO.

21: Trasmissione dal Teatro alla Scala di Milano:

Nerone

Tre atti e quattro quadri di G. TACONINI TOZZETTI (dalla «commedia» di Pietro Cosati).

Musica di PIETRO MASCAGNI.
(Vedi Roma).

Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio.

Dopo l'opera (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.

BOLZANO

Ch. 506 - m. 507.7 - KW 1

12.25: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.5-13.55:

I MOSCHETTIERI IN PALLONE
Radiofilm a lungo metraggio di Nizza e MORRELLI. Commento musicale di E. STORACI.
(Offerto dalla Società Anonima La Perugina).

13.40-14: CONCERTO DEL QUINOTTO.
17-18: LA PALESTRA DEI BAMBINI: a) La Zia dei perché; b) La Cugina Onetta - Saggio pianistico eseguito dalle bambine IRENE FINGERLE e RAFFAELLA SANDRI.

18.45: Radiogiornale dell'Ente - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Guglielmo Danzi: «Umili titani».

20.45 (Vedi Milano).

PALERMO

Ch. 565 - m. 531 - KW 3

12.45: Giornale radio.

13.5:

I QUATTRO MOSCHETTIERI
Parodia di Nizza e MORRELLI.
Commento musicale di E. STORACI.
(Offerto dalla Società Anonima Perugina).
13.35-14: Dischi.

13.40-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. V. Ranzano: *La ronda dei nottambuli*, marcia caratteristica; 2. Bellini Ettore: *Poker di dani*, pot-pouri; 3. Romanza; 4. Puligheddu: *Cuore di Sardegna*, intermezzo caratteristico; 5. Raimero: *Se, y no se*, tango argentino; 6. Romanza; 7. Meyer-Helmud: *La festa danzante*, serenata; 8. Doeile: *Vieni a Madrid*, paso doble (dal film «Vittorio e Vittoria»); 9. Fancelle: *Se a flirtar si fa così...*, fox-trot.

13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.

17.30-18.10: PIANISTA AMALIA BRUSCA: 1. Scarlatti: *Due sonate*; 2. a) Debussy: *Chiaro di luna*; b) Liszt: *Sospiro*; 3. Cilea: *Tre pezzi*; a) *Verrà?... b) Acque correnti*; c) *Valle fiorita*; 4. a) Aibenz: *Seguidilla*; b) Martucci: *Tarantella*.

18.10-18.30: LA CAMERATA DEI BALILLA.
Gli amiconi di Fatina.

20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Ente.

20.20-21: Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

21: Trasmissione dal Teatro alla Scala:

Nerone

(Vedi Milano).

Negli intervalli: Conversazione di Mario Ferrigni - Una voce dell'Enciclopedia Treccani - Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

18.40: Budapest (Dir. Friedl) - 20.10: Copenaghen (Dir. F. Busch) - 20.55: Hiversrum (dal Concertgebouw) 21: Bruxelles II - 21.15: London Regional (Dir. Tsh. Beerham) 21.45: Tokio Parigi (Dir. Inghelbrecht).

CONCERTI VARIATI

20.5: Praga (Fil. opera) 21.10: Beromuenster (Lohr) 21.30: Lyons-Doux, Marsiglia, ecc. (Casson) (francesi) 22: Drotwich (Banda). Strassburgo (Orch. e canto) - 22.20 Lubiana - 22.30: Colonia (Musica e cori) - 22.45: Lussemburgo (Mus. tedesca) 23: Amburgo, Koenswusterhausen, Strassburgo - 23.15: Drotwich.

OPERE

20.55: Vienna Budapest, Oslo, Stoccolma (Mosconi e Nerone) 21.15: Monte Ceneri («I Pagliacci» - Dischi) - 22.10: Tolosa (Bisetti) «Car-

men» (dischi); Barcellona - 23.10: Madrid (Massequi) («Nerone»).

OPERETTE

21.15: Soltens (offen) Dischi o Lisetta e Federico) - 21.45: Parigi P. P. (offen) («La Crivola»).

MUSICA DA CAMERA

19: Monaco - 20.30: Stoccolma (Strumentale) - 22.35 Francoforte

SOLI

19.30: Drotwich (Clavi. cembalo) - 20: Belgrado, Lubiana (Essler, piano) - 20.50: Bratislava (Piano e violino) - 21.5: Praga (Piano).

MUSICA DA BALLO

20.10: Amburgo - 20.50: Koenswusterhausen (Da New York) - 22.35: Koensberg, Stoccarda - 22.50: Copenaghen - 23: Varsavia - 23.30: Radio Parigi - 0.15-1: Vienna - 0.15: Drotwich.

AUSTRIA

VIENNA

Ch. 592 - m. 506.8 - KW 120
16.5: Conv. - Notiziario
19.45: Ra-serena di Schlegel (1925-29), orchestra a canto.
20.45: Prasin di varietà
20.55: Mascagni, *Nerone* opera (dalla Scala) Vedi Torino - Negli intervalli: Notiziario.
0.16-1: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

Ch. 620 - m. 483.9 - KW 15
16: Radiorchestra
18.30: Cantuccio dei bambini e conversazione
19.45: Conc. di dischi e cronaca.
20.30: Giornale parlato
21: Radiorchestra: I Grillari - Toledo; Borkowicz: Ballo dalle *Mulle e una notte*; 3. Faix: *Anima sognante*, valzer; 4. Liszt: *Rapsodia Ungherese n. 12*; 5. De Micheli: *Suite d'orchestra*; 6. Raimon: *Les Indes galantes*; 7. Koster: *Opera spaziale*, valzer; 8. Brown: *Il vecchio della montagna*; 9. Saint-Saens: *Suite del balletto Ascanio*. Negli intervalli: Conversazione.

22.30: Trasmissione variata
23.10: Giornale parlato
23.20-24: Dischi richiesti.

BRUXELLES II

Ch. 932 - m. 321.9 - KW 15

10: Concerto d'organo.
18.45: Cantuccio dei bambini.
19.30: Conv. religiose
20.30: Giornale parlato
21: Concerto Sinfonico - 1. Gligorac: *Il mare*, suite in Francia con recitazioni; 2. Franck: *Il cacciatore e la falsetta*; 3. D'Indy: *La soirée fleurie*; 4. Ravel: *Danse bulgare e sentimentale*; 5. Schmitt: *Rondo balletto* - Negli intervalli: a) alla fine conversazione; il religioso.
23: Giornale parlato
23.30-24: Conc. di dischi.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

Ch. 638 - m. 450.2 - KW 120

17.45: Tragan in tedesco.
18: Notiziario - Dischi.
19.15: Lezione di russo.
19.30: Quintetto di fiati.
20: Conv. introduttiva.
20.45: Orchestra filarmónica ceca: 1. Glick: *Overture di Agrippa in Anfitrione*; 2. Liszt: *Il cavaliere di S. Anna*; 3. Fantasia sinfonica.
20.50: Conversazione.
21: Concerto di piano.
Musica ceca: 1. Sora: *Andante appassionato*; 2. Albeniz: *Tre fados*; 3. Long: *Tre preludi*; 4.

ARGENTERIA MARCA "CENTAURO"

(BRCUIS)

CASA FONDATA NEL 1863

Posaterie, Vassellam Coppe in «ARGENTO DELLA CIN» e ARGENTO PURO»

IL MASSIMO DI SOLIDITÀ E DI SIGNORILITÀ

Fornitori dei più sontuosi palazzi, hotels, ambasciate, case nobilitari

Un servizio per 6 persone - (coltelli inossidabili) 375 Lire

Completo di 39 pezzi

Un servizio per 12 persone - (coltelli inossidabili) 625 Lire

Completo di 73 pezzi

GARANZIA DA 12 A 20 ANNI

Rivendibile al corso ufficiale dell'argento - Si restituisce il danaro se l'articolo non corrisponde al convenuto

30 MODELLI DIFFERENTI - CATALOGO GRATIS - PRESENTAZIONE DI CAMPIONI A RICHIESTA

IL NOSTRO «CERTIFICATO DI GARANZIA»

Dichiariamo che l'argenteria oggi da noi venduta al Signor _____ è da noi garantita per la durata di 20 anni contro i difetti di fabbricazione e di materiale, salvo, s'intende, i danni causati da trattamento malevolo. Dichiariamo nello stesso tempo che gli articoli suddetti, a richiesta dei Clienti, saranno da noi ricomprati a peso nel termine di tempo della predetta garanzia, al prezzo strettamente basato sul corso ufficiale dell'argento, secondo le indicazioni contenute in fattura.

Scrivero: ARGENTERIA "CENTAURO", (Brcuis) - Corso Buenos Aires, 55 - MILANO



Scrivero: ARGENTERIA "CENTAURO", (Brcuis) - Corso Buenos Aires, 55 - MILANO

SANTA CRUZ. Linea popstar.
 21.30: Cantate e mandolini.
 21.45: I ritorni popolari messicani e dell'America del Sud.
 22: Giornale parlato.
 22.15.23: Musica da jazz.

BRATISLAVA
 kc 1004; m 298.8; kw 13.5
 18: Trasm. in ungherese.
 18.45: Conversazione.
 19: Trasm. da Praga.
 19.30: Trasmissione multimediale in ungherese, variata.
 20: Radiodramma.
 20.50: Piano e violino. 1. Granados. *Innocencia sinfonica*; 2. Krumpholtz. *Il paese d'Innopolis*; 3. Valdez. *Serenata sinfonica*; 4. Sanchez. *Innocencia sinfonica*.
 21.15: Conversazione.
 21.30: Venti. Kossice.
 22: Trasm. da Praga.
 22.15: Trasm. in ungherese.
 22.30.23: Venti. Praga.

BRNO
 kc 922; m 325.4; kw 32
 18.20: Dischi - Concerti.
 19.15: Trasm. da Praga.
 20: Musica lirica.
 21.15: Trasm. da Praga.
 22.31: Venti. Praga.

KOSICE
 kc 1158; m 355.1; kw 2.6
 18: Concerto vocale.
 18.30: Conversi - Notizi.
 19.15: Trasm. da Praga.
 19.30: Venti Bratislava.
 20: Musica lirica.
 21.15: Trasm. da Praga.
 22.15: Venti Bratislava.
 22.31: Venti. Praga.

MORAVSKA-OSTRAVA
 kc 1115; m 369.5; kw 11.2
 18.30: Corti jugoslavi.
 19.15: Trasm. da Praga.
 19.30: Conversazione.
 20: Trasm. da Praga.
 20.30: Concerto variato.
 20.50: Trasm. da Praga.
 21.15: Trasm. da Brno.
 22.23: Trasm. da Praga.

DANIMARCA
COPENAGHEN
 kc 1176; m 255.1; kw 10
 18.15: Lezioni di inglese.
 18.45: Giornale parlato.
 19.15: Conversaz. varie.
 20.10: Concerto sinfonico diretto da Fritz Busch, con canto Wagner. 1. *Onir del Reno*; 2. *Canto a Raccanella del Tasso*; Wagner. 3. *Canto*; 4. *Finimenti del Tasso*; Wagner. 5. *Isola*; 6. *Finimenti del Lohengrin*; 7. *Canto*; 8. *Finimento di Safford sul Reno*; 9. *Preliodi dei Maestri cantari*.
 21.15: Notizie - Conversi.
 22.50.30: Mus. da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
 kc 1077; m 276.5; kw 12
 19.30: Radiogiornale.
 20.45: Conversazioni. Bollettini.

21.30: Dischi di musica varia.
GRENOBLE
 kc 583; m 514.8; kw 15
 18: Dischi.
 18.30: Corso d'esperanto e notiziario.
 19: Bollettini.
 19.30: Giornale radio.
 21.45: Conversazioni e notiziari.
 21.30: Come Marsiglia.

LYON-LA-DOLIA
 kc 648; m 463; kw 15
 18: Concerto di musica da camera.
 20.30: Giornale radio.
 20.50.21.30: Concerti e cronache varie.
 21.30: Serata di antiche canzoni francesi e ind. bolzarini.

MARSIGLIA
 kc 749; m 400.5; kw 1.6
 18: Concerto di l'orchestra della stazione.
 19.21: Dischi - Notiziario. Valde radio.
 21: Trasmissione variata.
 21.30: Serata di antiche canzoni francesi.

NIZZA-JUAN-LES-PINS
 kc 1249; m 240.2; kw 2
 20.15: Concerto di dischi.
 20.40: Giornale parlato.
 21.15: Conversazioni.
 21.45: Concerto di dischi.
 22: Giornale parlato.
 22.15: Programma variato letterario-musicale.

PARIGI P. P.
 kc 959; m 312.6; kw 10
 19.30: Per i fanciulli.
 20.7: Giornale parlato.
 20.28: Fanciuli vari.
 21: Conversi di Ginzburg - Dischi.
 21.30: Intervallo.
 21.45: (dal teatro di Marsiglia) Offenbach. *La crozza*, opera in 3 atti (fra gli interpreti Josephine Baker).

PARIGI TORRE EIFFEL
 kc 215; m 1395; kw 13
 18.45: Giornale parlato.
 20.30.21: Dischi - Musiche di Schubmann.
RADIO PARIGI
 kc 182; m 1848; kw 7.5
 18: Baroni. *Elianna a bonnes fortunes*, commedia in 3 atti.
 20: Conversazioni e notiziari.
 20.30: La vita pratica.
 21: Lettere, informazioni.
 21.45: Concerto sinfonico dell'orchestra nazionale diretto da inchelbuchi. 1. *Chausson Sinfonia*; 2. *Mozart. Concerto flauto, arpa, orchestra*; 3. *Delvincourt. Rococo*; 4. *Debussy. Iberia*; 5. *Nell'Inferno*. Concerto della moda, notiziari.
 22.30: Musica da ballo.

RENNES
 kc 1040; m 288.5; kw 40
 18: Concerto.
 18: Mezzogiorno artistica.
 19.30: Giornale radio.
 20.15: Comunicati e con versazione.
 21.15: Dischi.
 21.30: Come Marsiglia.

STRASBURGO
 kc 859; m 349.2; kw 15
 18: Conversaz. - Dischi.
 19.30: Concerto di dischi.
 20.15: Notizie in francese.
 20.45: Concerto di dischi.
 21: Notizie in tedesco.
 21.30: L. *Romani. Concerto per piano e orchestra*; 2. *Orchestra e canto*; 3. *Offenbach. Ouy della Elena*; 4. *Struss. Canzoni cinesi*; 5. *Canto*; 6. *Danzetti. Fantasia sulla Figlia del re galles*; 7. *Concerto di saxofono*; 8. *Solo di saxofono*; 9. *Distanza di un giro del mondo per piano*.
 22.15: Notizie in francese.
 22.28: *Orchestra e canto*; 1. *Strauss. Il bel danubio azzurro*, valzer; 2. *Beethoven. Romani*, concerti; 3. *Transilvaire. Nozze di Figlioli*; 4. *Friedmann. Angiolina*, opera in 3. *Mendelssohn. Frammenti del Sopra di una notte d'estate*; 6. *Rossini. L'ulter. Violino solo*.

TOLOSA
 kc 913; m 328.6; kw 60
 19: Notiziario. Musica sinfonica. Per i fanciulli.
 20.10: Arte di operette. Notiziario. Musica var. (tra gli interpreti Josephine Baker).
 21.15: Scene comiche. Musica da film - Tratti di operette.
 21.30: *Hubert. Carmen*, opera (tra gli interpreti Josephine Baker).

GERMANIA
AMBURGO
 kc 331.9; kw 100
 18: Conversazioni varie.
 19: Goethe. *I fratelli K*, recita.
 19.25: Concerto vocale.
 19.40: Venti Berlino.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Serata danzante.
 21: Giornale parlato.
 22.20: Venti Monaco.
 22.25: Intervento.
 23: Orchestra. 1. *Milchaker. Overture dello Studente povero*; 2. *Thomase. Fantasia sull'Antico*; 3. *Lilke. Poesiungio lunare*, valzer; 4. *Liza. Galoppo romantico*; 5. *Reichmann. Suite di duce*; 6. *Niel. La nostra patria*, marcia.

24: Glück. *Selezione di opere ed Euridice* (sinfonia).
BERLINO
 kc 841; m 356.7; kw 100
 18.5: Per i giovani.
 19.30: *Le battaglie del quattro*, conversazione.
 18.40: Conversazione (lirica).
 19: Piano, flauto e fagotto.
 19.40: Radiodramma. Notiziario.
 20.10.24: Musica brillante e da ballo (ritra-missione - Nochi Intervalli).
 21.15: Giornale parlato.
 22.20: Trasmissione da Monaco.

BRESLAVA
 kc 950; m 315.8; kw 100
 18: Conversazione.
 18.30: Violino e piano.
 18.50: Giornale parlato.
 19: Conversi varie.
 19.30: Trasm. da Berlino.
 20.10: Amy Mayer. *Il mio fiore*, la soubrette di tutti i radiopiani.
 21.20: Trasm. da Berlino.

COLONIA
 kc 658; m 455.9; kw 100
 18: Conversazioni varie.
 18.45: Giorno di parlato.
 19.15: Programma variato.
 19.30: Dischi - Notiziario.
 20: Orchestra e canto. 1. *Lilke. Prestato a una casa*; 2. *Walther. Die Kutschmaler*, polka; 3. *Poni. Il matador*, intermezzo; 4. *Canto*; 5. *Hilse. Rose Marie*, pezzo da concerto; 6. *Schmalstieg. Sogni della notte*, valzer; 7. *Zeller. Melodie dal genitore di noccioli*.
 21.10: Conversi e concerto.
 21.30: *Brattus. Sinfonia n. 1* in do minore.
 22: Giornale parlato.
 23.20.24: Musica brillante e da ballo con canto a 6 voci.

FRANCOFORTE
 kc 1195; m 251; kw 17
 18: Conv. - Notiziario.
 18.50: Musica brillante.
 19.45: Trasm. di alta qualità.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Paul Hiltner. *Sinfonia n. 3* in re bemolle maggiore; 2. *Mozart*.
 21: Conversazione.
 21.30: Cone. di dischi.
 22: Giornale parlato.
 22.20: Trasm. da Monaco.
 23.25: Musica da camera (violino e piano); 1. *Haydn. Sinfonia n. 1* in sol maggiore; 2. *Mozart. Sinfonia n. 4* in mi min.
 23: *Assenza musicale del mese*.
 23.2: Concerto di dischi (maestri moderni e suoi e d'antico fausse).

VETRI TADDEI DI EMPOLI



DANTESCO
 BICCHIERE DI GRAN MODA
 (Firma e nonne depositate)

L. 1.- Il pezzo in tutti i colori (rosso escluso)

ULTIME CREAZIONI
 PIATTI IN VETRO PER VIVANDE
 PIATTI IN VETRO DECORATI A FUOCO

Chiedete CATALOGO GENERALE alla
Soc. Vetriera E. Taddei & C. - Empoli

Neogo di vendita:
ROMA Corso Umberto I, 507/508 - Te. elono 67-471
MILANO - Via Bigli, 1 - Telefono 75-656
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Telefono 27-194
EMPOLI - Presso lo Stabilimento (Via Provinciale Fiorentina) - Telefono 21-55 e 20-76

KOENIGSBERG
 kc 1031; m 291; kw 60
 18: Conversi varie.
 18.45: *Conversi per coro*.
 19.30: Venti Berlino.
 20: Giornale parlato.
 21.15: Cone. di dischi.
 21: *Boettmann. La ballata di Bach*, radiorella con musica (50).
 22: Giornale parlato.
 22.30.24: Mus. da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 kc 191; m 1571; kw 60
 18.10: Conversi varie.
 18: Concerto di dischi.
 20: giornale parlato.
 20.10: Hager. *Zariflore*, mia ballata per il mio profano.
 20.50 (dalla New York) Danza d'altro mare.
 22: Giornale parlato.
 23.24: Venti Amburgo.

LIPSIJA
 kc 785; m 382.2; kw 120
 18: Conversi - Dischi.
 19.15: H. Roth. *Una mia neta di pistilli*, scena brillante.
 20.10: Venti Monaco.
 21: Giornale parlato.
 20.15: Venti Amburgo.
 22: giornale parlato.
 23.10.24: Venti Colonia.

STOCARDA
 kc 574; m 522.6; kw 100
 18: Conversi - Dischi.
 19: Programma variato: 1. *Il ballo di famellichi*; 2. *Il ballo di Redi*; 3. *Una mia neta di pistilli*, scena brillante.
 20.15: *Drumms. Concerto di piano in si bem. moz.*
 21: *Budis-chioret*; Venti 80.
 21.48: Conversi - Notiz.

ANTENNA SCHERMATA

E Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

« Antenna Schermata » per onde medie e corte e Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 50 assegno.

« Antenna Schermata » regolabile per apparecchi poco selettivi ed Abbonamento o Rinnovo per un anno al « Radiocorriere » L. 60 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
 Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
 Via dei Mills, 24

COLUMBUS



Lucidatore Aspiratore abbinato

10.000 Famiglie Italiane, Uffici, Alberghi, Enti Pubblici usano la lucidatrice aspirante COLUMBUS con piena soddisfazione.

CHIEDETE OPUSCOLO ILLUSTRATIVO A

AGENZIA GENERALE

COLUMBUS
ADOLFO SCHAECHTER
 MILANO
 Via Cesare Correnti N. 8 - Telefono N. 84-344

Agenzia di TORINO Via S. Tommaso, 1 - Tel. 50-808

GIOVEDÌ

31 GENNAIO 1935 - XIII

22 30: Voci Montano
23 30: Voci Königsberg
24 2: Voci Francoforte

INGHILTERRA
DROITWICH
kc 200; m. 1500; kW 150
18 15: Concerto orchestrale in musica brillante
19: Giornale parlato
19 30: Handel al *Giardino* in fa, *Solfe in Fa* min. per clavicembalo
20 30: Conv. in tedesco
20 40: Coni. di dischi
20 50: Conversazione
21: Mascagni *Verone* opera in tre atti (dallo *Scala*) Alto primo, Voci Milano
21 30: Concerto di marce militari per banda
22 3: Giornale parlato
23: Breve funzione religiosa di mezza settimana
23 15: Concerto orchestrale I Sinfonia *Opertura della Sposa* *Andante*, I *Allegro* *Allegretto*

LONDON REGIONAL
kc 877; m. 342,1; kW 50
18 15: Sei fanciulli
19: Giornale parlato
19 30: Musica da ballo
20 15: Canzoni in galeico
20 30: Musica brillante per quintetto

21 15: Concerto della London Philharmonic Orchestra diretto da Sir Thomas Beecham I. Mendelssohn *Sinfonia n. 4* in fa, 2. Schubert *Sinfonia n. 4* in fa minore
4: Beethoven *Sinfonia n. 3* in do minore
21 30: Musica brillante
22 30: Concerto parlato
23 20: Musica da ballo

MIDLAND REGIONAL
kc 767; m. 391,1; kW 25
18 15: Sei fanciulli
19: Giornale parlato
19 30: Concerto orchestrale (compositori inglesi)
20 20: Musica brillante per quintetto
21 15: London Regional
20 30: Giornale parlato
23 20 0 18: London Regional

JUGOSLAVIA
BELGRADO
kc 686; m. 437,3; kW 2,5
18 15: Conversaz. Varie
19 15: Notizie - Conversaz.
20: Concerto di piano (S. Scriab) al piano (Fajfjor)

21 15: London Regional
20 30: Giornale parlato
23 20 0 18: London Regional
18 15: Conversaz. Varie
19 15: Notizie - Conversaz.
20: Concerto di piano (S. Scriab) al piano (Fajfjor)
21 15: London Regional
20 30: Giornale parlato
23 20 0 18: London Regional

21: *Nerone*, opera in tre atti (dallo *Scala*) V. di Milano
kc 527; m. 569,3; kW 5

LUBIANA
18: Dischi - Conversaz.
18 50: *Lez. di Serbovato*
19 30: Notizie - Convers.
20: Voci Belgrado
22: Giornale parlato
22 20: *Trappista* I Offenbach I *Sigurni Denis*, 2. Pank *Trappista* *Interrata*, 3. O. Sbars *Ludmila* *Wagner*, pol-pour.
23: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO
LUSSEMBURGO
kc 240; m. 1304; kW 150
19 30: Musica brillante e da ballo (dischi)
20 40: Duzino (dischi)
21: Giochi parlati
21 30: Musica brillante
22 5: Concerto vocale
22 30: Radiocorriente - Il Duca di Broglie all'Accademia francese (telegrazzazioni)
22 45: Concerto orchestrale *Telemann* (sull'ob. violino (Bromslaw Mitman)) Weber *Op. dell'Allegro*, 2. Bachius *Concerto in re magg. per violino e orchestra*, 3. Wusch *Reine Licht* *Spierich*
23 55 0 15: Danze (dischi)

NORVEGIA
OSLO
kc 760; m. 1154; kW 60
18: Radiocorriente
18 30: Conv. - Notiziario
19 30: Mus. popolare
20: Conversaz. - Lettere
21 24: Mascagni *Nerone*, opera (dallo *Scala* di Milano) Voci Torino, Notti Intervall. Giornale parlato.

OLANDA
ILVERSUM
kc 160; m. 1875; kW 50
18 10: Conv. per offerte
18 30: Conversazione - Dischi - Giornale parlato
20 58: Concerto dal Concertgebouw di Amsterdam diretto da Ed. Van Beinum con arte per contratto. I Wagner *Prologo del Parsifal*, 2. Diepenbrock *La notte*, inno, 3. Heil Bartok *Contra al piano* sue composizioni, 4. Bruckner *Sinfonia n. 8*
22 10: Musica brillante
23 40: Notiziario - Dischi
23 55 0 40: Musica leggera

HUIZEN
kc 995; m. 301,5; kW 20
18 10: Violoncello e piano
18 55: Coni. di dischi
19 40: Notiziario - Conversazione - Dischi
20 48: Concerto di un coro maschile di dischi
21 40: Conv. pedagogica
22 10: Concerto d'organo
23 10 0 10: Coni. di dischi

POLONIA
VARSAVIA I
kc 224; m. 1339; kW 120
18: Dischi - Conversaz.
18: Concerto corale
19 20: Conversaz. Dischi
19 45: Giornale parlato
20 5: Orchestra I. Silver; *Il giardino del paradiso*, suite di Lehar, Pol-pour, di *Bore vania* *Ludmila*
20 45: Giornale parlato
21: Orchestra e canto
1: Mascagni *Scene alla zingari*, suite; 2. Canio; 3. Beethoven *Frammenti di un quartetto*; 4. Canio; 5. Greg *Preghiera e danza nel tempo da Gius. Tognoni*
21 45: *Conversaz. Dischi*
22 15: Musica da ballo
22 45: Concerto in epica *Luca Scola paese del diavoli neri*
23: Musica da ballo.

ROMANIA
BUCAREST I
kc 823; m. 364,5; kW 12
Il programma non è arrivato
SPAGNA
BARCELONA
kc 795; m. 377,4; kW 5
19 22: Dischi - Giornale parlato - Sport - Borsa
22: Canziane - Note di società - Meteorologia
22 10: Trasm. parziale di un'opera dal Gran Teatro di Lugo
23: Giornale parlato
15: Giornale parl. Fine
MADRID
kc 1095; m. 274; kW 7
18: Musica leggera
19: Giornale parlato - Per i fanciulli
21 15: Giornale parlato - Concerto vocale per baritone
22: Musica spagnola per orchestra tipica
22 10: Mascagni *Nerone* (bravo attor. Voci Torino) - In seguito: *Giornale parlato* - Musica da ballo.
SVEZIA
STOCOLMA
kc 704; m. 425,1; kW 55
18 45: Lezione di Inglese
19 30: Radiocorriente
20: Racconti
20 30: Musica su strumenti antichi (Quinton, viola da gamba, cembalo) e Buxtehude *Trio in fa min.*; 3. Abel *Sonata in mi min.*; 3. Lotti *Sonata a tre in sol magg.*
21 24: (dallo *Scala* di Milano) Mascagni *Nerone* opera (v. Torino)

SVIZZERA
BEROMUENSTER
kc 556; m. 539,6; kW 100
18: Dischi - Conversaz.
19: Notiziario - Convers.
19 15: Orf. - J. S. Bach
19 50: Conversazione
20 30: Hans Huber *Scite la sol magg.* per violino e piano
21: Giornale parlato
21 10: Orf. e canto Musica di Lehar
21 40: Conversazione
22 30: Notiziario - Fine
MONTE CENERI
kc 1167; m. 257,1; kW 15
19 15: «Un bambino in casa» inizio dell'educazione
19 30: *Mardioline* (d.)
19 45: (da Berna) Notizie
20: Concerto serale della Radioorchestra: I. Mo-

20: Conversazione - Giornale parlato
21: Mascagni *Nerone* (dallo *Scala*) Voci Torino, 0,5: giornale parlato.
U.R.S.S.
MOSCA I
kc 174; m. 1724; kW 500
18 30: Per le campagne
20: *Pueckin Il concerto di piano*, adattamento radiofonico
21 15: Conv. in tedesco
21 45: Camp. del Krem. (d.)
22 5: Conv. in francese
23 6: Conv. in spagnolo
MOSCA III
kc 401; m. 748; kW 100
16 30: Serrata letteraria
20: Danze e conc. Variato
MOSCA IV
kc 832; m. 360,6; kW 100
17 25: Trasm. d'un'opera
21: Danze e conc. variato.

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
kc 943; m. 318,8; kW 12
19: Dischi - Notiziari - Conversaz.
21 30: Concerto di strumenti di piano
22 25: Concerto di musiche orientali variato.
RABAT
kc 601; m. 499,2; kW 6,5
20: Trasm. in arabo
20 45: Festival di musica di Wagner (orch. soli e coro) - Nell'intervallo: Giornale parlato
23 23 30: Dischi (danze).

UNGHERIA
BUDAPEST I
kc 546; m. 549,5; kW 120
18 10: Lezione di Inglese
18 40: Concerto dell'Orchestra dell'Opera Diretta da Fr. Ferli.
HONOLULU RADIO
RATEAZIONI F.lli PADOVA
CAMBI P. LESEMPEONE
RIPARAZIONI TELEF. 91-398
MILANO

Pacco speciale contenente 45 LIBRETTI D'OPERA
tutti differenti per sole Lire 16,75
Catalogo generale L. 1.-
Listino prezzi dei libretti d'opera della Stagione Lirica del "Teatro alla Scala", L. 0,25
Le ordinazioni devono sempre essere accompagnate da relativo importo anticipato - Per l'estero aumento 25% sui prezzi - Si evade solo a corrispondenza accompagnata da francobollo per la risposta
Le spedizioni vengono eseguite solamente e direttamente ai privati e non ai negoziati e rivenditori
G. B. Castellfranchi - Via S. Antonio, 9 - MILANO

HONOLULU RADIO
RATEAZIONI F.lli PADOVA
CAMBI P. LESEMPEONE
RIPARAZIONI TELEF. 91-398
MILANO

HONOLULU RADIO
RATEAZIONI F.lli PADOVA
CAMBI P. LESEMPEONE
RIPARAZIONI TELEF. 91-398
MILANO

HONOLULU RADIO
RATEAZIONI F.lli PADOVA
CAMBI P. LESEMPEONE
RIPARAZIONI TELEF. 91-398
MILANO



NUOVO RASOIO ELETTRICO A SECCO
Rade senza acqua, sapone, lama e crema
Non irrita la pelle
Il rasoio «Schick» è in vendita presso le migliori profumerie e coltellerie

EQUALVOLUME S VANIA

SOC. AN. COMMERCIO MATERIALI RADIO
VIA FOPPA N. 4 - MILANO - TELEF. 490-935

VETRINA LIBRARIA

Lucio d'Ambrà, che i nostri lettori conoscono per le brillanti conversazioni che pubblichiamo dopo che sono state irradiate da Radio Roma, ha pubblicato in questi giorni un nuovo romanzo dal titolo Anime in sottordine, romanzo che ha una particolare importanza, oltre che per se stesso, per il fatto che viene a concludere una delle grandi trilogie in cui si ordina l'opera più significativa di Lucio d'Ambrà: la «Trilogia del patriarcato», iniziata con due romanzi ormai popolari: Il guscio e il mondo e Angoli della fine di giornata. Come avviene per tutte le opere di Lucio d'Ambrà Anime in sottordine, ricchissimo di eventi e di figure, è un vero e proprio romanzo «corale» per usare una definizione cara all'Autore. Non è quindi possibile, e sarebbe del resto inutile, raccontarne la trama. Ci limiteremo a dire che il libro è una grande antologia di figure e di ambienti e, alternando di continuo dramma e commedia come accade nella vita di ogni giorno, ci dà un quadro impressionante della vita di una famiglia in disordine, dove ognuno vuol comandare a suo modo e fare da sé, insopportabile disciplina ereditaria e mutando anima e intelletto superiore agli altri.

Anime in sottordine è forse il più vasto lavoro compiuto da Lucio d'Ambrà fino ad oggi ed è così continuamente legato al nostro tempo e alla nostra vita quotidiana, da giustificare la frase messa da Mondadori sulla fascetta: «Padri, madri, figli: questo libro è per voi!».

Fra i grandi poeti tedeschi Enrico Heine è certo fra i più popolari, sia per il timbro delle sue poesie, che per parlare direttamente anche al cuore di noi italiani, cosa che non sempre avviene per la poesia tedesca, sia anche per le celebri traduzioni che di Heine hanno fatto illustri poeti nostri da Giosuè Carducci ad Antonio Fogazzaro a Guido Mazzoni, ecc. Ottima dunque è stata l'idea di Tomaso Ghio e Amalia Vango — gli editori di questa antologia di una antologia di liriche scelte di Goethe — di presentarci un'antologia anche di Heine, antologia che possiamo dirlo con sicurezza, è la più completa di quante siano apparse in Italia fino ad oggi. Essa infatti comprende tutta l'opera di Heine, dalle poesie giovanili alle ultime liriche scritte pochi giorni prima di morire, le quali sono state quasi sempre ingiustamente trascurate. I più bei nomi di traduttori di Heine vi figurano: da quelli già citati del Carducci e degli altri, al Chiarini, al Teza, al Mazzoni, al Mancuso, all'Errera: circa una trentina. Inoltre i due compilatori hanno aggiunto di proprio circa 150 traduzioni originali, che rappresentano l'apporto più recente alla difficile impresa di tradurre il grande poeta. L'antologia è corredata di note accurate, che aiutano a comprendere e gustare a fondo ogni singola poesia e ci dà davvero un grande complessivo panorama dell'arte poetica di Enrico Heine. Il volume è presentato da Mondadori nella veste già adottata per il Faust di Goethe, tradotto da Guido Manacorda.

Su «Medusa», la collana dedicata da Mondadori alle grandi opere narrative d'ogni paese, è recentemente apparsa la Lezione di canto di Katherine Mansfield, la scrittrice inglese, nata nella Nuova Zelanda e morta ancora giovanissima. Uno dei pregi del volume, dovuto ad un attento ed efficace studioso e traduttore della Mansfield, Emilio Ceretti, è quello di dare una visione completa dell'arte della scrittrice; dal racconto La donna del magazzino, che la Mansfield ha scritto all'età di 22 anni, fino a La mosca che si riporta agli ultimi suoi giorni di vita e testimonianza lo sforzo supremo a cui si è piegata la sua sensibilità; tutte le fasi salienti della sua attività sono rappresentate negli scritti compresi in questo volume. Si tratta in tutto di 19 composizioni: racconti, bozzetti, quasi romanzeschi, di vario ambiente e di varie dimensioni che testimoniano l'infinita possibilità del suo sensibilissimo temperamento e danno una chiara visione di quell'ansia che è stata l'ossillo continuo della sua breve e faticosa esistenza; l'ansia per sentire sempre più intensamente, per scoprire i sentimenti più reconditi, per raggiungere le profondità più trasparenti dell'animo umano.

VENERDI

1 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI
MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 713 - D. 929,8 - KW. 50
NAPOLI: R. 1104 - D. 951,7 - KW. 1,5
BARI: R. 1020 - D. 983,3 - KW. 20
MILANO II: R. 1527 - D. 291,1 - KW. 3
TORINO II: R. 1666 - D. 193,4 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II
entrano in collezione con Roma alle 20,35

7.45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8.15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Butoni per le massie - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10.30-10.50 PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) La Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale (nell'XI anniversario della fondazione); b) Marce militari.

12.30: Dischi
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13.55-13.30 e 13.45-14.15: CONCERTO DI MUSICA VARTA.

13.35-13.45: Giornale radio - Borsa.

16.30-16.40: Giornale radio - Cambi.

16.40-17.55: Giornalino del fanciullo.

17.5-17.55: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE.

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Quotazioni del grano.

18.45 (Roma-Bari): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezioni di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere - Dischi.

19-20 (Roma III): Comunicato dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese-spagnolo-tedesco) - Dischi.

19.35 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio.

20.10: Dischi

20.20: Rina Franchetti («Parole e canzoni») (Trasmisione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).

20.25-21.15 (Bari): PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. Inno nazionale greco; 2 Segnale orario; 3. Cronache del Regime; 4. Trasmissione di un Concerto vocale e strumentale; 5. Nell'intervallo: Notiziario greco

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20.30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. Attilio Teuzzi: «La Milizia nel XII annuale».

20.45:

Le smanie per la villeggiatura

Commedia in tre atti di CARLO GOLDONI.

Personaggi:

Filippo, cittadino vecchio e gioviale
Ernesto Ferrero
Giacinta, figlia di Filippo . . . G. De Rosa
Leonardo, amante di Giacinta R. Martini
Vittoria, sorella di Leonardo N. Marcacci
Ferdinando, scrocco G. Galeati
Guglielmo, amante di Giacinta E. Calvi
Filuzeno, attampato, amico di Filippo
Eduardo Borelli
Paolo, cameriere di Leonardo L. Ghisleri
Brigida, cameriera di Giacinta E. Borelli

22.15:

Concerto di musica leggera

Direttore M° GIUSEPPE BONAVOLANTE.

CANZONI FOLCLORISTICHE
E CANZONI MODERNE

23: Giornale radio.



Vittoria Bonà, collaboratrice della «Camerata dei Balilla» di Fatina Radio-Palermo.

MILANO - TORINO - GENOVA
TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 1527 - D. 291,1 - KW. 3
TORINO: R. 1666 - D. 193,4 - KW. 0,2
GENOVA: R. 1020 - D. 983,3 - KW. 20
TRIESTE: R. 1020 - D. 983,3 - KW. 20
FIRENZE: R. 679 - D. 318,5 - KW. 30
ROMA III: R. 1298 - D. 236,5 - KW. 1

ROMA III entra in collezione con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.

8-8.15: Segnale orario - Giornale radio e lista Butoni per le massie.

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) La Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale (nell'XI anniversario della fondazione); b) Marce militari.

11.30: QUINTETTO DIRETTO DAL M° LIMENTA.

12.45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13.35 e 13.45-14.15: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal M° SROCCHETTI: 1. Schill: *Marche des tireurs*; 2. Staffell: *La Maslova*, valzer; 3. Byunohner: *Se non v'è donna senza'amor*, fox; 4. Billi: *La camera oscura*, fantasia; 5. Ferraris: *Sevillana*; 6. Keller Bela: *Overture romantica*; 7. Leopold: *L'Amore orientale*, romanza; 8. Mengoli: *Un piccolo sì*, fox; 9. Filippini: *El cabrero*, basso dobre.

13.35-13.45: Dischi - Borsa.

14.15-14.25 (Milano): Borsa.

16.30: Giornale radio.

16.40: Cantuccio dei bambini (Torino-Genova-Trieste-Firenze). Il Nano Bagogni: Radiochiacchierata e giochetti enigmistica. (Milano): Favola mistica.

17.5: ORCHESTRA PIETROTTI del «Select Savoia Daning» di Torino

17.55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18.10: Notizie agricole - Quotazioni del grano (nei maggiori mercati italiani).

18.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni della Reale Società Geografica e del Dopolavoro.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

VENERDI

1 FEBBRAIO 1935 - XIII

16-20 (Milano II-Torino II): **MUSICA VARIA**.
19,30 (Genova): Comunicazioni della R. Società Geografica e del Dopolavoro - Dischi.
20,00: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,20: Rina Franchetti: «Parole e canzoni» (Trasmissione offerta dalla Soc. Cisa-Rayon).
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **CRONACHE DEL REGIME**: S. E. Altilio Teruzzi: «La Milizia nel XII annuale».
20,45: Dischi.

21: Concerto sinfonico

diretto dal M^{re} BERNARDINO MOLINARI
col concorso del pianista ARTALO SATTA

Parte prima:

1. Rossini: *Cenerentola*, sinfonia
2. Haydn: *Sinfonia n. 13* in sol maggiore
3. Handel: *Largo* (trascrizione Molinari).

Conversazione di Mario Buzzichini: «Elogio dell'albero»

Parte seconda:

1. Stravinski: *Capriccio* per piano e orchestra.
2. Scaloer: *La divina foresta*, poema.
3. Piek-Mangiagalli: «Notturno» dal *Rondo fantastico*.
4. Paganini: *Moto perpetuo* (eseguito dalla massa dei primi violini all'unisono con accompagnamento d'orchestra) (trascrizione Molinari).

23: Giornale radio.
23,10 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

hr. 346 - m. 559,7 - kW 1

12,25: Bollettino meteorologico
12,30: Dischi.
12,45: Giornale radio
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13,5:

Un signore in poltrona

Commedia in un atto di VALENTINO GAVI

Personaggi:

Elisa Giorgi Maria De Fernandez
Mario Paneruzzi Cesare Armani
Pario Mario Panico
Oriandi Antonio Monti
Ricci Dino Penazzi
La cameriera Ilde Rezza
13,30-14: Dischi.
17-18: Concerto DEL QUINTETTO.

18,45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

19: Notiziario in lingue estere.
20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - **CRONACHE DEL REGIME**.
20,45 (Vedi Milano).

PALERMO

Rv. 345 - m. 531 - kW 3

12,45: Giornale radio.
13-14: JAZZ ORCHESTRA FONICA.
13,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17,30-18,10: Dischi.
18,10-18,30: LA CAMERATA DEI BALILLA: Giornale.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Comunicato della R. Società Geografica - Giornale radio.
20,20-20,45: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20,45:

Concerto d'organo

col concorso dell'organista ANTONINO PIROTTA

(Trasmissione della Basilica di S. Francesco d'Assisi dei Frati Minori Conventuali).

1. Bach: *Preludio e fuga in re maggiore*.
 2. a) Autore ignoto: *Aria di chiesa*; b) Couperin: *Musette*; c) Zupoli: *Allegretto e Pastorale*.
 3. Boellmann: *Introduzione e minuetto (dalla Suite gotica)*.
 4. Franck: *Terzo corale*.
- Enrico Ragusa: «I cavalieri di Malta in Sicilia», conversazione.

21,45 (circa):

Concerto vocale e strumentale

1. Schumann: *Sonata in sol minore*: a) Presto, b) Andantino, c) Scherzo, d) Rondo (pianista Lina Landolfi).
 2. Fratella: *Lo strada bianco*: b) Wolf-Ferrari: *Quattro rispetti* (sopraano Lydia Attusani).
 3. Granados: a) *Due danze*, b) *Allegro da concerto* (pianista Lina Landolfi).
 4. a) Massenot: *Crepuscolo*; b) Zandonani: *Ultima rosa*; c) Casleuino-Teodesco: *Arietta* (sopraano Lydia Attusani).
- Dopo il concerto: Dischi.
23: Giornale radio

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI

19,30: Vienna (Dir. Nilus con Enrico Manardi) - 20,15: Stoccarda (Da Mannheim), Varsavia (Filarm.) - 20,30: Parigi T.E. (Dir. Elmari) - 21,30: Algeri (Dir. Debiase).

CONCERTI VARIATI

19: Colonia (Mus. italiana) - Amburgo (Musica militare) - 19,30: Bratislava (Pletka) - 20,10: Bratislava (Theural) «Il viandante», cantata; Berlino (Morce e valzer), Koenigsberg (Da Strauss a Krumpholtz) - 20,30: Drotwich (Orchestra e violino) - 20,45: Stoccarda - 20,55: Huzen (Orchestra d'Harmon) - 21: Colonia (Orchestra e canto) - Bruxelles II (Band) - 21,30: Strasburgo (Roussel) - Grenoble (Orchestra e canto), Rennes (Orch. e recit.) - 22: Stoccolma - 23: Amburgo, Lipsia - 23,10: Budapest (Mus. zingari).

OPERE

19,30: Praga (Janacek e Jenufa) - 20,10: Beethoven: *Il Mozart* (Mozart e Tam, re d'Erto).

MUSICA DA CAMERA

21,10: Hilversum (Trio) - 22,15: Oslo - 22,35: Lipsia.

SOLI

19,50: Hilversum (Organo) - 20,10: Drotwich (Clavichord) - 20,30: Sottens (Piano e violino) - 22,45: Lussemburgo (Violino e piano) - 23,20: Drotwich (Cyd Scott).

COMMEDIE

21: Radio Parigi (Reynier) - 21,15: Parigi (P.P. Garnet) - 21,25: Sottens (Duvion) - 21,30: Bordeaux (D.Musset: «Barberina»).

MUSICA DA BALLO

20,10: Monaco - 22,25: Bratislava - 22,30: Stoccarda - 23: Monaco - 23,30: Radio Parigi -

23: Radiorchestra: 1. Mozart: *Couverture del Re Prode*; 2. Gluzdnow: *Festa slava*; 3. Grecini: *Nov. Rapsodia russa*; 4. Lizi: *Rapsodia N. 3*; 5. Gillet: *Passaglia militare*; 6. Auler: *Zanella*; 7. Phillips: *Ricoflet*; 8. Lantens-blaker: *Appuntamento*; 9. Arbo: *Chapelier*; *Ausencia*, serenata; 10. Thirion: *Canto senza parole*, per violoncello; 11. Dostal: *Poi-poveri*.
Nell'intervallo: *conversazione e canto*.
23: Giornale parlato.
23,10: Dischi richiesti.
23,35: Mus. da ballo in tonalità.
23,45-24: Cronaca sportiva.

BRUXELLES II

hr. 932 - m. 321,9; kW 15

18: Musica da ballo.
19: Recipzioni di libri.
19,15: Musica varia.
20: Conversazione - Concerto di viola.
20,20: Giornale parlato.
21: Concerto bandistico.
22: Mathias: *Giornata Sella*, radiocommedia.
23: Radiogiornale - Cronaca sportiva.
23,30-24: Dischi di musica da ballo.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

hr. 638 - m. 470,2; kW 120

18,30: Trasm. in tedesco.
19: Notizie - Concerto.
19,30 (dal Teatro Fede-son): Janacek: *Jenufa*, opera in 3 atti.
22: Notiziario - Dischi.
23,30-24,45: Notiz. in russo.

BRATISLAVA

hr. 1004; m. 298,8; kW 13,5

18: Trasm. in inglese.
18,45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Disco - Concerto.
19,30: Canto di piano.
20,45: Codi russi.
20,30: Vodi Russia.
22: Trasm. da Praga.
22,25-22,30: Notiz. in un' lingua.

BRNO

hr. 922; m. 325,4; kW 32

18,20: Canto in tedesco.
19: Trasm. da Praga.
19,10: In disco.
19,15: Lez. di francese.
19,30: Moravskobudova.
20,40: Radiorchestra: 1. Sclon: *turebna del concerto*; 2. Bloch: *Sinfonia n. 3*; 3. Hill: *Sinfonia del*; 4. La Caille: *Sinfonia n. 2*.
21,30: Vodi Kosice.
22,25: Da Praga.

KOSICE

hr. 1158; m. 259,1; kW 2,6

18: Trasm. in inglese.
18,30: Lez. di inglese.
18,50: Giornale parlato.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Bratislava.
19,30: Codi bandistico.
20,5: Vodi Bratislava.
20,30: Radiocommedia.
21: Musica brillante.
22: Trasm. da Praga.
22,25-22,40: Bratislava.

MORAVSKA-OSTRAVA

hr. 1113; m. 269,5; kW 11,2

18: Trasm. in tedesco.
18,45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19,10: Trasm. da Brno.
19,30: Codi di fanfare.
20,10: Conversazione.

20,40: Trasm. da Bratislava.
21,30: Trasm. da Kosice.
22,25-24: Vodi Praga.

DANIMARCA

COPENAGHEN

hr. 1176; m. 255,1; kW 10

18,15: Lezione di tedesco.
18,45: Giornale parlato.
19,30: Conversazione.
20,15: In disco.
20,30: Concerto cantato.
20,40: Commedia - Dischi.
21,25: Lettura - Notiziario.
22: Mathias: *Giornata Sella*, radiocommedia.
23: Trasm. in lingua.
23,25: Letture varie.
23,30-30: Mus. da ballo.

FRANCIA

hr. 1077; m. 278,6; kW 12

18: Trasm. in tedesco.
19,30: Radiogiornale.
20,45: Notiziario - Bollettino.
21,30: De Musset: *Barberina*, commedia in 3 atti.

GRENOBLE

hr. 583; m. 514,8; kW 15

19: Trasm. in lingua.
19,30: Radiogiornale.
20,45: Conversazione - Trasm. in lingua.
21,30: Concerto orchestrale - vocale: 1. Massenot: *Le Crin*; 2. Saint-Saens: *Concerto*; 3. Gounod: *Prefetto* per piano; 4. Guiraud: *Canzona*; 5. Guiraud: *Allegretto*; 6. Duraille: *per l'organo*.
7. Massenot: *Estimandou*, suite orchestrale; 8. Bizet: *Il Pescatore di porto*.

LYON LA DOUA

hr. 618; m. 463; kW 15

18: Concerto di musica da camera.
19: Conversazione.
19,30: Giornale radio.
20,30-21,30: *Conversazione e cronaca sportiva*.
21,30: Serata letteraria (letture e letture) - Inchi notiziario.



DIZIONARIETTO DI TERMINI MUSICALI

N. 77

RONDO — Forma strumentale che deriva da un'antica danza cantata francese. Il tema principale ritorna ogni volta dopo i temi secondari, dando al componimento un carattere ciclico. L'ultima ripresa è di solito seguita da una coda o conclusione. *Frequenti sono i rondo come ultimo tempo delle sonate*

ROSALIA — Con questo nome s'indica anche la progressione, o riproduzione d'una certa formula.

ROTA — Nome medioevale di un componimento vocale in forma di canone.

ROTTA — Così fu anche chiamata la crotta (V.), antico strumento ad arco degli abitanti del Göttes.

ROULADE — Passaggio nel canto, costituito da parecchie note discendenti, d'esecuzione virtuosistica.

ROUND — Nome inglese del canone vocale.

ROVESCIO — Nome meno comune del rivotto (V.).

RUBATO — Esecuzione in tempo rubato e quella in cui non si dà il valore rigorosamente proporzionale ad ogni nota, ma nella quale si toglie valore a certe note per aumentarlo in certe altre. Specialmente certi passi di musiche chopiniane richiedono un'esecuzione di questo genere, ed che troppi pianisti abusano, snaturando la composizione. *S'intese anche con «rubato» il rallentamento di tutte le parti d'una composizione, ma, in realtà, non v'è bisogno d'una tale estensione impropria.*

RULE BRITANNIA! — Prime parole d'un noto e popolare inno inglese, inneggiante alla pace. La compose l'Arne nel secolo XVIII, e *Händel lo riprodusse in un suo oratorio*

RUSSIA — (r. Slav)

SALMO — Inno in lode del Signore. L'espressione va presa in senso più vasto di quello che abbiano le parole «salmi» e «salterio», con i quali i Settanta tradussero il libro «*Tehillim*» (canti) del Vecchio Testamento. «Salmo» del resto non è propriamente l'inno o il testo che si canta, ma la musica che si eseguisce durante il canto. Il canto dei Salmi fu introdotta in Occidente da S. Ambrogio, derivandolo dall'Oriente.

SALMODIA — Canto dei Salmi, i versetti dei quali, regolarmente bipartiti, terminavano con due cadenze (intercalare e finale). La Salmodia responsoriale mediava tra i versetti un breve ritornello ripetuto dai fedeli; mentre nella salmodia antiphonale la massa degli oranti veniva divisa in due cori, che cantavano i versetti alternativamente. Quest'ultima forma è la più antica, e venne nel culto cristiano dall'Ebraico. La salmodia era detta diretta quando non vi era avvicendamento di cori, o di solista e cori. L'origine della salmodia va fatta risalire al secolo IV. Pare che l'abbiano usata per primi i sacerdoti «vizi». Più che d'un vero canto, si trattava di declamazione o di recitazione intonata, che alla fine dei versetti si spostava su una nota un po' più alta o un po' più bassa.

(Continua)

CARL

S A B A T O

2 FEBBRAIO 1935 - XIII

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: R. 711 - D. 420,8 - KW. 50

NAPOLI: R. 1101 - D. 251,7 - KW. 1,5

BARI: R. 1069 - D. 283,3 - KW. 90

MILANO II: R. 1357 - D. 224,1 - KW. 3

TORINO II: R. 1360 - D. 219,6 - KW. 0,2

MILANO II e TORINO II

entrano in collegamento con Roma alle 20,45

7,45 (Roma-Napoli): Ginnastica da camera - Segnale orario.

8-8,15 (Roma-Napoli): Giornale radio - Lista Buioni per le nascite - Comunicato dell'Ufficio presagi.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Dialogo con Febbraio*; b) *Musiche descrittive*.

12,30 Dischi.
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13,5-13,55 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

13,35-13,45: Giornale radio.

16,30-16,40: Giornale radio - Cambi.

16,40-17,5 (Roma): Giornalino del fanciullo.

16,40-17,5 (Napoli): Bambinopoli: Attraverso gli occhiali magici: Bimbi, poesia, arte.

16,40-17,5 (Bari): Cantuccio dei bambini: Fata Neve.

17,5: Estrazioni del R. Lotto.

17,10-17,55: CONCERTO VARIATO.

17,55-18: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Quotazioni del grano.

18,40-19 (Bari): PROGRAMMA PER LA GRECIA: Lezione d'italiano.

18,45 (Roma): Radiogiornale dell'Enit - Bollettino della Reale Società Geografica - Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20 (Roma III): DISCHI DI MUSICA VARIA.

19-20 (Roma): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana per francesi e inglesi.

19-20 (Bari): Bollettino meteorologico - Notiziario in lingue estere.

19,35 (Napoli): Cronica dell'Idroporto - Notizie sportive - Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.

20: Giornale radio - Notizie sportive

20,10-20,45: PROGRAMMA SPECIALE PER LA GRECIA: 1. *Inno nazionale greco*; 2. *Notiziario greco*; 3. *Eventuali comunicazioni*; 4. *Segnale orario*; 5. *Cronache del Regime*.

20,10-20,30: Dischi.

20,30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

20,30-20,45: CRONACHE DEL REGIME: «Lo Sport».

20,45: Dischi.

21: Trasmissione del Teatro Reale dell'Opera:

Don Giovanni

Melodramma giocoso in due atti

di L. DA PONTE.

Musica di W. A. MOZART.

Protagonista: CARLO GALEFFI.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
TULLIO SERAFIN.

Negli intervalli: Dialogo di Stefanelia e Ghiorla - Libri nuovi.

Dopo l'opera: Giornale radio.



Serata di gala al Teatro Reale dell'Opera.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE

ROMA III

MILANO: R. 1315 - D. 268,6 - KW. 50

TORINO: R. 1359 - D. 262,3 - KW. 10

TRIESTE: R. 1129 - D. 255,5 - KW. 10

FIRENZE: R. 1110 - D. 261,8 - KW. 20

ROMA III: R. 1128 - D. 266,5 - KW. 1

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,45

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,15: Segnale orario - Giornale radio e lista Buioni per le nascite.

10,30-10,50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE): a) *Dialogo con Febbraio*; b) *Musiche descrittive*.

11,30: ORCHESTRA AZZURRA diretta dal Maestro Stocchetti: 1. *Benatzky: Ah! Camilla*.

fox trot; 2. *Bungi: Sogno sull'oceano*, valzer; 3. *Stocchetti: Passa la gioventù*; 4. *Zeller: Il mendicatore di uccelli*, fantasia; 5. *Avitabile: Canzoni*.

6. *Borchetti: Le canzoni della mamma*, pol. polka; 7. *Katscher: Gira e rigira sempre la lira*, fox trot.

12,45: Giornale radio.

13: Segnale orario ed eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.

13-13,35 e 13,45-14,15: CONCERTO DI MUSICHE ORIENTALI (dischi): 1. *Ketelbey: Nella terra mistica d'Equito*; 2. *Griegh: Notte algerina*; 3. *Rapalo: Orientalia*; 4. N. N.: *Pastorale persiana*, assolo di Tar; 5. *Jalowies: Ysmael*, fantasia descrittiva; 6. *Sehek: Nel Sudan*; 7. *Borodin: Nelle steppe dell'Asia centrale*; 8. *Ketelbey: Tanbur nella jungla*; 9. *Sandrey: Danza dell'odabica*;

10. N. N.: *Canto nostalgico persiano*; 11. *Amidei: Impressioni d'Oriente*; 12. *Poppy: Suite orientale*.

Le boyader, sulle rive del Gange; 13. *Pfichstall: Festa nell'harem*.

13,35-13,45: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano): Borsa.

16,30: Giornale radio.

16,40 (Milano-Torino-Genova): Cantuccio dei bambini; Recitazione; (Firenze): *Fata Didaura*; (Trieste) *Il teatrino dei Balilla*; I bimbi d'Italia si chiamano Balilla - La fanciullezza del Duca (Zio Bombarda).

16,55: Rubrica della signora

17,5: MUSICA DA BALLO: ORCHESTRA ANGELINI N. 2, dalla Sala Gay di Torino.

17,55: Comunicato dell'Ufficio presagi.

18-18,10: Notizie agricole - Quotazione del grano nei maggiori mercati italiani - Estrazioni del R. Lotto.

18,35 (Torino): Comunicazioni del Segretario Federale di Torino ai Segretari dei Fasci della Provincia.

18,45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro.

19-20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziario in lingue estere - Lezione di lingua italiana.

19-20 (Milano II-Torino II): MUSICA VARIA.

19,30 (Genova): Comunicato dell'Enit e del Dopolavoro - Dischi.

20: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME: «Lo sport».

20.45:

La danza delle libellule

Opera in tre atti di P. LEHAR

diretta dal M^o CESARE GALLINO

Personaggi:

| | | |
|------------------------|-------|-------------------|
| Elena | | Gisella Carmi |
| Tutu | | Anita Osella |
| Carlotta | | Nina Aruffo |
| Il duca Carlo di Nancy | | Vincenzo Capponi |
| Bouquet | | Riccardo Mascucci |
| Piper | | Giacomo Osella |

Negli intervalli: Libri nuovi - Guido Farina: «Il melodramma italiano nell'800», lettura «Dopo l'opera»: MUSICA DA BALLO.
23.10: Giornale radio.
23.10: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

BOLZANO

Ke. 506 - m. 559,7 - kW. 1

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
12.45: Bollettino meteorologico.
12.30: Dischi.
12.45: Giornale radio.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
13.14: CONCERTO DEL QUINTETTO.
17-18: Dischi.
18.45: Radiogiornale dell'Enit - Comunicazioni del Dopolavoro.
19: Notiziario in lingue estere.
20.30: Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - CRONACHE DEL REGIME.
20.45 (Vedi Milano).

PALERMO

Ke. 565 - m. 531 - kW. 3

10.30-10.50: PROGRAMMA SCOLASTICO (a cura dell'ENTE RADIO RURALE).
12.45: Giornale radio.
13-14: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Szokoll: *Io vi ritorno il tu, slow fox*; 2. Puccini: *Tosca*, fantasia; 3. Canto; 4. Rampoldi: *Legenda per pianoforte e orchestra*, intermezzo; 5. Ferruzzi-Tortora: *Veles sul mare, tango*; 6. Canto; 7. Luca Verde: *Sulla Riviera di ponente*, notturno per pianoforte e archi; 8. Gian Mario Guano: *Belle bimbe tirolesi, valzer tirolese*; 9. Alfredo Giarola: *Stringimi al cor...*, one step.
13.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico.
17.30-18.10: CHITARISTA ERCOLE BAUDO: 1. *Novone*; *Rapsodia di S. Paul*; a) Introduzione; b) Zingaresca, c) La danza dei nostri nonni; d) Melodia; e) Selvaggio; 2. *Brunvini*: *Una festa al villaggio*; 3. Bocherini: *Minuetto*; 4. Longo: *Tarantella siciliana*.
18.10-18.30: Musichette e fiabe di Lodoletta.
20: Comunicazioni del Dopolavoro - Radiogiornale dell'Enit - Giornale radio.
20.20: Araldo sportivo.
20.30: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
20.35-20.45: Dischi.
20.45:

Concerto di musica teatrale

diretto dal M^o ENRICO MARTUCCI.

1. Catalani: *Loreley*, preludio (orchestra).
2. Leoncavallo: *Zazà*, «Zazà piccola zingara» (baritono Paolo Tita).
3. Cilea: *Adriana Lecouvreur*, «Acerba voluttà» (mezzo soprano Nina Algozino).
4. Bizet: *Carmen*, duetto atto secondo Micaela e Don José (soprano Silvia Delli, tenore Salvatore Pollicino).
5. Cilea: *L'Arlesiana*, lamento di Federico e berceuse (orchestra).
6. Donizetti: *La Favorita*, «Quando le soglie», duetto (mezzo-soprano Nina Algozino e baritono Paolo Tita).
7. Mascagni: *Amico Fritz*, intermezzo (orchestra).

8. Puccini: *La Bohème*, atto primo: a) «Che gelida manina», b) «Mi chiamano Mimì», c) Finale atto primo; Atto terzo: a) «Mimì è una civetta», b) «Donde lieta», c) Quartetto finale atto terzo (esecutori: soprano S. De Lisi e soprano Esmeralda Corti, tenore S. Pollicino, baritono P. Tita).

Negli intervalli: Libri nuovi - Mario Franchini: «La terza Harwey», conversazione. Dopo la musica teatrale: Trasmissione dal Tea Room Olimpia: ORCHESTRA JAZZ FONICA.
23: Giornale radio

PROGRAMMI ESTERI

SEGNALAZIONI

CONCERTI SINFONICI
18: Strasburgo, Lyon-la-Doua (Dir. Heineckartner)
21: Bruxelles I - 21.15: Belgrado - 22.40: Lussemburgo (Orch. e piano) - 24.2: Stoccarda, Francoforte.
CONCERTI VARIATI
20.30: Sottens - 21: Varsavia (Orch. e canto) - 21.10: Beromünster (Cori) - 21.30: Bordeaux (Massenet), Grenoble - 22: Budapest (Orchestra) - 22.10: Lubana (Mus. organa) - 22.30: Praga, ecc. (Mus. brillante) - 23: Drottwich (Orch. e baritono).
OPERE
19.30: Koenigs-wusterhausen (Adolf) e il Possessione di Londra (Montauban) - 20.55: London Regional (Puccini) - Tacea o, primo atto) - 22: Madrid (Da Barrel lona)
OPERETTE
21: Radio Parigi (Alba

lani: «Victoria e il suo Ussaro») - 19.40: Budapest (Plaqueette: «Le campani di Corneville») - 22.15: Juanes-Pins.
MUSICA DA CAMERA
19.10: Koenigsberg - 19.15: Brno.

SOLI
20.15: London Regional (Orzano) - 20.30: Belgrado (Piano) - 22.10: Hilversum (Cantata e piano).
COMMEDIE
20.30: Parigi T-M-E - 21.30: Rennes - 21.30: Praga, ecc. (Mus. brillante n.).
MUSICA DA BALLO
22: Parigi P.P. (Jazz).
Stoccolma - 22.20: Lipsia - 22.35: Bratislava, Francoforte, Stoccarda - 22.45: Oslo - 22.50: Vienna - 23: Monaco, Grenoble, Copenhagen - 23.30: Radio Parigi, Strasburgo - 24: Varsavia - 24.1: Koenigsberg, Drottwich.

AUSTRIA
VIENNA
ke. 592; m. 506,8; kW. 120
18.15: Conv. - Notiziario
19.40: Iazzi: *Sinnli* in si minore (Muller).
20.16: J. Steck: *Il glorio dei ginchi*, radioteca I - 21: Conv. cinematogr. - 21.30: Giornale parlato - 21.30: Canzoni di tutte le nazioni (dischi)
21.30: Giornale parlato - 21.40: Musica da ballo (Jazz)
0.15: Concerto di dischi.
BELGIO
BRUXELLES I
ke. 620, m. 483,9; kW. 15
18: Musica da ballo.
19: Dischi - *Convers.* e a soli di canto e piano.
20.30: Giornale parlato - 21: Concerto sinfonico e variato. 1. Bruzzone: *Andasola Valtan*; 2. Doretto: *Arabesca*; 3. Fucini: *Canzone di sponza*; 4. Mawet: *Fantasia orchestrale*; 5. Mawet: *Danza ritmica*; 6. Sully: *Kermesse nel Brabant*; 7. Bruckner: *Antiche canzoni e abozze francesi*; 8. Hall: *Selection di canzoni in-diesi*; 9. Gerswin: *Jap-souli* in blu; 10. Duke Ellington: *Blue fox* (tratt.); 11. Wangerin: *Pei-pouiri di arie popolari belghe*.
19.30: Concerto della corsa dei Sei giorni a Bruxelles.
23: Giornale parlato.
23.10: Musica da ballo

KOSICE
ke. 1158; m. 259,1; kW. 2.6
18: Programma variato - 18.30: *Convers.* - Notizie.
19: Trasm. da Praga.
19.45: Musica brillante.
20.10: Voci Bratislava.
22.15-23.30: Bratislava.

MORAVSKA OSTRAVA
ke. 1113; m. 269,5; kW. 11.2
18.10: Concerto vocale: *Arie italiane antiche*.
18.40: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.45: Solti di sassofono.
20.40: Trasm. da Brno.
20.30: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Bratislava.

DANIMARCA
COPENAGHEN
ke. 1176; m. 254,1; kW. 10
15.15: Loz di francese.
18.45: Giornale parlato.
19.30: Conversazione.
20: Conversazione musicale con illustrazioni di orchestra - 1. Il melodramma napoletano dell'opera - I. A. Scariatti: *Scene dalla Tosca*; 2. Keiser: *Scene dall'Ulisse*.
21: Musica brillante.
23.015: Musica da ballo.

FRANCIA
BORDEAUX-LAFAYETTE
ke. 1077; m. 278,6; kW. 12
18: Concerto Pachelbel.
30: Giornale radio.
20.45: Conversazioni: *And-olotti*.
21.30: Concerto dedicato a Massenet per a soli e orchestra - 1. *Reda*, ouverture; 2. *marcia alleense e arie*; 3. *Werther*, preludio e chiaro di luna; 3. *Manon*, gavotta e notturno; 4. *Thaïs*, meditazione; 5. *Frodulph*, preludio marcia, danza sacra - 6. *Tra arie*; 7. *Clid*, balletto.
GRENOBLE
ke. 583; m. 514,8; kW. 15
18: Concerto Pachelbel.
30: Giornale radio.
20.45: Dischi e Informaz.
21.30: Concerto orchestrale in musica brillante e popolare.
23 (dir. A): Musica da ballo.
LYON-LA-DOUA
ke. 638; m. 463; kW. 15
19: Concerto Pachelbel.
20.30: Giornale radio.
20.30-21.30: *Convers.* e cronache varie.
21.10: Conversazione in esperimento.
21.30: Serata di varietà (orchestra e cantori) in tutti notiziario.
23: Notiziario - Dischi - 22.30-23.30: Bratislava.

MARSIGLIA
ke. 749; m. 405,5; kW. 1.6
18: Concerto Pachelbel.
30: Giornale radio e dischi.
BRATISLAVA
ke. 1004; m. 298,8; kW. 13,5
18: Trasm. in ungherese.
18.45: Conversazione.
19: Trasm. da Praga.
19.15: Trasm. da Brno.
19.40: Ceclov: «Una notte terribile» - commedia.
20.10: *Convers.* - Dischi.
20.45: Trasm. da Praga.
22.15: Not. in ungherese.
22.30-23.30: Mus. brillante.
ke. 922; m. 325,4; kW. 32
17.40: Conc. variato.
18: Trasm. da Praga.
18.15: Musica da camera.
19.40: Programma var.
20.30: Trasm. da Praga.
22.30-23.30: Bratislava.

SE INGRATE TROPPO... CURATEVI COI CONFETTI DI SHOCASINA

IN TUTTE LE FARMACIE

S. A. FARMACEUTICI "ZENITH" MILANO - VIA AMEREO 40

SABATO

2 FEBBRAIO 1935 - XIII

29: Italia. Selezione di *Ubbolotte*.
 29.45: Musica da ballo.
 30: Melodie - Notiziario.
 0.5: Fantasia radiofonica.
 0.5: Musica richiesta.
 Musica viciniese - Sull'aria.
 1.10: Notiziario - Fantasia radiofonica - Breve di opere.

GERMANIA

AMBURGO
 ke 904; m 331,9; kW 100
 18: Conci di dischi.
 19.30: Convers. - Notizie.
 19: Concerto variato.
 20.10: Voci Lipsia.
 22: Giornale parlato.
 23: Voci Monaco.
 23.15: Intervista.
 23.5: Voci Breslavia.

BERLINO
 ke 841; m 356,7; kW 100
 18.10: Axel Luthe. *Piedra sulla pelle per fumatori*.
 radiodiffusione con musica e canto.
 19: Richard *Quintetto di clarinetto*, op. 115.
 20.10: Giornale parlato.
 21.10: Trasmissione da Lipsia.
 22: Giornale parlato.
 23.10: Trasmissione da Monaco.
 23.30: Trasmissione da Breslavia.

BRESLIA
 ke 950; m 315,8; kW 100
 18: Conci di attualità.
 18.20: *Lieder* popolari.
 19.50: Giornale parlato.
 20: Canzone slesiana.
 21: Canzoni brevi riaccontate.
 19.18: Programma della prossima settimana.
 19.40: Tessitura della settimana.
 20.10: Concerto di musica popolare tedesca - molto.
 22: Giornale parlato.
 23.10: Trasm. da Monaco.
 23.30: Musica da ballo.

COLONIA
 ke 658; m 455,9; kW 100
 18.15: Dischi - Convers.
 19.45: Giornale parlato.
 19.55: Musica da camera.
 20.45: Giornale parlato.
 20.50: Concerto di matre militari.
 21: Serata brillante di varietà e di musica da ballo.
 22: Voci Monaco.
 23.55: Voci Breslavia.

FRANCOFORTE
 ke 1195; m 251; kW 17
 18: Conv. - Notiziario.
 18.50: Trasm. da Colonia.
 19.45: Attualità - Notiziario.
 20.10: E. Reiser. *Aria di prima*.
 20.15: Concerto in tre atti su motivi di Strauss.
 22: Giornale parlato.
 23.10: Trasm. da Monaco.
 23.30: Musica da ballo.
 24.2: Trasm. da Sinc carità.

KOENIGSBERG

ke 1031; m 291; kW 60
 18.30: Sott. di organo.
 19.10: Mus. da camera.
 19.45: Conversazione.
 20: Giornale parlato.
 20.15: Serata brillante di varietà e di musica da ballo - Negli intervalli: Notiziario.

KOENIGSWUSTERHAUSEN
 ke 191; m 157; kW 60
 18.30: Voci dischi.
 19.10: Conversazione.
 19.25: Conv. introduttiva.
 19.45: *Idylla*.
 20: Concerto variato.
 20.10: *Stropheln di Longfellow*, opera comica (adatt.).
 22.00: Giornale parlato.
 23.30.24: Da Francoforte.

LIPسيا

ke 785; m 382; kW 120
 18.15: Conci. bandistico.
 19.20: Conversazione. *L'isola di Pasqua*.
 19.45: Conv. sportiva.
 20: Giornale parlato.
 20.10: Serata brillante di varietà e di musica da ballo: *Grande stendito*.
 22: Giornale parlato.
 23.10: Musica da ballo.

MONACO DI BAVIERA
 ke 740; m 405; kW 100
 18.19.10: Convers. varie.
 19.10: Musica da ballo.
 19.45: Radio cronaca di una manifestazione sportiva.
 20.10: Trasmissione di varietà (canzoni). *Lieder musica recitazione ecc.*
 21.10: Max Bupp. *Le Procaccioni*.
 21.10: *Stropheln* radio recitata all'aperto in tre atti in dialetto.
 22: Giornale parlato.
 23.24: Musica da ballo.

STOCARDIA
 ke 574; m 522; kW 100
 18: Convers. - Dischi.
 19: Programma variato.
 20: Giornale parlato.
 20.16: Orchestra. 1. *Notte bianca*. Selezione di *Songes parisiens*.
 2. *Lehar*. *Op. di Amore*. *Chino*. 3. *Zumpe*. *Selezione dell'opera*. *Parisiens*.
 25: Giornale parlato.
 26.35: Voci Breslavia.
 27.10: Concerto sinfonico (quattro da stabilire).

INGHILTERRA
DROITWICH
 ke 200; m 1500; kW 150
 18.15: Musica brillante.
 19.30: Convers. sportiva.
 19.45: Arto per contratto. Di inferno in galles.
 20: Concerto in città. Stabile supplemento al programma della settimana.
 20.10: *La strada di S. David*.
 20.15: *Stropheln* di Gaillet del Sud-Ovest.
 21.30: Trasm. di varietà.

23.30: Giornale parlato.
 23: Musica brillante e arte per bambini.
 24.1: Di Musica da ballo.

LONDON REGIONAL

ke 877; m 342,1; kW 50
 18.15: Tre fanciulli.
 19: Giornale parlato.
 19.30: Musica brillante per scolarità.
 20.15: Concerto d'organo. 1. *Handel Concerto in Fa*. 2. *Goldman Scherzo*. 3. *Lehar Concerto fantasma*. 4. *Wolstenhulme*. 5. *Wagner*. 6. *Lehar*. 7. *Wagner*. 8. *Wagner*. 9. *Wagner*. 10. *Wagner*. 11. *Wagner*. 12. *Wagner*. 13. *Wagner*. 14. *Wagner*. 15. *Wagner*. 16. *Wagner*. 17. *Wagner*. 18. *Wagner*. 19. *Wagner*. 20. *Wagner*. 21. *Wagner*. 22. *Wagner*. 23. *Wagner*. 24. *Wagner*. 25. *Wagner*. 26. *Wagner*. 27. *Wagner*. 28. *Wagner*. 29. *Wagner*. 30. *Wagner*. 31. *Wagner*. 32. *Wagner*. 33. *Wagner*. 34. *Wagner*. 35. *Wagner*. 36. *Wagner*. 37. *Wagner*. 38. *Wagner*. 39. *Wagner*. 40. *Wagner*. 41. *Wagner*. 42. *Wagner*. 43. *Wagner*. 44. *Wagner*. 45. *Wagner*. 46. *Wagner*. 47. *Wagner*. 48. *Wagner*. 49. *Wagner*. 50. *Wagner*. 51. *Wagner*. 52. *Wagner*. 53. *Wagner*. 54. *Wagner*. 55. *Wagner*. 56. *Wagner*. 57. *Wagner*. 58. *Wagner*. 59. *Wagner*. 60. *Wagner*. 61. *Wagner*. 62. *Wagner*. 63. *Wagner*. 64. *Wagner*. 65. *Wagner*. 66. *Wagner*. 67. *Wagner*. 68. *Wagner*. 69. *Wagner*. 70. *Wagner*. 71. *Wagner*. 72. *Wagner*. 73. *Wagner*. 74. *Wagner*. 75. *Wagner*. 76. *Wagner*. 77. *Wagner*. 78. *Wagner*. 79. *Wagner*. 80. *Wagner*. 81. *Wagner*. 82. *Wagner*. 83. *Wagner*. 84. *Wagner*. 85. *Wagner*. 86. *Wagner*. 87. *Wagner*. 88. *Wagner*. 89. *Wagner*. 90. *Wagner*. 91. *Wagner*. 92. *Wagner*. 93. *Wagner*. 94. *Wagner*. 95. *Wagner*. 96. *Wagner*. 97. *Wagner*. 98. *Wagner*. 99. *Wagner*. 100. *Wagner*. 101. *Wagner*. 102. *Wagner*. 103. *Wagner*. 104. *Wagner*. 105. *Wagner*. 106. *Wagner*. 107. *Wagner*. 108. *Wagner*. 109. *Wagner*. 110. *Wagner*. 111. *Wagner*. 112. *Wagner*. 113. *Wagner*. 114. *Wagner*. 115. *Wagner*. 116. *Wagner*. 117. *Wagner*. 118. *Wagner*. 119. *Wagner*. 120. *Wagner*. 121. *Wagner*. 122. *Wagner*. 123. *Wagner*. 124. *Wagner*. 125. *Wagner*. 126. *Wagner*. 127. *Wagner*. 128. *Wagner*. 129. *Wagner*. 130. *Wagner*. 131. *Wagner*. 132. *Wagner*. 133. *Wagner*. 134. *Wagner*. 135. *Wagner*. 136. *Wagner*. 137. *Wagner*. 138. *Wagner*. 139. *Wagner*. 140. *Wagner*. 141. *Wagner*. 142. *Wagner*. 143. *Wagner*. 144. *Wagner*. 145. *Wagner*. 146. *Wagner*. 147. *Wagner*. 148. *Wagner*. 149. *Wagner*. 150. *Wagner*. 151. *Wagner*. 152. *Wagner*. 153. *Wagner*. 154. *Wagner*. 155. *Wagner*. 156. *Wagner*. 157. *Wagner*. 158. *Wagner*. 159. *Wagner*. 160. *Wagner*. 161. *Wagner*. 162. *Wagner*. 163. *Wagner*. 164. *Wagner*. 165. *Wagner*. 166. *Wagner*. 167. *Wagner*. 168. *Wagner*. 169. *Wagner*. 170. *Wagner*. 171. *Wagner*. 172. *Wagner*. 173. *Wagner*. 174. *Wagner*. 175. *Wagner*. 176. *Wagner*. 177. *Wagner*. 178. *Wagner*. 179. *Wagner*. 180. *Wagner*. 181. *Wagner*. 182. *Wagner*. 183. *Wagner*. 184. *Wagner*. 185. *Wagner*. 186. *Wagner*. 187. *Wagner*. 188. *Wagner*. 189. *Wagner*. 190. *Wagner*. 191. *Wagner*. 192. *Wagner*. 193. *Wagner*. 194. *Wagner*. 195. *Wagner*. 196. *Wagner*. 197. *Wagner*. 198. *Wagner*. 199. *Wagner*. 200. *Wagner*. 201. *Wagner*. 202. *Wagner*. 203. *Wagner*. 204. *Wagner*. 205. *Wagner*. 206. *Wagner*. 207. *Wagner*. 208. *Wagner*. 209. *Wagner*. 210. *Wagner*. 211. *Wagner*. 212. *Wagner*. 213. *Wagner*. 214. *Wagner*. 215. *Wagner*. 216. *Wagner*. 217. *Wagner*. 218. *Wagner*. 219. *Wagner*. 220. *Wagner*. 221. *Wagner*. 222. *Wagner*. 223. *Wagner*. 224. *Wagner*. 225. *Wagner*. 226. *Wagner*. 227. *Wagner*. 228. *Wagner*. 229. *Wagner*. 230. *Wagner*. 231. *Wagner*. 232. *Wagner*. 233. *Wagner*. 234. *Wagner*. 235. *Wagner*. 236. *Wagner*. 237. *Wagner*. 238. *Wagner*. 239. *Wagner*. 240. *Wagner*. 241. *Wagner*. 242. *Wagner*. 243. *Wagner*. 244. *Wagner*. 245. *Wagner*. 246. *Wagner*. 247. *Wagner*. 248. *Wagner*. 249. *Wagner*. 250. *Wagner*. 251. *Wagner*. 252. *Wagner*. 253. *Wagner*. 254. *Wagner*. 255. *Wagner*. 256. *Wagner*. 257. *Wagner*. 258. *Wagner*. 259. *Wagner*. 260. *Wagner*. 261. *Wagner*. 262. *Wagner*. 263. *Wagner*. 264. *Wagner*. 265. *Wagner*. 266. *Wagner*. 267. *Wagner*. 268. *Wagner*. 269. *Wagner*. 270. *Wagner*. 271. *Wagner*. 272. *Wagner*. 273. *Wagner*. 274. *Wagner*. 275. *Wagner*. 276. *Wagner*. 277. *Wagner*. 278. *Wagner*. 279. *Wagner*. 280. *Wagner*. 281. *Wagner*. 282. *Wagner*. 283. *Wagner*. 284. *Wagner*. 285. *Wagner*. 286. *Wagner*. 287. *Wagner*. 288. *Wagner*. 289. *Wagner*. 290. *Wagner*. 291. *Wagner*. 292. *Wagner*. 293. *Wagner*. 294. *Wagner*. 295. *Wagner*. 296. *Wagner*. 297. *Wagner*. 298. *Wagner*. 299. *Wagner*. 300. *Wagner*. 301. *Wagner*. 302. *Wagner*. 303. *Wagner*. 304. *Wagner*. 305. *Wagner*. 306. *Wagner*. 307. *Wagner*. 308. *Wagner*. 309. *Wagner*. 310. *Wagner*. 311. *Wagner*. 312. *Wagner*. 313. *Wagner*. 314. *Wagner*. 315. *Wagner*. 316. *Wagner*. 317. *Wagner*. 318. *Wagner*. 319. *Wagner*. 320. *Wagner*. 321. *Wagner*. 322. *Wagner*. 323. *Wagner*. 324. *Wagner*. 325. *Wagner*. 326. *Wagner*. 327. *Wagner*. 328. *Wagner*. 329. *Wagner*. 330. *Wagner*. 331. *Wagner*. 332. *Wagner*. 333. *Wagner*. 334. *Wagner*. 335. *Wagner*. 336. *Wagner*. 337. *Wagner*. 338. *Wagner*. 339. *Wagner*. 340. *Wagner*. 341. *Wagner*. 342. *Wagner*. 343. *Wagner*. 344. *Wagner*. 345. *Wagner*. 346. *Wagner*. 347. *Wagner*. 348. *Wagner*. 349. *Wagner*. 350. *Wagner*. 351. *Wagner*. 352. *Wagner*. 353. *Wagner*. 354. *Wagner*. 355. *Wagner*. 356. *Wagner*. 357. *Wagner*. 358. *Wagner*. 359. *Wagner*. 360. *Wagner*. 361. *Wagner*. 362. *Wagner*. 363. *Wagner*. 364. *Wagner*. 365. *Wagner*. 366. *Wagner*. 367. *Wagner*. 368. *Wagner*. 369. *Wagner*. 370. *Wagner*. 371. *Wagner*. 372. *Wagner*. 373. *Wagner*. 374. *Wagner*. 375. *Wagner*. 376. *Wagner*. 377. *Wagner*. 378. *Wagner*. 379. *Wagner*. 380. *Wagner*. 381. *Wagner*. 382. *Wagner*. 383. *Wagner*. 384. *Wagner*. 385. *Wagner*. 386. *Wagner*. 387. *Wagner*. 388. *Wagner*. 389. *Wagner*. 390. *Wagner*. 391. *Wagner*. 392. *Wagner*. 393. *Wagner*. 394. *Wagner*. 395. *Wagner*. 396. *Wagner*. 397. *Wagner*. 398. *Wagner*. 399. *Wagner*. 400. *Wagner*. 401. *Wagner*. 402. *Wagner*. 403. *Wagner*. 404. *Wagner*. 405. *Wagner*. 406. *Wagner*. 407. *Wagner*. 408. *Wagner*. 409. *Wagner*. 410. *Wagner*. 411. *Wagner*. 412. *Wagner*. 413. *Wagner*. 414. *Wagner*. 415. *Wagner*. 416. *Wagner*. 417. *Wagner*. 418. *Wagner*. 419. *Wagner*. 420. *Wagner*. 421. *Wagner*. 422. *Wagner*. 423. *Wagner*. 424. *Wagner*. 425. *Wagner*. 426. *Wagner*. 427. *Wagner*. 428. *Wagner*. 429. *Wagner*. 430. *Wagner*. 431. *Wagner*. 432. *Wagner*. 433. *Wagner*. 434. *Wagner*. 435. *Wagner*. 436. *Wagner*. 437. *Wagner*. 438. *Wagner*. 439. *Wagner*. 440. *Wagner*. 441. *Wagner*. 442. *Wagner*. 443. *Wagner*. 444. *Wagner*. 445. *Wagner*. 446. *Wagner*. 447. *Wagner*. 448. *Wagner*. 449. *Wagner*. 450. *Wagner*. 451. *Wagner*. 452. *Wagner*. 453. *Wagner*. 454. *Wagner*. 455. *Wagner*. 456. *Wagner*. 457. *Wagner*. 458. *Wagner*. 459. *Wagner*. 460. *Wagner*. 461. *Wagner*. 462. *Wagner*. 463. *Wagner*. 464. *Wagner*. 465. *Wagner*. 466. *Wagner*. 467. *Wagner*. 468. *Wagner*. 469. *Wagner*. 470. *Wagner*. 471. *Wagner*. 472. *Wagner*. 473. *Wagner*. 474. *Wagner*. 475. *Wagner*. 476. *Wagner*. 477. *Wagner*. 478. *Wagner*. 479. *Wagner*. 480. *Wagner*. 481. *Wagner*. 482. *Wagner*. 483. *Wagner*. 484. *Wagner*. 485. *Wagner*. 486. *Wagner*. 487. *Wagner*. 488. *Wagner*. 489. *Wagner*. 490. *Wagner*. 491. *Wagner*. 492. *Wagner*. 493. *Wagner*. 494. *Wagner*. 495. *Wagner*. 496. *Wagner*. 497. *Wagner*. 498. *Wagner*. 499. *Wagner*. 500. *Wagner*. 501. *Wagner*. 502. *Wagner*. 503. *Wagner*. 504. *Wagner*. 505. *Wagner*. 506. *Wagner*. 507. *Wagner*. 508. *Wagner*. 509. *Wagner*. 510. *Wagner*. 511. *Wagner*. 512. *Wagner*. 513. *Wagner*. 514. *Wagner*. 515. *Wagner*. 516. *Wagner*. 517. *Wagner*. 518. *Wagner*. 519. *Wagner*. 520. *Wagner*. 521. *Wagner*. 522. *Wagner*. 523. *Wagner*. 524. *Wagner*. 525. *Wagner*. 526. *Wagner*. 527. *Wagner*. 528. *Wagner*. 529. *Wagner*. 530. *Wagner*. 531. *Wagner*. 532. *Wagner*. 533. *Wagner*. 534. *Wagner*. 535. *Wagner*. 536. *Wagner*. 537. *Wagner*. 538. *Wagner*. 539. *Wagner*. 540. *Wagner*. 541. *Wagner*. 542. *Wagner*. 543. *Wagner*. 544. *Wagner*. 545. *Wagner*. 546. *Wagner*. 547. *Wagner*. 548. *Wagner*. 549. *Wagner*. 550. *Wagner*. 551. *Wagner*. 552. *Wagner*. 553. *Wagner*. 554. *Wagner*. 555. *Wagner*. 556. *Wagner*. 557. *Wagner*. 558. *Wagner*. 559. *Wagner*. 560. *Wagner*. 561. *Wagner*. 562. *Wagner*. 563. *Wagner*. 564. *Wagner*. 565. *Wagner*. 566. *Wagner*. 567. *Wagner*. 568. *Wagner*. 569. *Wagner*. 570. *Wagner*. 571. *Wagner*. 572. *Wagner*. 573. *Wagner*. 574. *Wagner*. 575. *Wagner*. 576. *Wagner*. 577. *Wagner*. 578. *Wagner*. 579. *Wagner*. 580. *Wagner*. 581. *Wagner*. 582. *Wagner*. 583. *Wagner*. 584. *Wagner*. 585. *Wagner*. 586. *Wagner*. 587. *Wagner*. 588. *Wagner*. 589. *Wagner*. 590. *Wagner*. 591. *Wagner*. 592. *Wagner*. 593. *Wagner*. 594. *Wagner*. 595. *Wagner*. 596. *Wagner*. 597. *Wagner*. 598. *Wagner*. 599. *Wagner*. 600. *Wagner*. 601. *Wagner*. 602. *Wagner*. 603. *Wagner*. 604. *Wagner*. 605. *Wagner*. 606. *Wagner*. 607. *Wagner*. 608. *Wagner*. 609. *Wagner*. 610. *Wagner*. 611. *Wagner*. 612. *Wagner*. 613. *Wagner*. 614. *Wagner*. 615. *Wagner*. 616. *Wagner*. 617. *Wagner*. 618. *Wagner*. 619. *Wagner*. 620. *Wagner*. 621. *Wagner*. 622. *Wagner*. 623. *Wagner*. 624. *Wagner*. 625. *Wagner*. 626. *Wagner*. 627. *Wagner*. 628. *Wagner*. 629. *Wagner*. 630. *Wagner*. 631. *Wagner*. 632. *Wagner*. 633. *Wagner*. 634. *Wagner*. 635. *Wagner*. 636. *Wagner*. 637. *Wagner*. 638. *Wagner*. 639. *Wagner*. 640. *Wagner*. 641. *Wagner*. 642. *Wagner*. 643. *Wagner*. 644. *Wagner*. 645. *Wagner*. 646. *Wagner*. 647. *Wagner*. 648. *Wagner*. 649. *Wagner*. 650. *Wagner*. 651. *Wagner*. 652. *Wagner*. 653. *Wagner*. 654. *Wagner*. 655. *Wagner*. 656. *Wagner*. 657. *Wagner*. 658. *Wagner*. 659. *Wagner*. 660. *Wagner*. 661. *Wagner*. 662. *Wagner*. 663. *Wagner*. 664. *Wagner*. 665. *Wagner*. 666. *Wagner*. 667. *Wagner*. 668. *Wagner*. 669. *Wagner*. 670. *Wagner*. 671. *Wagner*. 672. *Wagner*. 673. *Wagner*. 674. *Wagner*. 675. *Wagner*. 676. *Wagner*. 677. *Wagner*. 678. *Wagner*. 679. *Wagner*. 680. *Wagner*. 681. *Wagner*. 682. *Wagner*. 683. *Wagner*. 684. *Wagner*. 685. *Wagner*. 686. *Wagner*. 687. *Wagner*. 688. *Wagner*. 689. *Wagner*. 690. *Wagner*. 691. *Wagner*. 692. *Wagner*. 693. *Wagner*. 694. *Wagner*. 695. *Wagner*. 696. *Wagner*. 697. *Wagner*. 698. *Wagner*. 699. *Wagner*. 700. *Wagner*. 701. *Wagner*. 702. *Wagner*. 703. *Wagner*. 704. *Wagner*. 705. *Wagner*. 706. *Wagner*. 707. *Wagner*. 708. *Wagner*. 709. *Wagner*. 710. *Wagner*. 711. *Wagner*. 712. *Wagner*. 713. *Wagner*. 714. *Wagner*. 715. *Wagner*. 716. *Wagner*. 717. *Wagner*. 718. *Wagner*. 719. *Wagner*. 720. *Wagner*. 721. *Wagner*. 722. *Wagner*. 723. *Wagner*. 724. *Wagner*. 725. *Wagner*. 726. *Wagner*. 727. *Wagner*. 728. *Wagner*. 729. *Wagner*. 730. *Wagner*. 731. *Wagner*. 732. *W*



TAVOLE PREPARATE

In generale queste mie chiacchierate settimanali saltano per argomento di palo in frasca; ma ecco che il mio precedente « Come comportarmi » deve oggi avere un nesso con l'argomento che lo segue — Come la prepara, lei la tavola? — mi chiede una gentile lettrice. E mi descrive il modo con cui essa la prepara.

La signora ha ragione: vi sono svariati modi, e il farsi schiavi d'un modo unico, di un modo, diremo così, standardizzato, appare più una pedanteria che altro. Le abitudini dei commensali, i materiali di cui si dispone, il luogo stesso dove la tavola vien preparata — città o campagna, stanza elegante o modesta — sono altrettante ragioni perché delle modificazioni, e non cattive, vengano introdotte e adottate. Ci si ritrova però, alla fine, dinanzi a un metodo generalmente adottato e che è, secondo me, la sintesi di esperimenti diversi rividuti e corretti, dopo che alla prova si sarà dimostrato il modo differente, o irrazionale, o assurdo.

Per dare un esempio: una volta era di moda dare al tovagliolo delle pieghe sapienti, di cui si facevano meticolosi e difficili studi. Appaiono sui piatti, che so io, delle barchette, dei berretti da militare o da canonico... Poi (capriccio mutevole di moda aiutando) si venne a riflettere che un tovagliolo di bucato che si deve accostare alla bocca, meno è manipolato da altri, meglio è; e il tovagliolo fu semplicemente appoggiato sul piatto, piegato in tre o in quattro. Stando ancora al tovagliolo, un tempo era immenso perché doveva ripariare ampie crinoline, ampie epe di grasi, e rubicondi commensali, ritmati a banchetti interminabili... Oggi il tovagliolo è un quadratino di modeste dimensioni, che neppure tutto si spiega; se ne stende la prima piegatura, lo si appoggia sulle ginocchia, e in fin di tavola (se si sa mangiare senza sbrodolarsi) lo si posa accanto al piatto, quasi non guaiolo.

Che dire di altre abitudini scomparse? Una moda, o una ragione vera le mostreranno assurde: come quella che all'epoca del romanticismo faceva mettere delle signore, all'aiuto di sedere a tavola, i loro guanti nel bicchiere. Era forse per dimostrare che se mangiavano come caracini, non bevevano neppure come passeri... Oggi la donna sana e di buon senso si nutre razionalmente e non disdegna un dito di vino.

E così via, altre sopravvenute mode, o ragioni sensate, hanno, ripeto, modificato vecchie disposizioni e stabilito una disposizione quasi nuova. Quale? Vediamo, dall'inizio.

La tovaglia sia candida e non guaiola, anche se non vi sono convitati. Non sono i familiari i commensali più degni di riguardo? Non ricami bordini o trine vistose, ma se vi è qualche tufo, allora sia la tovaglia sovrapposta a un telo uguale di raso bianco, o giallo avorio, o paglierino. Sempre poi, occorre interporre fra tavola e tovaglia un *moltetino*, telo spesso e morbido, che attutisce i rumori di posate e stoviglie, e ripara la tavola dal calore delle vivande.

Ora la distribuzione dei coperti.
E' di gran lusso, e naturalmente vi provvede con grande arte la Casa Ginori, porre ad ogni

commensale un piatto segnaposto. E' diverso da tutto il servizio; può, anzi, deve essere molto bello. So di piatti segnaposto che costano fino a cinquecento lire l'uno. Più modestamente, mi metteremo ad ogni commensale un piatto. Poi, a seconda del come si compie il servizio, sarà e non sarà messo, sopra questo unico, il piatto fondo o «scodella» per la minestra. Perché la minestra si può servire in tre modi: o la zuppiera viene posta sulla credenza vicino alla colonna dei piatti, e il domestico o la domestica li riempie un ad uno, e uno ad uno li presenta ai commensali, portandoli sopra un piatto-vassoio. O la padrona di casa tiene vicino a sé zuppiera e piatti; è essa stessa a scodellare, e la domestica reca al posto il piatto. O ciascuno ha già il suo piatto fondo, e vien portata in giro la zuppiera... Quando molto molto più semplicemente questa non sia posta in mezzo alla tavola, e i commensali non si servano essi stessi l'uno dopo l'altro. In ogni modo, davanti ad ogni commensale sarà sempre un solo piatto, o al massimo due, con la scodella, ma non tre. Sul piatto è posto il tovagliolo, semplicemente piegato come ho detto, ma non col panino sopra. Il pane è messo davanti al piatto, ma in piccola quantità. Sulla credenza sta un cestino col ripanimento. Chi serve sta attento a chi il ripanimento; ne prende dal cestino con un apposito cucchiaino un panino o una fetta, e riprovede via via i commensali, mangioni.

Le posate sono messe così: cucchiaino a destra, forchetta e coltello a sinistra. Davanti al coperto non stanno posate: qualcuno tuttavia mette all'inizio le posatine per la frutta; altri invece le recano al commensale sul piatto da frutta, quando questa succede all'ultima portata. E' questione d'abitudine, ed è bene nei due modi, ma il secondo mi sembra migliore. Quanto ai bicchieri, ne ho visto su certe tavole fino a cinque, scalati... Di solito sono due, al massimo tre, quando in fin di tavola si serve un vino fine. Ma a proposito del vino e dell'acqua, devo dire che sulle tavole più ben servite non figurano né bocce, né bottiglie, né caraffe. E' il domestico o la domestica che, in piedi presso la credenza, sorveglia, e come rifornisce di pane, versa anche vino o acqua, secondo che chiede a bassa voce il commensale. Alla familiare, vi può essere boccia per l'acqua, e boccia per il vino: possibilmente non il fiasco. Ma la tavola preparata, meno è ingombra e meglio è. Vi sarà una saliera ogni due commensali, vi sarà al due capi della tavola un vassoio di vetro con pepatolo, mostarda; ma gli stecchini, oh, come vorrei veder tolti da ogni tavola l'ignobile mazzetto di stecchini, e deprecata l'abitudine di servirsenne a tavola!

Ciò che invece, anche in mezzo alla tavola più modesta non dovrebbe mai mancare, è un fiore. I fiori non vendono la loro bellezza secondo il denaro che costano: sono belli anche se costano poco!

Del procedimento nel servire dirò altra volta.

LIDIA MORELLI.

VACCINAZIONI

Volendo dire delle vaccinazioni di questa infortunatissima brava della profezia e della terapia moderna, non posso fuorché alludere a quelle che con la storia della polio vaccinazione, di quella scoperta che tante vite salvi, ha fatto dimenticare il sistema di genere umano, e ora in nome che merita tutti la riconoscenza della umanità sofferente. Roberto Jenner, il modesto medico inglese che scoprì la sua attività nel fillosofo, e specialmente tra le produzioni di vacca, egli ebbe ad osservare che, mentre il vacca inferiva in tutta l'Inghilterra, molti dei suoi contadini erano immuni e esentati al contagio. Studiando a fondo l'immunità di questi contadini, Jenner scoprì che, invece dei mangiatori di vacche, quelli che avevano dato il latte alle mamme, erano appunto dalle vacche che essi mangiavano. Infatti alla testa mente di Jenner la possibilità di inoculare delle vacche alla cute umana a scopo profilattico, si accinse ai primi esperimenti.

Da allora mi possono veramente dire che è nata una scienza nuova, che ha dato luogo ad interessantissimi studi, che ha dato un indirizzo a tutte le vaccinazioni, e così, in quelle delle quali mi fa forza me ancora tutti i suoi frutti.

Il nome generico di vaccinazione, passato ormai quello a significare tutta un capitolo di terapia, deriva appunto dalla parola vacca e da *Vaccinaria* da cui Jenner trasse la prima ditta della sua vaccinazione.

La scoperta di Jenner ebbe rapidamente la più vasta eco nel mondo ed i più alti ed amati riconoscimenti. L'Italia regina Carlotta era desiderosa di avere a nome delle mamme i bambini, per aver presentata la bellezza delle sue figlie, al pericolo che li tocca che vien vaccinato con un altro sistema, è tutto un coro di lodi ad accogliere.

Nel 1803 Carlo III di Spagna fu ammesso una volta per portare il vaccino nei suoi possedimenti d'oltre mare: questa mischia crociera si ebbe fra manifestazioni straordinarie quasi religiose, particolare cura, siccome allora non si conoscevano i metodi di conservazione del vaccino, questo era trasportato da mano a mano, prelevando dalle pustole dei vaccinati, furono perciò inoculati 23 inoculati che furono in serie inoculati per un'intera famiglia, finché non giunse all'altro oceano.

Il re Ferdinando IV in un suo breve editto in provincia, esclude per quanto riguarda la nostra Patria, che a l'Italia non vi soltanto una dei paesi che con maggior rapidità accoglieva il nuovo metodo, ma fu la terra che ha dato il più solido ed il più positivo contributo alla vaccinazione, e che ha insegnato quella stessa tecnica che ha servito mirabilmente per la successiva diffusione di questo metodo di profilassi immunitaria.

In Italia infatti la vaccinazione come cosa obbligatoria per legge ed ogni rinnoio deve essere sottoposto nel primo semestre di vita.

Già, senza questa disposizione legislativa rigorosamente attuata, verrebbe il calcolo, che ancora nel 1887-89 dava una mortalità media annua di oltre 5000 morti per milione di abitanti, e determinava una perdita di individui, al posto, era più gravemente compromessa. Quei dati non riparlano ad innalzamento delle statistiche, anche negli suoi terreni a sottoporre le loro recitate alla parola della vaccinazione, le nate o gli immunitati, che essi non fare, sono assolutamente trascurabili, il fronte di vantaggi immensi, alla sicurezza che essi ed i di immunità contro la malattia.

Questa immunità naturalmente non è perpetua, ma dura parecchi anni.

Ecco perché una pronta recente legge fa obbligo di ripetere tutti i bambini gli anni al loro ottavo anno di età.

La scoperta della vaccinazione anti-vairosa o Jenneriana apriva una nuova via alla profilassi individuali e sociale, e diede impulso ad una infelicità di studi, che portano alla preparazione dei vaccini per moltissime malattie.

Un metodo di stare dai prodotti della malattia stessa delle sostanze che valgono a prevenire nel nostro corpo delle reazioni cosiddette immunitarie per difenderlo dalle malattie fu applicata su qualsiasi scala ed in più diversi modi. Ne riporteremo.

Doni. E. SAN PIETRO.

Abbonato 314434 - Venezia-Mestre. — Per evitare il riformarsi della epidemia che ha afflitta, come le cosiddette il suo medio europeo, il regime letterario e la sua adombratamente Salitina preparata nella salute loro. La cura dei fiumi le sarà indubbiamente piacere tanto più se ella dilata il suo ed il modo di non la Salitina.

Abbonata - Vicoletto. — Conoscendo i suoi risultati possono dipendere da uno stato anemico dell'organismo, accingono alle cure anemiche una buona cura riabilitativa, prendi l'Emofina! alla dose di due cucchiaini al giorno.

Abbonata N. 2 - Spilimbergo. — Per la sua Angiola certamente bisogna insistere sulle cure omeopatiche, naturalmente solo il suo medio europeo può offrire sapere e guidare efficacemente da ogni.

Abbonata 317303 Fedelissima Eusebia Suitt. — Proximamente cercherò sull'argomento che interessa lei e tante altre mamme. Il rimedio di cui mi fa cenno nella lettera è ottimo e lo gli sarà certamente in pronta a parole del, due cucchiaini al giorno.

Doni. E. S. P.

EUCHESSINA

(LA DOLCE PASTIGLIA PURGATIVA)

cura e previene i disturbi intestinali, purifica il sangue, svelena l'organismo dalle tossine che quotidianamente si accumulano nel tubo gastro-enterico. Trattamento semplice, gradevole, efficace contro la stitichezza.

EUCHESSINA in tutte le Farmacie, scatola da 20 pastiglie L. 4.-

RADIOFOCOLARE

Quando il termometro ha un frutto voto all'eterno...

Domanda con risposta posata: quando che il termometro prende un brutto voto? Allorché non arriva nemmeno allo zero. Oggi sarà bucciato anch'io dal molto che attendono una risposta: non mi lacerate voi, fanciulli, sempre pazienti anche quando la risposta non viene e si che questa pagina dovrebbe essere tutta vostra. Una volta tanto, è proprio per voi, anche se non vi riferirò di no ad uno, miei cari paroli amici. Vi voglio attento a me per condurvi in un regno fatato; però non dovrete attendervi una fava, quantunque vi conduca al cospetto d'una fata. Ve ne dico subito il nome: Fata Natura. Prima ancora che i ceci arsi i tenaci chiorri che precedono l'Alfa, eccoli avviati verso la sede dei non luminosi studi, in quest'ora tutti mi perché manovra di luce ritorta.

Però se guardino verso Torino notano sull'appena visibile collina che la luce non manca e le strade sono patteggiate dal brillare di cento e cento lampade elettriche. Un momento. Come mai invece di avere luce fissa, le lampadine palpitano a guisa di fiammole mosse dal vento? Ve lo dirò. Dal Po, che scorre ai piedi della collina, si alzano strati d'aria più o meno umida, e questi strati rifrangono la luce in modo irregolare e quella delle lampadine elettriche vista a traverso tali strati, appare palpitante. Ma ora attenti: sta per sorgere il sole. Spetta colui sempre sublime che seppellì arci al Grande Nomo della nostra sudria in quell'ora fimo al Sole a che non conoscerà mai tramonto.

Ma, probabilmente non sapete il motivo per cui le nubi dell'aurora e del tramonto hanno tali arresi colorati. Le vecchie novulette fanno di scherzo al sole e gli dicono: Caro amico, tu appena desto, vuoi farla da padrone ed occupare il cielo e terra del tuo fulgore. E noi ti mettiamo davanti un ostacolo. Credele, ragazzo, che il sole è ancora meno sen'altro. Eh no! Il sole ha a disposizione tanti raggi di luce diversamente colorati; quando non ci sono ostacoli combinano tutti insieme e danno luce bianca, ma ora l'ostacolo c'è e precisamente quello degli strati dell'atmosfera. Il sole scarpavento i suoi dardi che vibrano nelle nubi senza attraversarle, ma i raggi rossi hanno sette più brevi, più numerosi, più penetranti e queste sette rosso passano, poi sono anche le sette aranciate e quindi le gialle; sono queste che riescono a trionfare dell'opacità delle nubi non troppo spesse ed a farci vedere i colori. Ed il sole vede altrettanto e dice: Io conosco, birichine, siete delle damine rivettute e vi presento i colori per farvi belle!

Cosa, questa (lo dico io) che non capita soltanto alle Fibi.

Ma intanto, quali altri scherzi si permette il sole? Come, invece d'una disco ben tondo, appare schiacciato, quasi non bastasse, si trasforma in un enorme fungo? Ed ora sembra composto di tante feste orizzontali che mal si combinano. Non è nulla: sono quei tali strati di umidità ai quali ho testé accennato che lasciano passare i raggi in modo non uniforme e l'astro del giorno a traverso tali strati appare deformato. Leggo una dondolina nei vostri archi. Para! Para! Para! Il pallone e quelle lampadine elettriche dovute alla umidità dell'aria. Dovrebbe dunque anche la luce del sole che gli strati attraversa subire tale palpitazione. Infatti essa c'è, ma non si vede perché il disco del sole, come quello della luna, lo vediamo grande arsi e lo scintillio resta per così dire annesso entro l'ampiezza del disco.

Uno di voi s'è volto a ponente ed osserva i vetri di quella finestra; sembrano irrorati. Già il sole si riflette in pieno e non siamo sulla stessa linea. Più tardi, a volte alto, quello dei vetri risplendenti sarà un spettacolo riservato agli uccelli ed agli aviatori i quali potranno di lassù trovarsi nel punto giusto del riverbero. Invece una cupola levata la vediamo scintillare anche a solo alto, perché sono in essa dei vetri inclinati che rimangono in luce. Invece, quando si è fatto vedere, si fissa un istante e poi si guarda in faccia i sole compagni. Poverini: quali visi lividi e spettrali! Lubarozzo di stomaco! Nemmen per sogno. Fissando il sole, la pupilla si restringe al punto da non lasciar più passare sufficienti raggi per poter vedere con esatti colori quanto è meno rischiato. Occorre poi aggiungere che, fissando il sole, l'occhio ha perso la sensibilità di ricevere i raggi colorati rossi, gialli e aranciate, quindi rimane visibile soltanto a quelli verdi, azzurri, violetti i quali rendono appunto di un'apparenza livida la faccia dei compagni.

Quante cose istruttive nel semplice levar del sole! Sarebbero molte di più, ma conviene volger le spalle all'astro del giorno ed avviarsi. Il sentiero brinato brilla come se cospargesse di diamanti e ferisce la vista. Gli è

perché la brina, la neve, come pure la nebbia, con le loro particelle o con i granelli riflettendo il sole come altri tanti specchi. Proseguiamo e siccome più avanti è ancor diffuso un piro velo di nebbia, lo attraverseremo. In tanto quali belle fibre ha qui formato la brina! Esso non è che rugiada congelata. Vedetela sui capelli e sui vostri vestiti. E' il bello umido, la traspirazione dei corpi condensati dal freddo. Stante deve essersi stata la nebbia anche qui. La medesima è formata di minutissime goccioline che soloamente si condensano attorno ad una microscopica particella di polvere. La nebbia non si muta in rugiada, perché per produrre quest'ultima è necessario l'irradiazione del calore dal suolo e la nebbia fa da scudo ed impedisce tale radiazione. Vedete, vicino le goccioline della nebbia? Chiamate su questo raganello. Arrivato: ho una lente in tasca, osservate i fili del raganello e vedrete che sono composti di tante collane di minuscole perline, ogni perla è una gocciolina di nebbia.



Ma congelata. Tali goccioline restano liquide ad una temperatura molto al di sotto dello zero, ma è sufficiente che esse subiscano il più lieve urto perché subito si cristallizzano. Qui hanno urlato contro i fili del raganello ed eccole consolidate. Su rami e sulle festuche attorno quanti bei ricami! Non sono formati tali candidi lavoroni dalla semplice brina, ma dalle goccioline di nebbia che urtano contro l'ostacolo si congelano rimanendo attaccate. Perline di ghiaccio, dunque, che danno alla bosca, ai viali delle città un aspetto magico. Talora i fili telefonici e telegrafici assumono il diametro d'una canna ed anche si strappano. Il fenomeno ha un nome tutto suo, per quanto poco noto: è galavernone. Soltanto, mentre ussi chiamarlo brinata, una questa è più tenue. Affrettiamoci ora ad accennare quel terzo punto che il sole risplandendo l'aria muove le scroccoline di nebbia in vapore e questa dissolva. Spesso di poterli fare assistere ad un fenomeno che effettuandosi al primo sole e con nebbia stagnante, è presso che ignorato.

Eccoci a questa portata. Volete le spalle al sole e guardate la nebbia davanti a voi. Non vedete nulla e affrettiamoci a dire: nebbia è dovuta alla luce del sole? Il fenomeno, incomprendibile! Osservate un vallino a sinistra. Vedete nello strato di nebbia una luce che par diffusa da una lampada ad arco dal vetro smerigliato? Le piante, le erbe, il suolo tutto è illuminato da questa luce bianca. Il fenomeno non raro passa inosservato anche per l'ora mattutina in cui avviene. Questa faccia brillante che si delinea entro la nebbia è dovuta alla luce del sole. Quando si verifica nelle gorie di pianura, i raggi solari infranti e scomposti formano il ben noto arcobaleno. Qui le goccioline di nebbia sono così piccole che la rifrazione dei raggi rimane ridotta ad un puro riverbero di luce. Già il fenomeno sparisce: spiri un po' di vento ed il velo di nebbia si dissolve e torna vapor acqueo.

Eccoli penetrati nella nebbia che sta dissipandosi: il sole

tona ad apparire rosso e sempre per la ragione già spiegata: i raggi rossi sono quelli che meglio l'attraversano, lo sono anche gli automobilisti. Infatti nello stesso momento applicano ai fari uno schermo rosso. Senza questi i raggi si infrangerebbero contro le minutissime goccioline di nebbia producendo un alone di luce che renderebbe la visuale.

Si fabbricano ora lastre fotografiche incolorate le quali permettono di fotografare nitidamente a traverso la fitta nebbia.

Eccoci fuori di questa e la selva è davanti a noi il primo arbusto è un corniolo. Fra un mese o poco più queste capsule si apriranno ed il corniolo in fiore s'illuminerà in tutta la sua ancora vicina primavera. Un bel tipo di legno, il corniolo. Nell'estate fra i fruttiferi ancor verdi si vedono già le capsule che serbano i fiori per l'anno seguente. Spicchiamo un ramo; srotoliamo la luce con il temperino e mettendolo in un recipiente pieno d'acqua tiepida, che non occorre più rimuovere, dopo poche settimane esso sarà in fiore. Quest'esperimento fatto ai primi di dicembre anche con i rami di prunella o prugnolo, ecc. ecc. si fa in modo in casa di avere a Natale un arbusto della primavera. Andiamo avanti. Ecco dei vetri minuscoli e quelli d'un verde benigno e sulla testina una bella perla metallata d'oro o di rubino. E' questo piccolo penolo il fiorellino o rigolo crestato. Più minuto ancora dell'irregolare stricciolo noto a tutti.

Il fiorellino viene chiamato dai francesi, i coltelli e molti da noi lo confondono con il raganello e stricciolo o stricciolo arnese. Il fiorellino o rigolo è come il stricciolo nostro: ospite invernale e brilla con altri compagni su rami a beccarsi uova d'insetti larve. Ah! Non tene la presenza dell'uomo; vedete infatti come si riesce ad avvicinarlo. Una volta ne catturai uno; all'avvicinare della mano egli le ali e cadde a terra paralizzato da sorpresa. Lo portai a casa e lo misi in una gabbietta; quando era ben lontano, gli misi un pezzo di caffè, e lui, con l'indomani mattina lo trovai morto. Non sono una rivoltella in vari esperimenti, a tener vivo un fiorellino più d'un giorno; per poco che si tocchino muoiono. Li avevo catturati a scopo di studio, poiché non amo tenere più gabbie di uccelli selvatici. A scopo di studiarli è sensibile. Un anno allevai con pazienza e cura qualche centinaio di ragni, anche qui mi accadde qualche cosa di simile a una lontana. Fra i miei allevi ricordo una lucia d'acqua alla quale ero riuscito fare fare amicizia con una rana; quest'ultima non riconosceva più la sua mortale nemica. Al punto che quando noi avvicinavo la sepe si avvolgeva e la rana si elava nelle sue spire.

Vedete come gli abitatori dei boschi sono tutti in natura; devono ancora fare relazioni. Qui vicino a me sono una rinoceronte; avete udito quella sua risatina gutturale? Eccola. Cinciallegria si, ma niente affatto allegra per gli uccelletti minori. Si aggrappa all'attaccatura delle ali e con il becco aguzza ne perfora il cranio mantenendo evidentemente il cervello. Gli spagnoli, meno poetici di noi, chiamano quest'uccello u'bigante. Però è di grande utilità per la distruzione d'insetti e delle loro uova. L'aveo fatto da ben molti anni; l'insetto scappa manovrati. Tenuto in gabbia con altri uccelli, è la strage degli innocenti. Perora e succhia il cervello a tutti. Ecco una schiera vivacissima di cicerie più piccole; sono cicerie morte; quelle che un giorno disse che «tifano» per la Juventus. In fatti hanno il capio a strisce bianche e nere. E quelle altre dalla lunga coda e dalle penne aruffate sono le cicerie conosciute come colubini. Sono in quantità, in quantità, depone un centinaio di uova e pian piano sulla stessa albero a far pulcino di uova e di larve e di bruchini. L'albero è tutto un agitare di alucee, ma dopo breve, via tutte per ritrovarsi poco più lungi.

Uno di voi guarda certe pallottoline color sughero attaccate alle foglie morte che tuttora la quercia conserva. Ecco una di tali pallottoline. E' un insetticida a produrla, la folata di questa foglia quando è verde e si depone un microscopico uovo. L'ospite dà non sulla foglia e questa forma un funicolo sferico e compatto entro il quale dall'uovo nasce una larva. Un bel giorno la larva diventa insetto, buca la pallottolina e se ne va per i fatti suoi.

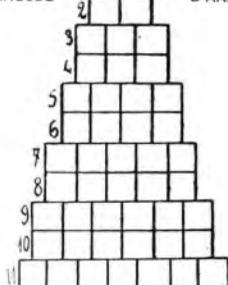
Faremo anche noi altrettanto; poiché la passeggiata s'è fatta su questa pagina e siamo ancora in compagnia, desidero presentarsi un numero di vacanza e, dopo aver cercato tanti amici e tante amiche, accennare a quella grande amica che per lunghi anni cercai ogni giorno per ogni giorno intendere il suo linguaggio. Perciò che spesso parli troppo difficile per essere compresa da

BAFFO DI CATTO

GIOCHI ED ENIGMI

CURIOSITÀ, PASSATEMPI E SVAGHI
CON PREMIO E SENZA PREMIO

TRIANGOLO



D'ANAGRAMMI

| | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| M | L | I | T | A | R | E | A | L | L | O | H | T | A | N | A |
| L | I | M | A | V | O | C | A | L | E | N | A | V | I | | |
| T | A | B | A | R | C | A | M | E | N | A | R | E | G | A | |
| R | E | V | O | C | A | L | I | A | M | U | N | I | R | E | |
| C | A | M | E | L | I | A | C | A | N | E | T | I | | | |
| A | L | L | E | N | A | C | A | N | R | A | D | E | R | E | |
| L | O | N | R | E | M | U | N | E | R | A | R | E | S | T | E |
| T | A | N | A | N | I | T | I | D | E | R | F | E | S | T | E |
| N | A | V | I | G | A | R | E | R | E | S | I | S | T | E | R |

GIOCO A PREMIO N. 3

Tra i numerosissimi solutori, i premi sono stati assegnati alla sign. Federica Daico, corso Monteverde 53, Torino; ing. Pietro Socini, Quartiere del Littorio, Viareggio; sign. Irma Hainer, via Gran Sasso 5, Milano; sig. Giuseppe Leoni, via XI Febbraio 24, Cremona e sig. Nedeusto Zanelli, corso Caribaldi, Forlì, ai quali invieremo i cinque servizi da toilette offerti dalla Ditta VENUS-IMPERIA di Grugliasco.

Ai seguenti venti solutori, la Ditta Venus-Imperia invierà come omaggio alcuni suoi prodotti: cav. Enrico De Genova, S. Simone 864, Venezia; Irma Battisti, via Monte Zebio 5, Roma; Gabriella Rizzo, viale Regina Elena 19, Trieste; Dante Patracchini, Panarella di Papozze (Rovigo); Teresa Magnani, San Donato 20-2, Bologna; Tommaso Lazzarini, via Cavour 43, Carrara; dott. Bevilacqua Ghigi, corso Farini 40, Rieti (Ravenna); Elena de Foresti, via Principe Amedeo 29, Torino; Vittoria di Montemolero Vilino Mantradi, Mondovì-Carassene; Nella Cernuschi, via Cavour 3, Monza; Mariella Bruno, via Piemonte 19, Cagliari; Agostino Carrega, piazza Dernaia 157, Genova; Gigli Alfieri, Villa Alfieri, Agrigento; Giulino De Matteis, novelli 13, Bergamo; Mario Giuttiani, via Emilia Est. 74, Modena; Renzo Giovannini via Castiglione 43, Bologna; Francesco Parisi, Romano di Lombardia; Francesco Paillo, via XX Settembre 88, Palo del Colle; Giovanni Pace, via Scatello 4, Orist.

GIOCO A PREMIO N. 5

Cinque servizi da toilette e 20 campioni omaggio, offerti dalla Ditta VENUS-IMPERIA di Grugliasco.

| | | | | | | | | | | | | |
|----|----|----|---|----|----|----|----|----|----|----|---|---|
| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | | | |
| 1 | A | N | O | L | | 11 | 12 | | | | | |
| 13 | A | S | M | E | R | A | B | A | N | | | |
| 1 | S | A | T | R | I | V | I | B | A | N | T | U |
| 19 | 20 | A | T | | 21 | 22 | | 23 | | | | |
| 24 | | L | E | R | | 25 | | | | | | |
| 26 | | 27 | W | 28 | C | E | R | 29 | 30 | 31 | | |
| | | 32 | | 33 | | 34 | | 35 | | 36 | | |
| 37 | 4 | 37 | A | | 38 | | 39 | | | | | |
| 40 | R | A | N | 41 | | 42 | | 43 | R | A | N | |
| 44 | D | N | T | | 45 | 46 | | | | | | |
| 47 | 47 | O | | 48 | C | H | R | E | N | | | |

PAROLE A DOPPIO INCROCIO

1-4: Castello; 7-8: Così dicesi chi ha un di voti; 10-2: Incidia; solvatore; 11-20: Animale prezioso per la pelliccia; 11-2: Cattiva reputazione; 13-27: Così i cusi dei colombi e dei fidanzati; 17-11: Senza sesso il poeta non combina rime; 18-37: Può essere di fede come di commedia; 19-4: Figlia di Perso e Asteria; 21-28: Le consonanti dell'aria; 23-41: Avolo; 24-5: Ravenna; 25-23: La lascia la nave; 26-6: Carpe denaro; una confusione; 29-41: Sienza per metà; 32-18: Confindenziale; 33-22: Il porto di Aretz; 35-42: Inattavolenziale; 33-22: Il porto di Aretz; 35-42: Inattavolenziale; 36-7: Lo può essere ogni cosa; 44-34: Lo tal sei bal coraggio; 40-8: Pregiato pesce di mare; 43-30: Altipiano asiatico; 44-9: Son notati; 45-30: Imperia; 47-16: Tre notiti; 48-31: Musicata da Bizet.

Le soluzioni del Gioco a Premio debbono pervenire alla Redazione del "Radiocorriere", entro sabato 2 febbraio.

| | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|--|--|--|
| | 1 | 2 | 3 | 4 | | | | | |
| 1 | T | R | E | N | T | O | | | |
| 2 | R | E | G | I | N | A | | | |
| 3 | E | G | V | A | L | E | | | |
| 4 | N | I | A | | | | | | |
| | T | N | L | | | | | | |
| | O | A | E | | | | | | |

SQUADRA INCROCIATA

Trovare quattro parole come appresso definite, e sistematle nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Città tedesca — 2. Quella d'Italia, è Elena. — 3. Si rappresenta così — 4. Regione e lago africano, tra l'Equatore e il Tropico.

Per gentile concessione della Direzione abbiamo riprodotto, variando, alcuni diagrammi della «Settimana enigmistica» periodico edito a Milano, via Noè 43.

LE STAZIONI DI CUI SI PUBBLICANO I PROGRAMMI (IN ORDINE ALFABETICO)

| NOME | Ec. | m. | kW. |
|-----------------------|------|-------|------|
| Algeri | 941 | 318,8 | 12 |
| Amburgo | 904 | 331,9 | 100 |
| Barcelona EAI | 795 | 377,4 | 5 |
| Belgrado | 686 | 437,3 | 2,5 |
| Berlino | 841 | 356,7 | 100 |
| Beromünster | 556 | 539,6 | 100 |
| Bordeaux-Lafayette | 1077 | 278,8 | 12 |
| Brasov | 160 | 1875 | 20 |
| Bratislava | 1004 | 298,8 | 13,5 |
| Breslavia | 950 | 315,8 | 100 |
| Brno | 922 | 325,4 | 32 |
| Bruxelles I | 620 | 483,9 | 15 |
| Bruxelles II | 932 | 321,9 | 15 |
| Bucarest | 823 | 364,5 | 12 |
| Budapest I | 746 | 549,5 | 120 |
| Budapest II | 658 | 455,9 | 100 |
| Copenaghen | 1176 | 255,1 | 10 |
| Droitwich | 200 | 1500 | 150 |
| Francforte | 1195 | 251 | 17 |
| Göteborg | 941 | 318,8 | 10 |
| Graz | 886 | 338,6 | 7 |
| Grenoble | 583 | 514,3 | 15 |
| Hilversum | 160 | 1875 | 50 |
| Huizen | 995 | 301,5 | 20 |
| Hörby | 1131 | 265,3 | 10 |
| Juan-les-Pins | 1249 | 240,2 | 2 |
| Kalundborg | 238 | 1361 | 60 |
| Katowice | 758 | 395,8 | 12 |
| Königsberg | 1031 | 391 | 60 |
| Königsauerhausen | 191 | 1571 | 60 |
| Kosice | 1158 | 259,1 | 2,6 |
| Lipsia | 785 | 382,2 | 120 |
| London National | 1169 | 361,1 | 50 |
| London Regional | 877 | 342,1 | 50 |
| Lubiana | 527 | 569,3 | 5 |
| Lussemburgo | 230 | 1304 | 150 |
| Lyon-la Doua | 648 | 463 | 15 |
| Madrid | 1096 | 274 | 7 |
| Mareglia | 749 | 400,5 | 1,6 |
| Midland Regional | 767 | 391,1 | 25 |
| Monaco | 740 | 405,4 | 100 |
| Monte Ceneri | 1167 | 257,1 | 15 |
| Moravska Ostrava | 1113 | 269,5 | 11,2 |
| Mosca I | 174 | 1724 | 500 |
| Mosca II | 271 | 1107 | 100 |
| Mosca III | 401 | 748 | 100 |
| Mosca IV | 832 | 360,6 | 100 |
| Motala | 216 | 1359 | 30 |
| North National | 1013 | 286,2 | 50 |
| North Regional | 668 | 459,1 | 50 |
| Oslø | 260 | 1154 | 29 |
| Parigi Poste Paristen | 950 | 312,8 | 100 |
| Parigi Torre Eiffel | 215 | 1395 | 13 |
| Praga I | 638 | 470,2 | 120 |
| Rabat | 601 | 429,2 | 6,5 |
| Radio Parigi | 182 | 1848 | 75 |
| Rennes | 1040 | 288,5 | 40 |
| Scottish National | 1050 | 265,7 | 50 |
| Scottish Regional | 804 | 373,1 | 50 |
| Sottena | 677 | 443,1 | 25 |
| Stoccarda | 574 | 522,6 | 100 |
| Stoccolma | 704 | 426,1 | 55 |
| Strasburgo | 859 | 349,2 | 15 |
| Tolosa | 913 | 328,6 | 60 |
| Varsovia I | 224 | 1339 | 120 |
| Vienna | 592 | 506,8 | 120 |
| West National | 1149 | 261,1 | 50 |
| West Regional | 977 | 307,1 | 50 |

IMPERIA dentifricio a base di soeolante medicinali purissimo. Garantisce in nocuo. Pulisce senza intaccare lo smalto

VENUS il miglior spazzolino da denti. Non perde le setole.

Fabbricati dalla **MANIFATTURA PIEMONTESE DI SPAZZOLE - GRUGLIASCO (TORINO)**

phonola radio

ONDE CORTE
ONDE MEDIE
ONDE LUNGHE

serie **ferrosite**

MOD. 641
CHASSIS 640
Supereterodina 5
valvole - In cantanti
L. 1.100.-

MOD. 642
CONSOLLE
CHASSIS 640
Supereterodina 5
valvole - In cantanti
L. 1.400.-

MOD. 643
Radiofonografo
CHASSIS 640
Supereterodina 5
valvole - In cantanti
L. 1.980.-

*scegliere uno di
questi apparecchi
significa dar prova
di buon gusto
e di una profon-
da capacità tec-
nica -
6 mesi di garan-
zia!*

AUDIZIONE E VENDITA PRESSO I MIGLIORI RIVENDITORI
PRODUZIONE **FIMI** SOC. ANONIMA
MILANO SARONNO